BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... «Le Ultime Notizie». Italia L. 16. estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...cevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI ...

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc, L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 11 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4432

L'adunata nazionale dell'arma benemerita

2 mila carabinieri in congedo

...ndono oggi omaggio al Re e al Duce

ROMA, 10

...on treno speciale sono giunti sta...e 6000 carabinieri in congedo che ...tecipano all'adunata nazionale. ...ro la giornata o durante la not...e giungeranno altri 6000.

...'interessante programma della ...nifestazione comprende una dimo...zione d'omaggio al Re e al Duce, ...visita alla Mostra della Rivoluzio... un'importante adunata all'Augu... ed altre cerimonie di carattere ...riottico. Domani alle 8 i carabi...ri in congedo, che saranno 12 mi... si concentreranno a Porta Pia, ...o di che, alle ore 9.30 percorrendo ... Nazionale si recheranno al Quiri...e per rendere omaggio al Re. Suc...sivamente recheranno una corona ...lloro all'Altare della Patria e alle ...ammassati a Piazza Venezia, tri...eranno una manifestazione di ...ggio a S. E. il Capo del Governo ...uce del Fascismo. Lunedì alle ...e le associazioni si aduneranno ...Lungotevere Mellini e alle 8.15, ...ceduti dal labaro e dal Direttorio ...ionale si recheranno alla Mostra ...a Rivoluzione, dove un reparto di ...abinieri in congedo darà il cam... alla Milizia per il servizio di ...rdia. Alle 11 le associazioni si re...ranno alla Cappella votiva dei Ca..., quindi renderanno omaggio al ...retario del Partito, dopo di che si ...eranno sul Campidoglio per de...re una corona d'alloro presso ...a dei Caduti fascisti.

...el pomeriggio alle ore 16 il Di...orio dell'Associazione Nazionale ...à ricevuto da S. E. il Sottosegre...o alla Guerra: successivamente i ...abinieri in congedo visiteranno ...ostra della Rivoluzione. Alle ore ...all'Augusteo si svolgerà l'assem... generale presente il comandante ...erale dell'arma e varie rappresen...ze delle forze armate. Martedì i ...abinieri in congedo deporranno ... corona presso il monumento che ...rda i caduti dell'arma. I cara...eri indossano la camicia nera, ...o sul bavero della giacca le ...me d'argento e recano un ber...o azzurro scuro filettato di rosso ...nato della coccarda con le cifre ...i sormontate da un piccolo pen...chio rosso e azzurro.

La «direttissima»: puntualità fascista

...ssolini precisò due anni fa

la data dell'inaugurazione

ROMA, 10

...bbiamo confermato che l'inaugura...e della direttissima Firenze-Bolo... avverrà con particolare solennità ...2 aprile. A questo proposito è op...uno ricordare che tale data venne ...unciata dal Duce al Senato parec... mesi or sono. L'annuncio avvenne ...a seduta del 16 marzo 1932, in sede ...discussione del bilancio dei Lavori ...blici.

...arlava il relatore sen. Ancona, che ... gli altri argomenti trattò anche ...lo della direttissima in costruzione. ...ratore, elogiando la grande opera in ... di compimento, affermava di non ...re quando sarebbe stata inaugu....

... Capo del Governo allora ribatte...

— Nel 1934, on. Ancona.

— Nella mia relazione avevo messo ...

... Duce soggiungeva:

— Io sono più prudente di lei!

...roseguendo la sua esposizione il ... Ancona aggiungeva:

— Io vorrei pregare S. E. il Mini... di cercare in qualche modo di sol...are la fine di questa linea. Quan...errà inaugurata?

...ussolini: Nell'aprile del 1934.

...cona: Ne sono anche contento per...so che quel che dice Lei trova ri...ro nella realtà. Sono contento che ...il 3 aprile...

...ussolini: Per il 22 aprile.

...sì, a più di due anni di distanza, ...do i lavori erano ancora lontani ...essere compiuti, il Capo del Gover... poteva annunciare con precisione ...orno dell'inaugurazione. Ciò dimo... ancora una volta come il program... di lavori del Fascismo si attua con ...rosa puntualità, secondo il piano ...abilito, senza conoscere soste o ...ii. Il progetto affacciato quasi un ...o fa sta per tradursi nella realtà ...diana del locomotore che dal 22 ... prossimo aprile si avventurerà ...tante sulla raccorciata via da Bo...a a Firenze. Ben oltre Firenze e ...gna sui traffici del mezzogiorno e ...settentrione si irradierà l'influenza ... diminuita distanza fra le due ...cipali città della Toscana e della ...lia.

... nel tratto fra Bologna e Firenze ... avvantaggerà di un'ora e mezza ...percorso attuale, di quasi due ore ... accorciato il percorso fra Milano ...ma e di due ore circa fra Trieste e ...zia e la Capitale.

...iunioni dell'Accademia d'Italia

... la designazione dei nuovi candidati

ROMA, 10

... palazzo della Farnesina si sono ...te i questi giorni le adunate delle ... della Reale Accademia d'Italia ...rocedere al lavoro relativo alla de...zione dei candidati ai posti vacanti ...no all'altissimo consesso e al rin... alla conferma dei componenti l... ...glio accademico.

... adunanze si esauriranno col 15 ...te. I seggi accademici attualmen...acanti sono sette: uno nella classe ... scienze morali e storiche, tre nella ... delle scienze, due nella classe ... lettere e due nella classe delle arti. ...n tali nomine anche quest'anno sa... chiamati a far parte delle classi ...nalità particolarmente eminenti ...campo delle scienze, delle lettere e ... arti. E' probabile però che anche ora non tutti i posti siano ricoperti e che alcuni di essi restino vacanti per dare la possibilità alla reale Accademia di essere rinvigorita di anno in anno con nuove nomine.

Sospesi per tre giorni come prescrivono le norme regolamentari vigenti, i lavori dell'Accademia saranno ripresi il 19 marzo con la seduta plenaria. Le modalità che sono seguite per le nomine sono ormai note. Prima attraverso la classe e poi collegialmente l'Accademia designa per ogni posto tre nomi. Le nomine sono fatte per decreto reale su proposta del Capo del Governo. Per quanto si riferisce poi alla nomina del nuovo Consiglio accademico occorre tener presente che, nominato nel marzo del 1929, esso viene col corrente mese a scadere.

Le vigenti norme statutarie determinano infatti che il presidente, i vicepresidenti, il segretario generale, l'amministratore nonchè i segretari delle classi durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati. Chi assume la carica nel corso del quinquennio la conserva per il rimanente periodo per il quale l'avrebbe tenuta il titolare della carica stessa al quale è succeduto. Anche la nomina o la conferma a tutte le cariche accademiche sarà fatta previa designazione della classe con decreto reale, su proposta del Capo del Governo. Le relative designazioni verranno effettuate con la presentazione di una terna di nomi per ciascuna carica da conferire.

Il genio colonizzatore degli italiani

nei riconoscimenti britannici

LONDRA, 10

Sotto il titolo «L'Italia in Libia» l'*African World*, che è la maggiore rivista settimanale di informazioni sull'Africa, pubblica un articolo dello scrittore Polson Newman, nel quale vengono messi in rilievo gli impressionanti progressi che la Tripolitania e la Cirenaica hanno compiuto sotto il Regime fascista.

«Tali progressi nel campo politico, sociale ed economico, scrive il Polson Newman, sono ormai così evidenti, da convincere anche l'osservatore più superficiale e incompetente».

L'articolo sottolinea in modo particolare la rinascita agricola della Libia e il grande sviluppo delle sue comunicazioni. L'*African World* commenta l'articolo del Polson Newman in una nota editoriale in cui scrive fra l'altro:

«La Libia italiana, malgrado la sua vicinanza all'Europa e le numerose e facili vie di accesso, è tuttora pressochè sconosciuta al pubblico inglese, ad eccezione di quei pochi che hanno i mezzi finanziari ed il tempo per visitare quel l'affascinante territorio del Mediterraneo. La meravigliosa rapidità dei progressi compiuti dalla Tripolitania e Cirenaica in questi ultimi anni è la migliore prova dell'indiscutibile genio degli italiani come popolo colonizzatore. La crescente partecipazione degli indigeni all'opera di ricostruzione economica e sociale intrapresa dall'Italia, dimostra quanto saggia sia la politica di conciliazione che gli italiani perseguono nella loro Colonia. Il luogo comune della Libia come territorio desolato e deserto deve essere sostanzialmente riveduto e per fare ciò basta leggere quanto oggi si pubblica circa i modernissimi mezzi di coltivazione e di bonifica coi quali l'Italia fascista va continuamente estendendo le aree coltivate in Tripolitania, specialmente per la frutta e il tabacco, mentre nella Cirenaica, che è più ricca d'acqua e più fertile, l'allevamento del bestiame, la coltura dei cereali, vengono incoraggiati su larga scala.

L'attuale Governatore della Libia è il Maresciallo Balbo, l'eroe della transvolata Roma-Chicago-Roma e si può, senza tema di ingannarsi, prevedere che sotto la sua saggia guida le comunicazioni aeree saranno grandemente sviluppate, collegando regioni finora inaccessibili con le eccellenti vie di comunicazione delle quali l'Italia ha già dotato le sue Colonie mediterranee».

Maggiori facilitazioni ai dopolavoristi

per l'ingresso alle sale di spettacoli

ROMA, 10

Tra l'O. N. D. e l'Associazione nazionale dell'industria dello spettacolo è stata di recente stipulata una nuova convenzione, per disciplinare le facilitazioni concesse ai dopolavoristi per l'ingresso ai teatri e ai cinema. La nuova convenzione, che è molto più vantaggiosa della precedente, stabilisce che, tranne i giorni festivi e i giorni di prima programmazione, la riduzione per i dopolavoristi è del 30% sul costo effettivo dei biglietti, senza limitazione alcuna circa il numero di biglietti ridotti. La riduzione sarà del 20% per i biglietti il cui costo andrà dalle lire 1 e cent. 5 alle lire 2 e non vi sarà nessuna riduzione per i biglietti del prezzo di 1 lira o meno. Per fruire della riduzione è necessaria la esibizione della tessera e il tagliando dell'O. N. D. I teatri concederanno la riduzione del 50% sul prezzo dei soli biglietti d'ingresso limitatamente a 100 ingressi giornalieri per teatro, mentre i teatri che hanno una capienza inferiore ai 300 posti concederanno la stessa riduzione ma limitatamente a 50 ingressi al giorno.

S. E. Starace visita il Policlinico del lavoro

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. ha visitato stamane il Policlinico del lavoro, fondato dall'Unione industriale fascista del Lazio.

Donazione del Comune di Fiume all'O. N. B.

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 3 marzo 1934 che autorizza l'Opera Nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta a suo favore dal Comune di Fiume.

Il compiacimento del Duce per l'opera

del Segretariato della montagna

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente e il Segretario nazionale per la montagna il quale gli ha presentato un rapporto dettagliato sull'attività svolta nel 1933 dall'ente, nel campo del miglioramento dei pascoli e degli altri miglioramenti fondiari montani. Tale attività si è concretata nella compilazione di 418 progetti per un importo di 16 milioni di lire e nell'esecuzione di 178 lavori per lire 7 milioni, mentre sono stati messi in corso di compilazione altri 179 progetti per un importo presunto di oltre 23 milioni. Dalla sua costituzione, i lavori eseguiti con l'assistenza e la direzione del Segretariato per la montagna ammontano all'importo di circa 40 milioni.

Il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento e la certezza che l'opera del Segretariato nazionale per la montagna possa essere convenientemente intensificata, anche in seguito al recente provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri per il rafforzamento e il risorgimento dell'ente E. E. D.

L'esempio di Mussolinia

Cinque nati per ogni decesso

ROMA, 10

E' uscito il primo numero di un nuovo periodico che si stampa a Cagliari, s'intitola Brigata Mussolinia *ed offre anche notizie di quanto si riferisce alle opere di bonifica*

E' notevole il bollettino demografico, da cui risulta che nell'anno 1933 i nati di Mussolinia furono 144 e i morti 27. Anche l'anno 1934 promette bene poichè i nati del mese di gennaio furono 14 e i morti 3.

Balbo e Biagi a Tripoli

L'odierna apertura dell'VIII Fiera

TRIPOLI, 10

Oggi alle 15 è giunto in porto il piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino recante a bordo il Governatore della Libia Maresciallo Balbo e il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, che rappresenterà domani il Governo nazionale alla solenne inaugurazione dell'VIII Fiera campionaria internazionale e intercoloniale di Tripoli. Erano a riceverli al Molo Bagni tutte le autorità civili e militari della Colonia, nonchè una numerosa folla plaudente.

L'Ente radiorurale

La prima trasmissione ascoltata

da un milione di bimbi

ROMA, 10

Stamane alle 10.30 si è svolta nel palazzo dell'«E.I.A.R.» la trasmissione del primo radio-programma dedicato dall'Ente radiorurale alle scuole elementari del Regno. Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Solmi ha inaugurato, in rappresentanza del Ministro Ercole, la serie delle trasmissioni educative, rivolgendo a tutti i bimbi delle scuole d'Italia un breve discorso illustrativo delle finalità dell'ente, nel quale dopo aver confermato l'importanza che il Governo attribuisce all'attività radiorurale ha formulato l'augurio che l'ente raggiunga in breve gli importantissimi scopi per i quali fu istituito.

Il presidente dell'Ente radiorurale ing. Marchesi, ha rivolto quindi brevi parole di saluto ai bimbi delle scuole, dopo di che si è svolta davanti al microfono l'azione dialogata «Il Duce e i bimbi» di Giuseppe Fanciulli, recitata da alunni delle scuole di Roma e che si è conclusa con l'esecuzione degli inni fascisti cantati da 300 Balilla e Piccole Italiane.

Presenziavano alla trasmissione inaugurale oltre a S. E. Solmi il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito, il direttore generale dell'istruzione elementare, ispettore generale per le scuole di avviamento al lavoro, il Provveditore delle scuole del Governatorato di Roma, i rappresentanti dell'O. N. B. e di altre organizzazioni del Regime, molte personalità del mondo letterario, politico e giornalistico e una folla di famiglie dei piccoli attori. Erano presenti anche i dirigenti dell'Ente radiorurale e dell'«E.I.A.R.» di Roma. Da notizie telegrafiche e telefoniche pervenute da varie parti d'Italia si calcola che circa un milione di fanciulli in tutta la Penisola abbiano ascoltato la prima trasmissione dell'Ente radiorurale, tributandole le più liete accoglienze. I radioprogrammi scolastici, a partire da oggi si svolgeranno regolarmente tre volte per settimana.

I Sovrani del Siam a San Remo

SAN REMO, 10

Oggi nel pomeriggio sono qui giunti i Sovrani del Siam col Principe Ereditario e numeroso seguito. I Reali sono stati ricevuti da una delegazione del Ministero degli Esteri, dal Prefetto e dalle autorità provinciali. Domani i Sovrani partiranno per Roma con treno speciale.

L'Italia per la riorganizzazione dell'Europa danubiana

Crescenti consensi all'imminente convegno romano

L'Ambasciatore francese a Roma ricevuto da Doumergue - Favorevoli commenti a Praga

PARIGI, 10

Il Presidente del Consiglio, Doumergue, ha ricevuto nel pomeriggio il sig. De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma.

Il *Paris Midi* sotto il titolo «I colloqui di Roma si apriranno in un'atmosfera di insperata détente» pubblica una corrispondenza da Roma in cui si legge tra l'altro:

«Sulle conclusioni pratiche della conferenza corre voce che in materia economica essa concluderà impegni italiani d'acquisto di grano e di granoturco ungherese, come pure una concessione di tariffe speciali all'Austria per le sue esportazioni. Due esperti, uno austriaco e l'altro ungherese, Vincker e Shüler, sono arrivati a Roma ed avrebbero avuto i primi contatti a tal proposito con i rappresentanti dei Ministeri tecnici italiani. Si dice pure che la conferenza mirerà a decidere in modo permanente su alcune questioni, specialmente di politica estera, comuni all'Austria, all'Ungheria e all'Italia.

Le tre Nazioni cercherebbero di prendere a tale riguardo impegni reciproci, che sarebbero qualcosa di analogo ai rapporti che uniscono nella politica estera gli Stati della Piccola Intesa. Si assicura d'altra parte che la Cecoslovacchia sarebbe pronta ad aderire al programma italiano ristabilendo con l'Austria e l'Ungheria correnti di scambi regolari, che non esistevano finora e studiando la possibilità di sviluppare il suo traffico verso l'Adriatico. Si ritiene che Praga troverà elementi tranquillizzanti nella volontà italiana di impedire la restaurazione degli Asburgo e di non formare alcun blocco politico e doganale nell'Europa centrale. Per quanto concerne l'attitudine della Germania si constata un certo miglioramento della situazione. Berlino iè evidentemente mpressionata dalla posizione presa da Roma nei riguardi del punto di vista politico ed economico e sembrerebbe cercare di avvicinarsi a Vienna».

"Politica da grande Potenza,,

PRAGA, 10

Il giornale *Lidove Novinj* scrive che la politica italiana mostra una tendenza assai precisa: quella cioè di assicurare l'indipendenza austriaca e di garantire all'Italia la maggiore possibile influenza nell'Europa centrale ed aggiunge che questa non è una politica personale di Mussolini, ma una politica prettamente nazionale, ben compresa e ferma, che Mussolini svolge logicamente e magistralmente.

L'Italia non distrusse colle sue proprie mani l'Austria-Ungheria per ricostituirla dopo pochi anni. La restaurazione degli Absburgo, continua il giornale, significa la rinnovazione di un grande Stato contrastante con gli interessi tanto dell'Italia quanto dell'Ungheria, degli altri Stati successori e della Germania. Mussolini, ha compiuto attraverso la rivoluzione costituzionale dell'Austria la prima tappa del suo cammino. L'Austria ha ricevuto la veste fascista che dovrebbe immunizzarla dal pericolo hitleriano. Occorre ora allargare la sfera di influenza su tutta l'Europa centrale cercando una situazione atta a favorire l'Austria e a rendere l'Europa centrale più resistente alla pressione germanica. Bisogna comprendere bene ciò.

L'Italia non ha interesse nè intenzione di creare un sistema giuridico che sia una innovazione dell'Austria-Ungheria; non desidera avere un grande Stato al suo fianco destro. Una stretta unione fra l'Austria e l'Ungheria ne sarebbe l'inzio. D'altronde, l'Italia non può pensare a legare strettamente a sè questi due Stati, perchè provocherebbe l'opposizione della Germania, della Francia e della Piccola Intesa; Benito Mussolini otterrebbe il contrario di quanto si propone, perchè spingerebbe la Cecoslovacchia e la Jugoslavia nelle braccia della Germania invece di consolidare il centro Europa contro il «Drang nach Osten». Non sorprendono quindi le notizie che Mussolini intenda accordarsi anche con la Piccola Intesa.

La conferenza di Roma non è convocata per preparare un blocco contro la Piccola Intesa, bensì una vasta collaborazione economica la quale acquista importanza anche dal lato politico poichè prevede l'inclusione anche della Germania, pur limitandone l'influenza nell'Europa centrale. L'Italia non intende prendere una netta posizione contro la Germania, non vuole impiegare l'Austria e l'Ungheria contro la Piccola Intesa, ma neppure creare un blocco centro europeo contro la Germania. Infatti, essa continua a sostenere i tedeschi nel problema del disarmo e mentre la stampa italiana polemizza contro Berlino in alcune questioni, in altre polemizza contro la Francia.

Questo è realismo o magari egoismo. E' in ogni caso politica di grande potenza, fatta in un momento in cui occorre salvaguardare gli interessi dello Stato prima di prendere una decisione definitiva. Dopo matura riflessione, anche la Polonia ha agito in tal senso ed ora il Belgio, affermando che non si può impedire l'armamento della Germania ed escludendo che possa avvenire una guerra preventiva, si è deciso per il piano di disarmo italo-inglese.

Propositi di collaborazione

a Belgrado e Bucarest

BELGRADO, 10

Grande è l'attesa del discorso che lunedì mattina terrà alla Scupcina il Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic. L'opinione pubblica si interessa specialmente di due problemi: del tentativo di avvicinamento alla Bulgaria, che anche dopo la firma del patto balcanico è stato continuato dai circoli responsabili, e delle attuali trattative per la regolazione dei problemi centro-europei.

Secondo quanto si assicura a questo riguardo esistono già proposte concrete per una collaborazione economica della Piccola Intesa con l'Austria e l'Ungheria, collaborazione che troverebbe appoggio specialmente da parte della Cecoslovacchia. Le proposte in merito si basano sul «memorandum» di Mussolini che prevede la conclusione di accordi economici bilaterali fra i singoli Stati danubiani e non una regolazione unitaria di tutto il complesso problema, come proponevano la Piccola Intesa e la Francia. In questi circoli politici si è dell'opinione che anche la Jugoslavia e la Romania daranno la loro adesione alle proposte mussoliniane.

Sotto gli auspici dell'Istituto per l'incremento del commercio estero di Belgrado, si è costituito un comitato per l'incremento delle relazioni economiche con l'Italia. Gli esportatori jugoslavi ritengono necessario dare incremento alle relazioni economiche italo-jugoslave ed eliminare le reciproche eventuali difficoltà di scambi. Durante la prima seduta del comitato il dott. Tomicic, presidente dell'Istituto per il commercio estero, ha tenuto un discorso nel quale ha affermato la necessità della costituzione di un comitato italo jugoslavo per risolvere tutte le questioni derivanti dal traffico commerciale. Ha preso quindi la parola il presidente dell'Associazione bancaria, Vlada Marcovic, il quale ha salutato l'iniziativa affermando che in passato si era pure lavorato per creare una simile organizzazione.

Entro quali limiti la Grecia

ratificherà il patto balcanico

ATENE, 10

Per l'intervento dell'ex Presidente del Consiglio Papanastasiu da ieri sera è stata raggiunta un'intesa fra il Governo e le opposizioni a proposito del patto di intesa balcanica, sicchè la Camera potrà riunirsi la prossima settimana per procedere alla ratifica.

In una dichiarazione governativa alla quale ha data la sua adesione anche l'opposizione si sottolinea che il patto balcanico garantisce soltanto i confini balcanici delle Potenze firmatarie e che la Grecia in nessun caso può essere trascinata in una guerra contro una grande Potenza. La stampa governativa comunica poi che il testo della dichiarazione governativa è stato comunicato quest'oggi ai Ministri di Romania, Jugoslavia e Turchia. I giornali governativi rilevano che si è parlato di un conflitto fra Italia e Grecia. I giornali delle opposizioni rilevano che, grazie all'intervento di Venizelos, la Grecia è ritornata alla sua vecchia politica estera che ha trovato sempre l'appoggio di tutti i partiti.

La Camera ha rieletto presidente Vosikis, candidato governativo con 142 voti su 207 votanti.

La Sezione della "Dante Alighieri,,

inaugurata a Budapest

BUDAPEST, 10

Oggi ha avuto luogo la solenne seduta inaugurale e costitutiva della Sezione di Budapest della «Dante Alighieri». Questa Sezione conta già circa 700 membri. Alla seduta ha partecipato il Ministro dei Culti dott. Homann.

In rappresentanza della «Dante» era giunto a Budapest l'on. Felice Felicioni che ha fatto ai giornalisti ungheresi alcune dichiarazioni sugli scopi della Società, la quale accoglierà gli amici della letteratura e dell'arte italiana e tra le altre sue molteplici iniziative terrà ogni sabato delle conferenze in lingua ungherese ed italiana per tenere informato il pubblico ungherese sulla vita letteraria e artistica d'Italia.

I diritti degli ebrei in Austria

saranno integralmente mantenuti

VIENNA, 10

In una riunione del partito popolare il consigliere Stricker ha parlato della politica verso gli ebrei, stigmatizzando con parole roventi le notizie diffuse all'estero di pretese atrocità commesse contro gli ebrei in Austria. L'oratore ha dichiarato che nessun ebreo ha avuto a subire il più piccolo incidente. L'Austria in queste giornate tragiche e decisive — egli ha aggiunto — ha dimostrato di avere una civiltà quale si riscontra raramente altrove. Coloro che governano l'Austria dichiarano che intendono rispettare e difendere i diritti degli ebrei in questo Stato ed io credo che questi uomini manterranno onestamente la loro parola. Ma vi sono alcuni elementi i quali studiano qualsiasi occasione per togliere agli ebrei sotto più svariati pretesti i loro diritti.

L'oratore ha concluso dicendo che gli ebrei adempiranno ai loro doveri verso lo Stato e che il Governo austriaco non farà invano appello ad essi in un momento in cui occorre mobilitare tutte le forze per mantenere l'ordine e la pace e per portare avanti lo Stato duramente provato.

L'aggiornamento del Sejm

e la riforma della Costituzione polacca

VARSAVIA, 10

Nei primi giorni della prossima settimana il Parlamento polacco sarà aggiornato fino al tardo autunno. Subito dopo saranno comunicate le direttive di politica interna del Maresciallo Pilsudsky. Si conferma che egli non approva in molte parti il progetto elaborato dai suoi seguaci per la nuova Costituzione. La soluzione del problema costituzionale avverrà quindi nei primi mesi del prossimo anno.

La Camera di commercio internazionale

per la stabilizzazione monetaria

PARIGI, 10

Sotto la presidenza dell'olandese signor Fentener von Flisingen ha avuto luogo in questi giorni una sessione del consiglio della Camera di commercio internazionale alla quale hanno partecipato rappresentanze economiche dei principali Paesi. Per la sezione italiana hanno partecipato ai lavori l'on. Bianchi, l'on. Lantini, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, l'on. Olivetti ed altri. Il consiglio si è occupato ampiamente dei vari problemi della politica commerciale.

I rappresentanti delle diverse sezioni nazionali hanno esposto le tendenze della politica commerciale dei rispettivi Paesi ed hanno indicato le esigenze di tale politica in rapporto alla situazione attuale, prospettando le linee a cui dovrebbero ispirarsi le relazioni commerciali dei vari Paesi per la ripresa del traffico internazionale. La sezione italiana ha particolarmente insistito sulle difficoltà di procedere ad un esame della politica commerciale contrattuale e della politica tariffaria nell'attuale momento, in cui la svalutazione delle monete continua a risolversi in uno strumento di politica commerciale e di concorrenza economica con l'estero. Numerosi altri Paesi hanno insistito su tale concetto, riconoscendo la necessità di regolare anzitutto la questione finanziaria e pertanto la continuazione dell'esame dei problemi della politica commerciale è stata rinviata alla competente commissione. Il consiglio ha quindi riconfermato il voto già espresso in favore della stabilizzazione monetaria, facendo presente che il mondo degli affari considera che non bisogna perdere l'occasione favorevole che offre la situazione attuale per procedere a tale stabilizzazione.

Due mesi di libera importazione

degli alcoolici negli S. U.

WASHINGTON, 10

Un comunicato dei Ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro precisa che l'illimitata importazione di vini e liquori in esenzione da dazio sarà permessa durante i mesi di maggio e giugno. Scopo del Presidente Roosevelt è di ridurre i prezzi interni che egli ritiene troppo elevati. Si annunzia anche che saranno accordati permessi per un certo numero di piccole distillerie che non hanno fatto domanda in tempo debito al momento della ripartizione dei contingenti interni. Ne risulterà un aumento annuale delle forniture interne di circa due milioni di ettolitri.

E' precisato stasera che la libera importazione sarà accordata solamente a quei commercianti americani che già posseggono licenze d'importazione sotto lo speciale regime dei contingentamenti, il quale rimane in vigore fino al 30 aprile p. v.

Anche la Conferenza dello zucchero

si chiude senza risultati concreti

LONDRA, 10

La Conferenza internazionale dello zucchero ha terminato i suoi lavori oggi senza alcuna conclusione definitiva. La questione delle misure future in vista della limitazione dei raccolti dello zucchero è stata rinviata ad altra discussione. Quantunque nessun accordo sia intervenuto i delegati hanno dichiarato che la Conferenza è stata un mezzo di scambi utili di informazioni e di studio delle diverse situazioni delle regioni che coltivano lo zucchero nel mondo.

Roosevelt ordina la riduzione

dei servizi aero-postali militari

WASHINGTON, 10

Il Presidente Roosevelt ha ordinato la riduzione dei servizi aerei militari per il trasporto della posta, sopprimendo alcune linee e limitando i voli sulle altre a quando esistano condizioni atmosferiche favorevoli. Secondo una comunicazione ufficiosa della Casa Bianca, il Presidente ritiene che il numero degli incidenti verificatisi negli ultimi tempi sia stato eccessivo, pur tenendo conto che il servizio si è svolto in condizioni meteorologiche eccessivamente sfavorevoli.

Com'è noto a ogni annunzio di disgrazie aviatorie, i repubblicani hanno sollevato vivissime proteste contro lo esercizio militare delle linee aeropostali, proteste che hanno avuto pronta ripercussione nell'opinione pubblica. *(United Press)*.

Yen prevede per il 1936

una guerra nippo-sovietica

CANTON, 10

L'Ambasciatore cinese a Mosca dott. Yen ha espresso il timore che un conflitto scoppierà in un tempo non troppo lontano fra il Giappone da un parte e l'Unione sovietica ed altre Potenze occidentali dall'altra, nonostante tale previsione sia considerata «fantastica» in altri ambienti cinesi.

Il dott. Yen trovasi ora a Nanchino per sollecitare dal Governo una politica estera realistica per evitare il «suicidio» della Cina. Secondo il diplomatico tale scopo potrebbe essere raggiunto mediante una stretta collaborazione con le Potenze occidentali meglio che con il Giappone. Altri «leader» cinesi come Wellington Coo, Eugen Chen e Alfredo Sze, secondo informazioni attendibili condividerebbero le previsioni del dott. Yen e preciserebbero l'epoca del nuovo conflitto alla primavera del 1936.

Gli sforzi del Governo spagnolo

per infrenare l'ondata degli scioperi

MADRID, 10

Il «leader» socialista Julian Besteiro ha pubblicato oggi nel giornale *Heraldo de Madrid*, che qualora il partito socialista fosse dichiarato illegale, esso continuerà ad avere l'attuale ordinamento interno e a svolgere la sua consueta attività. Altri capi socialisti con alla testa Largo Caballero hanno rincalzato dichiarando che una misura di tale gravità porterebbe direttamente alla guerra civile, con tutte le sue dolorose conseguenze. Il presidente della Casa del Pueblo, avvicinato da alcuni giornalisti per avere notizie sul ventilato sciopero generale, ha dichiarato che sino ad ora non vi è nulla di deciso in tal senso.

«La mia affermazione però ha un valore limitato, perchè ogni decisione è riservata ai dirigenti delle organizzazioni operaie».

La polizia ha arrestato stamane il presidente della Federazione giovanile socialista e lo ha rilasciato poco dopo affermando che l'arresto era dovuto ad un errore. Ha invece mantenuto l'arresto di un centinaio di scioperanti delle varie categorie sorpresi ad obbligare operai ad astenersi dall'entrare nelle fabbriche. Ha anche confiscato un certo numero di armi e munizioni. Le trattative per comporre lo sciopero edile sono finora fallite.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha questa sera invitato le due parti, datori e prestatori di alvoro, ad accettare le decisioni del Ministero: i resistenti saranno severamente puniti. Ha poi precisato che il Governo sta esaminando la questione della legalità dello sciopero. Se giungerà ad una decisione negativa adotterà automaticamente e rigorosamente le misure di legge. E' largamente diffusa l'opinione che lo sciopero dei tipografi dell'*A. B. C.* avrà termine entro la giornata di domani, evitando così la sua estensione a tutte le categorie dell'arte tipografica, minacciata per lunedì prossimo.

Il Ministro della Giustizia ha inviato una circolare ai Procuratori generali della Repubblica delle varie province invitandoli a procedere contro le unioni socialiste e sindacaliste considerate illegali nell'eventualità che promovessero scioperi o agitazioni di carattere nettamente politico ed a procedere a perquisizioni periodiche delle sedi di dette associazioni, per evitare che si ripeta il fatto constatato nell'ultimo movimento insurrezionale, di servire come depositi di armi e munizioni. Il Ministro dell'Interno ha espresso l'avviso che gli scioperi e le serrate degli ultimi tempi rispondono a precise finalità politiche, ciò che giustifica la severità del Governo in materia. Nonostante la gravità della situazione egli si mantiene ottimista.

Da Orense è giunta notizia che alcuni agitatori politici hanno sparato sulla guardia civile, che ha risposto al fuoco. Uno dei primi è rimasto ucciso, mentre una guardia e un passante hanno riportato gravi ferite. *(United Press)*.

La situazione a Cuba

AVANA, 10

Un decreto presidenziale scioglie tutte le associazioni che rifiutino di ottemperare alle disposizioni emanate dal Gabinetto contro gli scioperi. Il servizio telefonico è stato in parte riattivato dopo che i soldati hanno costretto con la forza una ventina di operai specialisti a lavorare alla centrale. Il Presidente Mendieta ha espresso l'opinione che i lavoratori del porto torneranno al lavoro oggi stesso, altrimenti saranno presi severi provvedimenti contro gli scioperanti e verranno assunti lavoratori liberi per far riprendere l'attività dei porti. Il Governo ha deciso di mantenere in vigore il decreto che sospende le guarentigie e commina pene agli agitatori ed ai perturbatori dell'ordine pubblico.

Scuola e partito in Germania

L'apparecchio radio insequestrabile

BERLINO, 10

Il Ministro dell'Istruzione bavarese ha emanato diversi provvedimenti per coordinare l'attività scolastica con quella delle associazioni giovanili hitleriane. Gli scolari d'ora innanzi potranno portare l'uniforme anche in iscuola. E' stata anche istituita una cerimonia con la quale, al principio e alla fine dell'anno, si rende omaggio alla bandiera. I direttori didattici infine hanno ricevuto istruzioni tendenti ad evitare eccessive occupazioni scolastiche agli alunni fuori della scuola.

Un'interessante sentenza ha reso il Tribunale d'Appello di Francoforte in materia di radio. In un processo di sequestro di mobili per debiti, il Tribunale ha deciso che l'apparecchio ricevitore radio è insequestrabile, al pari del letto e degli strumenti professionali. Nel motivare la sentenza, è detto che il ricevitore radio è ormai un oggetto indispensabile e di prima necessità per ogni tedesco, senza distinzione di grado e di ceto, e che, come tale, non può essere esposto a sequestro. La radiodiffusione è diventata uno strumento di educazione e di formazione dei cittadini e il Reich se ne serve per la lotta stessa per l'unità del popolo; non se ne può quindi privare nessuno.

Campo di concentramento sciolto in Prussia

BERLINO, 10

Il Presidente del Consiglio prussiano ha ordinato lo scioglimento del campo di concentramento di Sonnburg. Questa misura segue una misura analoga presa tempo fa per il campo di concentramento del Brandeburgo. Attualmente circa 2800 persone sono detenute nei campi di concentramento della Prussia.

Mons. Ciriaci parte per il Portogallo

ROMA, 10

Domani partirà per il Portogallo il nuovo Nunzio apostolico mons. Ciriaci.

La massoneria paralizza l'azione della Giustizia a Parigi, Digione e Baiona

Forze sotterranee in moto per salvare i principali colpevoli

Il drammatico confronto Chiappe-Frot - Tre nuovi arresti

PARIGI, 10

Tutta Parigi affoga in questa atmosfera di congiura di destra e di sinistra. Oggi la «Commissione dei complotti» ha udito altri personaggi importanti. Dopo la seduta di ieri, in cui ebbe luogo il drammatico confronto Daladier-Chiappe, un secondo confronto si è svolto oggi fra l'ex Ministro degli Interni Frot e lo stesso Chiappe. La drammaticità è stata portata al massimo perchè in questo confronto erano dinanzi i protagonisti diretti e indiretti delle sommosse del febbraio, colui che porta — secondo l'opinione corrente — la responsabilità del sangue versato in piazza della Concordia e colui che se fosse rimasto al suo posto alla testa della Prefettura di Polizia, avrebbe impedito ogni spargimento di sangue.

«Il mondo politico roso dalla lebbra»

Un conflitto politico, anche se le vittime innocenti sono decine, è tuttavia meno disonorevole di un magistrato ucciso perchè si apprestava a compiere il proprio dovere e di un avventuriero scomparso al momento opportuno quando il suo arresto avrebbe potuto rivelare oscure e insondabili complicità politiche. Questo è quello che dice la gente meno incline a lasciarsi fuorviare dai giochi sottili e tenebrosi della politica demomassonica. I giornali poi rafforzano queste opinione anonima benchè per seguire la corrente debbano dedicare colonne e colonne alle sedute delle Commissioni d'inchiesta. «Le tare sono visibili a tutti perchè non si può più nasconderle. Le amministrazioni pubbliche, la polizia, la Giustizia, il mondo della politica appaiono rosi dalla lebbra».

E la misteriosa scomparsa e l'ancor più misterioso ritrovamento delle convocazioni che il giudice D'Uhalt aveva inviato agli ex Ministri Durant e Daladier paiono confermare l'esistenza di forze segrete che intralciano il cammino della Giustizia e dominarono e si sforzano ancora di dominare la vita francese.

Il settimanale *Gringoire* ricorda che nella sola Camera dei deputati si contano 230 massoni e che in Senato la grande maggioranza dell'Assemblea è sotto il governo diretto o indiretto delle logge.

«Non esistono difese o argomenti — scrive l'*Echo de Paris* — che possano essere opposti a questa enumerazione inoppugnabile e a queste fulminanti prove. Ora le logge cercano di creare diversivi, tentano estreme manovre e sono pronte a rovesciare il Gabinetto Doumergue, a gettare il Paese nel fallimento monetario e a provocare la guerra civile per salvarsi dal fango. Su questo punto non ci sono dubbi.

L'emozione sollevata al Palazzo di Giustizia dallo strano tentativo di suicidio dell'avv. Raimondo Hubert è lungi dal calmarsi. Questo pomeriggio nei corridoi del palazzo si cercava soprattutto di trovare le ragioni di quell'atto. Si spera che il prossimo interrogatorio di Giboud-Ribaud apporterà qualche chiarimento sull'atto disperato dell'avv. Hubert, il cui stato di salute non desta preoccupazioni.

Nell'ultima settimana di febbraio i «venerabili» di Francia, riuniti nella Grande loggia sotto la presidenza del gran maestro Doignon, hanno manifestato vivissimo allarme e hanno reclamato la coordinazione di tutte le forze di sinistra. La Francia, dunque, non potrà essere salvata se la massoneria non sarà distrutta e se le logge non saranno sprangate! In Italia, Mussolini non ha salvato il Paese che chiudendo questi covi di malfattori. In attesa, denunciamo il pericolo al popolo francese!».

L'interrogatorio di Frot

L'audizione di Daladier, l'audizione di Chiappe, quella di Frot, il lavoro delle Commissioni d'inchiesta, ormai Parigi e il Paese le seguono più con curiosità che con interesse. Quello che si cerca nell'opera delle Commissioni non è tanto la verità quanto la rivelazione dello scandalo che persuada ogni giorno di più che si è avuto ragione di coltivare quel senso crescente di diffidenza verso il Parlamento, verso uomini politici, contro le manovre oscure, contro i diversivi e via di seguito. E ogni giorno c'è qualche rivelazione nuova, qualche nuovo retroscena che alimenta la battaglia tra partiti e uomini politici, battaglia che si conclude per gli uni e per gli altri con la condanna popolare.

Ma veniamo al fatto del giorno, per quanto riguarda la «Commissione dei complotti», all'audizione cioè dell'ex Ministro Frot, «il pugilatore», come lo designano i suoi accaniti avversari, «il romantico della plitica», come ha indulgentemente detto il capo delle «Croci di fuoco» colonnello De La Roque, rilevando le sue mene per attrarre nella propria orbita politica le «Croci di fuoco», il «concorrente disgraziato», come ha lasciato intendere Daladier quando disse che Frot avrebbe voluto essere Presidente del Consiglio al suo posto.

Prima di parlare del «complotto», Frot ha avuto un breve incidente col giornalista De Kerillis, col quale era stato brevemente confrontato alla fine della seduta di ieri. La questione è questa: Frot, come Ministro degli Interni aveva ordinato la sospensione dei voli sulla capitale perchè gli sarebbe risultato che un aviatore, e precisamente il fratello di De Kerillis, il quale, come si sa, è uno dei più battaglieri giornalisti di destra, aveva intenzione di sorvolare Palazzo Borbone e gettarvi una bomba. De Kerillis aveva smentito ed era stato confrontato ieri dalla Commissione con Frot. Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Frot oggi, prima di venire al «complotto», ha dovuto riparlare di questo incidente. Poi si è venuti all'argomento principale con la domanda del presidente della Commissione, che ha chiesto a Frot:

— E' vero o no — secondo quanto ha detto l'ex Prefetto Chiappe — che vi siete sforzato di reclutare una squadra di uomini sicuri che avrebbero dovuto essere addetti alla vostra persona e seguire le sorti della vostra fortuna politica, squadra che eventualmente avrebbe dovuto sostituirsi alla polizia regolare e ostacolarla?

Frot ha risposto nettamente di no: — Finora — egli ha detto — ho conservato il silenzio perchè volevo parlare solo dinanzi alla Commissione; ma adesso oppongo una smentita categorica al romanzo poliziesco del signor Chiappe.

E Frot ha smentito anche che Chiappe avesse fatto accenni a fatti di questo genere nel colloquio ch'egli ebbe con Frot quando questi divenne Ministro degli Interni. Il Presidente passa poi ad altre contestazioni, sempre basate sulla deposizione di Chiappe.

— Chiappe vi ha parlato di un progetto di finanziamento di forze armate di sinistra da parte dell'ex Sottosegretario Patenôtre?

La risposta è stata negativa: — Non so di che cosa si tratta — ha detto recisamente Frot.

Da accusato ad accusatore

Un po' più fruttuosa è stata la domanda dei rapporti tra Frot e le «Croci di fuoco». Frot ha ammesso di aver parlato due volte del capo delle «Croci di fuoco» con due persone diverse: la prima di queste persone fece a Frot grandi elogi del colonnello De Le Roque e si offrì di presentarglielo, al che Frot rispose che avrebbe gradito la presentazione. Il secondo interlocutore di Frot fu il direttore della Sicurezza Generale, Thomè, che tenne a Frot, Ministro degli Interni, dei discorsi favorevol- alle «Croci di fuoco» consigliando Frot a prendere contatti col loro capo, e Frot disse che l'avrebbe fatto.

Quanto ai contatti tra Frot e l'*Action Française*, la risposta è stata assai evasiva. Una smentita più precisa invece ha dato Frot all'accusa formulata da Chiappe di aver egli, Frot, fatto il progetto d'imporsi con i suoi amici al Presidente della Repubblica per essere nominato Presidente del Consiglio.

Frot finalmente ha dato l'impressione di passare all'offensiva dicendo in tono drammatico: — Complotto, sì, complotto c'è stato: ma il complotto è stato fatto per allontanare Daladier da Frot perchè essi non potessero parlare. Se si fosse potuto drizzare l'uno contro l'altro, Daladier e Frot, si sarebbe stati soddisfatti. E dietro a tutto ciò vi è il romanzo poliziesco di Chiappe, concepito nel momento in cui Daladier prendeva una misura amministrativa nei suoi riguardi.

E così Frot da accusato si è fatto accusatore e, riprendendo in parte le dichiarazioni fatte ieri da Daladier, ha esposto le ragioni per cui era stata presa la decisione dell'esonero di Chiappe. Frot ha anche ribadito l'accusa di Daladier poichè ha parlato del passaporto concesso dal Prefetto di Polizia al pugile Niemen con la fotografia di Stawisky e ha accennato che attorno a Chiappe vi erano degli «uomini ligi a dei banchieri che avrebbero dovuto essere arrestati»; allusione che sembra debba riguardare il direttore della polizia giudiziaria ed ex capo di gabinetto di Chiappe.

Contraddittorio infruttuoso

— Così — ha concluso l'ex Ministro degli Interni, dando le ragioni per le quali aveva approvato l'esonero di Chiappe — se io credo all'onestà personale di Chiappe, sono convinto che attorno a lui si era formata una combriccola d'intriganti che approfittava dell'autorità sua. Mi sarei considerato disonesto se non mi fossi associato alla misura di esonero contro questo funzionario.

Terminata l'audizione di Frot, l'ex Ministro degli Interni è stato confrontato con Chiappe. Malgrado qualche momento drammatico da tale confronto non si sono avuti risultati notevoli. Una scena però assai movimentata si è svolta quando la Commissione e Frot hanno ripetutamente chiesto a Chiappe di dire i nomi dei suoi informatori circa il «complotto di sinistra», ma Chiappe si è rifiutato di indicarli come pure di domandare ai suoi informatori se erano disposti a venire a deporre dinanzi alla Commissione d'inchiesta.

Il confronto è stato drammatico quanto e forse più di quello che si era svolto tra Chiappe e Daladier, perquanto nè Frot nè Chiappe abbiano mai perduto la calma e siano rimasti sempre apparentemente assai freddi.

La Commissione d'inchiesta sullo scandalo promette delle verità per martedì prossimo. Ieri l'ispettore principale di polizia Ducloux ha a quanto pare fatto allusione dinanzi alla Commissione a personaggi che potrebbero conoscere la verità. Chi sono? Mistero. Si sa solo che la Commissione li interrogherà prossimamente, ma intanto i commissari sono partiti in vacanza di fine settimana.

Ieri la Commissione ha continuato l'esame degli assegni. Ma questo esame non è ancora finito; sarà finito martedì. Martedì la Commissione si preoccuperà anche di sapere dove è andato a finire il denaro rimesso ai personaggi implicati nell'affare Stawisky a mezzo di questi assegni. Invece a proposito degli assegni continuano a piovere smentite e rettifiche. Ma attraverso smentite e rettifiche vengono fuori fatti nuovi: per esempio un assegno di 582.000 franchi per l'ex deputato Boyer, un assegno di 700.000 franchi per la *Volontè*, un altro assegno di 300.000 franchi per il signor Gil. Poi la sòlita manata di assegni ai segretari e impiegati di Stawisky: Desbrosses, Romagnino, Hayotte e all'ormai famoso Generale Bardi de Fourtu, quel Generale cliente di Chautemps, che Chautemps difese prima in Tribunale e poi alla tribuna della Camera e che, condannato in seguito a sentenza penale, ha conservato il suo grado come ufficiale della riserva per più di due anni perchè Pressard, come rivela l'*Action Française*, si guardò bene di comunicare al Ministro della Guerra la sua condanna!

Il banchiere Zogographos

Poi ci sono gli assegni dubbi, quelli di cui non si saprà mai i veri nomi dei destinatari, quello con la scritta «Tardieu» fra parentesi, quello con il nome del deputato radicale Proust, quello con il nome del Ministro dell'Agricoltura Queille, quello con il nome di Anatolio che sarebbe il sen. De Monzie ecc. Anche a proposito di questi assegni si hanno proteste e smentite, rettifiche e... indignazione. L'assegno di Proust è stato riscosso da Tissier, il cassiere del Monte di Pietà di Baiona, quello di Queille da Depardon, uno dei molteplici impiegati di Stawisky....

Ma i curiosi e gli increduli si domandano: e se queste riscossioni fossero una finta? Se l'interessato fosse stato dietro alla persona che incassava per intascare immediatamente il denaro? Perchè Stawisky, esperto nell'arte di corrompere gli uomini acquetando la loro coscienza, sapeva anche e si preoccupava soprattutto di conservare certe prove che gli assicurassero la fedeltà delle persone da lui corrotte. Così i nomi diversi esistenti sulle matrici e sugli assegni si spiegerebbero. Le matrici rivelerebbero i veri destinatari e gli assegni i loro intermediari. Per questo il *Populaire* continua a battere il ferro. Ci sono due misteriosi assegni che ossessionano il giornale socialista: l'assegno G. 415343 da 100.000 franchi e l'assegno D 208453 da 150.000 franchi; il primo all'ordine di certo de Sylva, un illustre ignoto, e il secondo all'ordine di Stawisky stesso.

Poi vi è la figura del noto banchiere Zogographos, greco di origine, gran giocatore e che una volta si trovò faccia a faccia con Stawisky attorno ad un tavolo di «baccarat» dove la posta era di 10 milioni di franchi; Zogographos che, come Stawisky, conosce ministri, deputati, avvocati influenti... Zogographos di cui la vedova Stawisky parlò una volta come di uno dei testimoni che potrebbero provare che Chiappe era amico di suo marito. E il *Populaire* pubblica un rapporto dell'ispettore Bony, da cui risulta che, all'indomani di questa dichiarazione, furono fatte per telefono ingiunzioni alla vedova di doversi ritrattare. Anche qui Zogographos ha smentito, ma il rapporto di Bony continua con la storia di un celebre circolo di giuoco parigino dove Stawisky aveva investito dei capitali e dove i segretari dell'avventuriero si recavano come commessi a riscuotere i frutti del denaro impiegato dal principale.

Sono ormai venti giorni che Alberto Prince è stato assasisnato, ma il mistero persiste e l'opinione pubblica non riesce a rendersi conto che gli sforzi della polizia e dei magistrati, siano riusciti fino ad ora vani.

Un telegramma cifrato da Digione

La cronaca registra oggi, oltre agli ormai normali arresti quotidiani, un fatto molto importante, più importante forse per i commenti che esso ha suscitato che non per il suo valore intrinseco. Si tratta di un telegramma cifrato inviato dalla Procura di Digione a quella di Parigi. Stamane a Parigi c'è stata una specie di concentrazione delle forze di polizia, quelle naturalmente in borghese, e dopo una laboriosa consultazione pattuglie di agenti sono state rapidamente sguinzagliate nei sobborghi della capitale. Si affermava anzi che un commissario di polizia si era recato dal giudice istruttore Lapeyre per farsi consegnare un mandato d'arresto.

I giornalisti erano stati pregati di non dare troppa importanza a questo «fatto nuovo», ma forse appunto a causa di questa richiesta dell'autorità i giornali della sera, pur non disponendo di alcun elemento indicativo sulla natura delle ricerche della polizia parigina, si sono creduti in dovere di dare all'avvenimento una grande importanza. In attesa dei risultati delle febbrili ricerche svolte nei dintorni immediati di Parigi si cominciava col registrare le nuove testimonianze raccolte oggi a Digione.

Una di queste, data la concordanza constatata con le precedenti dichiarazioni, consolida l'ipotesi che il Prince sia stato aggredito nell'interno dell'automobile con la quale il sedicente incaricato del dott. Hellinger si recò a riceverlo al suo arrivo a Digione.

«Io mi trovavo sul ponte dell'Arquebuse, in vicinanza della stazione — ha precisato il testimonio — ed erano circa le 18.15. Vidi una grande automobile nera percorrere a grande velocità la curva e passare sotto il ponte. Ebbi il tempo tuttavia di vedere nell'interno della macchina tre uomini; uno di essi stava in piedi gesticolando, mentre gli altri tentavano di immobilizzarlo. Ebbi istintivamente l'idea di guardare il numero della targa indicatrice, ma non mi ricordo esattamente il numero. Posso tuttavia affermare che la matricola terminava con le lettere «R G», il che indica che la vettura è stata immatricolata nella regione parigina».

Accuse alla Polizia di Stato

Sul mistero della morte di Prince si esprime poi in termini molto gravi per la polizia il romanziere Simenon, il quale sull'*Excelsior* accusa chiaramente la Direzione generale della polizia di Stato:

«All'indomani della morte di Stawisky — scrive Simenon — a degli amici che mi domandavano che cosa pensassi e se si sarebbe riusciti a scoprire la verità, risposi: Ottenete la lista dei «bustarellari» della polizia parigina e degli «indicatori»; verificate l'impiego del loro tempo nel giorno del dramma; voi vedrete che fra questi personaggi qualcuno deve aver provato il bisogno di fare una passeggiata nei dintorni di Chamonix. All'indomani dell'assassinio del consigliere Prince ho detto la stessa cosa. Di «busterellari» e di «indicatori» anche questa volta devono essercene stati che hanno circolato nella regione di Digione. Il Governo stesso ha parlato di banditi.

Che cosa è un «busterellaro»? Che cosa è un «indicatore»? Ci sarebbe da fare uno studio tecnico poichè — scrive il Simenon — si tratta di metodi polizieschi molto complessi. Se avete occasione di parlare di polizia con un membro di Scotland Yard, non vi nasconderà la sua disapprovazione. In Francia, vi dirà, voi lavorate con degli indicatori professionisti ed anche con dei banditi che la polizia lascia in libertà perchè possano tradire i loro amici. Non c'è gran cosa da rispondere a tutto ciò, poichè nove arresti su dieci, nessuno potrà smentirlo, sono dovuti all'opera degli indicatori. Si tratta di indicatori stipendiati o sui delitti dei quali si chiudono gli occhi. Ma che cosa succede fatalmente? Succede questo: che intorno alla sede della polizia generale si crea un poco alla volta una vera clientela che vive in sostanza dei delitti commessi da altri. E questo non è che il primo stadio. Siccome l'impunità è assicurata e siccome si è «di casa», questi delitti si arriva a provocarli e a commetterli. E' diventato un mestiere. Automaticamente. L'abitudine è presto presa. Sono sempre gli stessi che incassano e dovunque».

A Baiona la notizia del trasferimento di tutta l'istruttoria a Parigi è giunta stamane. La decisione presenta qualche difficoltà per lo stesso volume dei fascicoli presentato dal giudice istruttore locale. Nelle grandi linee, l'insieme dell'incartamento si divide nei seguenti fascicoli: Fascicoli n. 1, 2 e 3 Garat e Tissier, 600 documenti circa. Fascicoli n. 4 e 4 bis: Guebin, 600 documenti. Fascicolo n. 5 Bonnaure, 300 documenti. Fascicolo n. 6, Aymard, Dubarry, Hayotte, Digoin, De Brosse, Cohen, 50 documenti. Bisogna aggiungere inoltre il carteggio contenente i documenti relativi alla detenzione degli imputati: oltre una cinquantina di documenti ed ancora quattro carteggi con mille documenti circa di tutti gli altri affari collaterali.

Il trasferimento dell'istruttoria Stawisky

Tutta questa breve ed imperfetta enumerazione può dare una pallida idea del lavoro che è necessario per aggiornare la procedura di Baiona e permettere il suo trasferimento a Parigi. Del resto a rendere più problematica la cosa sono sopraggiunte le opposizioni della difesa Tissier. Esse possono avere un carattere di sospensione che è previsto dallo stesso Codice. La decisione presa dall'avvocato Legrand sembra essere stata motivata dalla sorpresa subita dagli imputati minori vedendo che le convocazioni del giudice istruttore di Baiona non erano giunte agli ex Ministri Dalimier e Durand.

«La strana coincidenza, scrive l'avvocato Legrand, che esiste tra la misteriosa dimenticanza di queste convocazioni e la sentenza della Corte di Cassazione per il trasporto a Parigi di tutto l'affare Stawisky è una nuova anomalia. E' necessario che i signori Dalimier e Durand, come è stato deciso da molto tempo, si rechino a Baiona per spiegare la parte avuta nello scandalo Stawisky. E' necessario anzi che questa audizione non venga ritardata e che abbia anzi luogo prima che il Parlamento prenda le sue vacanze. Le vacanze parlamentari rischierebbero infatti di complicare eventuali misure giudiziarie.

Intanto, in seguito alla perquisizione operata ieri al Monte di Pietà di Orléans e alla quale aveva partecipato l'ispettore Bony, si è saputo che il perito ufficiale di quell'istituto, Carlo Farault, era perfettamente al corrente che i gioielli sequestrati provenivano dal Monte di Pietà di Baiona e che conosceva da lunga data l'Hayotte. Anche il direttore del Monte di Pietà di Orléans, Samuele Mainguerd, non ignorava, a quanto è stato constatato sul posto dai funzionari, la provenienza dei gioielli pignorati dall'Hayotte. Richiesto perchè non avesse prevenuto la polizia appena iniziata l'inchiesta sull'affare Stawisky, ha detto: «Ho avvertito il presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà di Baiona sen. Durbard, il quale è anche sindaco della città».

L'arresto del pugile Niemen

In seguito a questi accertamenti il giudice istruttore di Parigi ha provveduto a spiccare mandato d'arresto per il Farault e per il Maingourd. Il direttore del Monte di Pietà di Orleans ha incontrato per la strada il commissario che desiderava appunto vederlo e si è subito recato alla polizia dove il funzionario gli ha comunicato il mandato d'arresto spiccato contro di lui dal giudice istruttore di Parigi. Il Maingourd si è mostrato sorpreso e con rassegnazione si è sottoposto alle formalità d'uso prima di essere tradotto alle carceri locali. Quanto al Farault egli è stato arrestato al suo domicilio dove il perito del Monte di Pietà si è messo a piangere come un bambino, protestando la sua innocenza.

Ma l'avvenimento veramente importante della giornata è rappresentato da un nuovo importante arresto eseguito a Parigi. Stasera si è infatti avuta la sorpresa di una fruttuosa perquisizione operata in casa di un pugile francese, il Niémen, il quale, come venne segnalato all'epoca del «suicidio» dello Stawisky, era una delle guardie del corpo dell'avventuriero. Su mandato del giudice istruttore di Parigi, un magistrato si è recato stasera in via Amsterdam 63 al domicilio del Niémen, dove ha scoperto interessanti documenti tanto importanti che ha ritenuto opportuno invitare seduta stante il pugile poco raccomandabile a seguirlo al Palazzo di Giustizia, dove gli è stato subito notificato un mandato di arresto per ricettazione di documenti.

L'arresto del deputato Kadic

Un incidente alla Scupcina

BELGRADO, 10

Il deputato Ussein Kadic, coinvolto nello scandalo dei Buoni agrari, è stato definitivamente arrestato.

Durante la discussione del bilancio dell'agricoltura, il deputato Pablic ha pronunciato un discorso inneggiando al contadino. Il deputato Dimitrijevic ha osservato che il Ministero dell'Agricoltura è vacante da due anni. Vari altri deputati hanno deplorato che il Governo non dedichi la dovuta attenzione all'agricoltura. Durante il discorso del deputato Dragovic si è verificato un incidente a causa di un'interruzione e di parole offensive rivolte all'oratore da parte di Dimitrijevic. Il bilancio dell'agricoltura è stato poi approvato.

Il veto posto dalle autorità tedesche

alla proiezione del film "Caterina di Russia,,

LONDRA, 10

I giornali da Berlino dànno particolare rilievo alla notizia del veto imposto dalle autorità tedesche all'ulteriore proiezione della pellicola inglese «Caterina di Russia» nella quale l'attrice ebrea tedesca Elisabetta Bergner ha la parte principale. Aggiungono che la casa editrice della pellicola ha richiesto l'intervento dell'Ambasciatore britannico presso le autorità tedesche. Il *News Chronicle* dedica all'incidente un articolo di fondo.

NOTIZIE BREVI

Le autorità greche di polizia hanno notificato al banchiere americano Samuel Insull l'ingiunzione di lasciare il territorio greco entro cinque giorni da oggi, diversamente egli sarà arrestato.

L'industriale Sansi Nuto è morto a Kamakura in seguito alle ferite ricevute nell'attentato di cui è stato vittima.

L'Aconcagua scalato

dagli alpinisti italiani

BUENOS AIRES, 10

Gli alpinisti italiani hanno felicemente scalato il monte Aconcagua raggiungendo la cima (7040 m.). Durante l'ascensione, i valorosi scalatori italiani hanno trovato a quota 6400 un cadavere che si ritiene sia quello dell'esploratore tedesco Parker, scomparso nove anni fa durante uno dei vani tentativi per scalare l'alta vetta andina. La notizia della vittoriosa ascensione degli alpinisti italiani è stata accolta qui con vivissima soddisfazione specialmente dalla numerosa colonia italiana.

Le estreme onoranze di Palermo

al padre del Ministro Ercole

PALERMO, 10

Nel pomeriggio si sono svolti i funerali del prof. Pietro Ercole padre del Ministro dell'Educazione Nazionale. Vi hanno partecipato il vice prefetto, il Segretario federale che rappresentava il Segretario del Partito con il Direttorio federale, il Provveditore agli studi, che rappresentava il Sottosegretario all'Educazione, e larghissime rappresentanze delle associazioni giovanili e di tutte le scuole cittadine, Universitari fascisti rappresentanti tutte le Facoltà dell'Ateneo hanno trasportato a spalla il feretro deponendolo sul carro. Seguivano il feretro il Ministro Ercole e gli altri congiunti, i presidi ed i professori di tutte le Facoltà dell'Ateneo ed una folla di personalità. Il corteo ha sostato dinanzi all'Università ove, tra la commozione dei presenti, il Segretario federale ha proceduto all'appello dell'estinto secondo il rito fascista.

L'incremento della Fiat rilevato a Londra

LONDRA, 10

La stampa finanziaria sottolinea la notizia che la Fiat ha raddoppiato quest'anno il dividendo agli azionisti e che la sua produzione di automobili presenta un aumento del 45 per cento rispetto a quella del 1932.

Le visite del sen. Marescalchi a Rodi

ROMA, 10

Il sen. Marescalchi e il Governatore Lago, accompagnati dalle autorità, dopo aver assistito alla cerimonia dell'alza bandiera al Palazzo del Governo, hanno visitato il pittoresco e suggestivo villaggio di Lindo. Nel pomeriggio hanno compiuto un giro della città, visitando la caserma e gli stabilimenti industriali. Alla sera ha avuto luogo un ricevimento ufficiale.

Norme per le stazioni di cura e soggiorno

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 29 gennaio 1934, n. 321, contenente modificazioni alle vigente norme per le stazioni di cura, soggiorno e turismo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 19 febbraio 1934, n. 322, contenente disposizioni riguardanti la Fondazione per la sperimentazione agraria dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.0	19	11	½ coperto, calmo
Roma	760.7	17	10	½ coperto, calmo
Torino	759.0	6	3	nebbioso
Milano	758.8	10	4	nebbioso
Genova	758.6	12	6	cop., legg. mosso
Venezia	758.6	14	7	cop., legg. mosso
Firenze	758.9	15	9	piovoso
Ancona	759.4	15	8	½ cop., legg. mosso
Bologna	760.1	10	4	coperto
Napoli	760.1	16	9	coperto, mosso
Taranto	761.1	15	11	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.7	18	8	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.6	24	8	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.2	24	8	cop., legg. mosso
Tripoli	763.6	24	8	cop., legg. mosso
Messina	763.0	21	10	½ coperto, calmo
Trento	759.2	10	5	coperto
Fiume	758.8	12	7	coperto, mosso
Bari	760.5	16	9	coperto, calmo
Sanremo	757.4	13	8	cop., legg. mosso
Bengasi	767.6	18	7	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.0	17	9	coperto, calmo

(Osservazioni del 9 marzo).

Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni intermittenti sull'Italia settentrionale, piuttosto nuvoloso altrove. Qualche pioggerella lungo l'Appennino. Nebbie sparse sulla pianura padana. Venti deboli o moderati occidentali in Val padana, altrove prevalenza di correnti tra sud e ponente piuttosto forti sull'alto Tirreno e lungo l'Adriatico, moderate sulle altre regioni. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sull'alto Tirreno, sul basso Adriatico, mosso altrove.

COMUNICATI

Nel 30.o anno del matrimonio di
GIOVANNINA FANTINI
e
GIUSEPPE BOSCHINI
i figli e le figlie augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 12 marzo 1904-1934.

Sentiamo il gradito piacere di rendere pubbliche grazie al valente medico

dott. Sumbulovich Salomone

che con scienza, abnegazione, affetto ha strappato a sicura morte la nostra adorata bambina.
Trieste, 4 marzo 1934.
Famiglia FAZIO

I partecipanti (non pensionati) dello
Istituto Pensioni
della
Banca Commerciale Triestina in liq.
sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà mercoledì 14 corr. alle ore 20.15, nella sala dell'O. N. D. del Credito e dell'Assicurazione, via S. Pellico N. 4.
I fiduciari:
Battagliarini, Biasutti, dott. Gerin, Moro, T. Puppis, P. Tositti

AVVISO

Cedesi ad Abbazia, località Prelucca, splendida posizione, condizioni eccezionali, mq. 3600 circa terreno mezza costa, con sovrastante fabbricato di circa mc. 5000 ed annessa tettoia per veicoli per circa mc. 2500. Acqua potabile, luce elettrica. Rivolgersi Ferrovie Elettriche Secondarie in liquidazione. Abbazia.

AVVISO D'ASTA. — Si rende noto che il giorno 20 marzo 1934 ad ore 15, in Trieste, via Galleria N. 11, I piano, sinistra, si procederà alla vendita di mobili diversi. — **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 16 marzo 1934, ore 11, in Trieste, via Zanetti n. 1, si procederà alla vendita di una autovettura «Itala» ridotta a camioncino. **Il Cancelliere di Pretura.**

ALCOOLS
(SPIRITI)

1) La qualifica **«Spirito Denaturato»** non è monopolio di alcuno ma può attribuirsi a tutti gli Alcools in genere e cioè Alcools di vino, melasso, granone, grano, legno, sintetici, ecc.
2) Lo spirito denaturato può essere verde come arancione, a seconda che trattasi di Alcool Metilico o di Alcool Etilico denaturati con denaturante generale dello Stato.
3) Chi acquista **Alcool Metilico Industriale «Terni»** può rivenderlo come spirito denaturato ed a chi richiede spirito denaturato può essere venduto tanto **Alcool Metilico Industriale Terni** quanto Alcool Etilico denaturato. Sta al Cliente scegliere l'uno o l'altro.
4) **L'Alcool Metilico Industriale Terni** non può essere, nè deve, essere miscelato con l'Alcool Etilico, nè del resto si presta a ciò, essendo l'uno tinto in verde, l'altro in arancione.
5) Chi rivende Alcool Metilico denaturato o Alcool Etilico ha diritto di esporre al pubblico cartelli reclame ed avvisi di qualunque genere, ma per non incorrere in gravi responsabilità non deve esporre la dicitura «Non velenoso» perchè ciò potrebbe ingenerare la credenza che tali spiriti denaturati siano potabili.
6) **L'Alcool Metilico Industriale Terni** ha incontrato il favore di tutti i consumatori ed è per questo che ha scatenato le ire della concorrenza, ma come ogni buon prodotto si impone.
7) L'uso dell'Alcool denaturato Etilico o Metilico è vietato per legge nelle bevande, nei profumi e nei disinfettanti. Per disinfezione può essere usato solamente l'Alcool puro denaturato col denaturante speciale (Vedi D. M. 18-2-1923 Gazzetta Ufficiale 13-3-1923 N. 60).
8) **L'Alcool Metilico Industriale Terni** dà il massimo rendimento, non evapora, non sporca, non emana gas tossici, non è velenoso, è economico.

ATTILIO CARMAGNANI
GENOVA - Portici V. E. 4-8 - GENOVA
Concessionario per la vendita in Italia e Colonie

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e merci
M/n «RIALTO»
da Trieste il 4, da Venezia il 5, da Spalato (event.) il 7, da Napoli il 10, da Livorno il 12, da Genova il 14, da Marsiglia il 16 aprile.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare mensile passeggeri e merci
P.fo PIAVE
da Genova il 24, da Livorno il 26, da Marsiglia il 28 marzo.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili
P.fo SISTIANA
da Trieste il 18, da Venezia il 20, da Fiume il 21, da Spalato il 25, da Messina il 27 marzo.

Linea postale ITALIA-AFRICA OCCIDENT.
Servizio regolare mensile passeggeri e merci
P.fo ANFORA
da Trieste il 19, da Venezia il 20, da Spalato (ev.) il 25, da Napoli il 28, da Livorno il 29, da Genova il 31 marzo.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile merci e passeggeri dal Tirreno
P.fo «RECCA»
da Genova il 21, da Livorno il 22, da Marsiglia il 25, da Barcellona il 26 marzo.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio mensile merci
P.fo LIVENZA
da Genova il 12, da Livorno il 13, da Napoli il 16, da Messina il 17, da Palermo il 19 marzo.

Deutsche Levante-Linie
AMBURGO
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"ANGORA,,
qui atteso verso il 15 corrente, proveniente da **AMBURGO** e scali, imbarcherà direttamente per
ANVERSA, ROTTERDAM
AMSTERDAM
BREMA ed AMBURGO
nonchè per tutti i porti del **RENO** e del **NORD EUROPA**, verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi all'Agenzia Generale
SCHRÖDER & C.o SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Tel. 89-82, 89-83

Per il mese di Marzo
la rinomata
FABBRICA ITALIANA ACCUMULATORI
"TUDOR,,
concede i seguenti prezzi eccezionali sulle sue batterie:

Balilla	ampère	44 a L.	120.—
Fiat 501, 503, 509	»	45 »	125.—
Ford 1931	»	89 »	140.—
Fiat 514	»	125 »	190.—
Fiat 520, 521	»	63 »	200.—
Batterie per moto di qualsiasi tipo		»	50.—

montate e pronte a funzionare, in vendita a Trieste presso:
S. V. E. M. - Via DEL CORONEO N. 31
S. NASCIMBENI - VIA DEL CORONEO N. 39
A. SOFFIATTI - VIA G. GALILEI N. 12
GIACOMETTI e GERVASI - V. RISMONDO 14
I. C. A. T. - VIA CESARE BATTISTI N. 4
ING. F. BIBI & C.o - GORIZIA.

COMMERCIO DEGLI STABILI
Compravendite - Mutui
(con o senza ammortizzamento)
Amministrazioni
Incarichi di fiducia vengono eseguiti con discrezione. Consultazioni gratuite. **SAMUELE DANN**, via D. Rossetti N. 5. Orario dalle 15 alle 17 - Telefono 63-..

Dott. Amedeo Mayer
VIA GIACINTO GALLINA N. 1
Telefono N. 41-41
RICEVE PER MALATTIE INTERNE E CURA PNEUMOTORACICA dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle ..

Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti e deformità del viso, naso, orecchio, dei tracce dell'età avanzata
Dott. V. SCHIMKA
Ass. clin. emer. Columbia Univ., New-York Policlinico Triestino, via S. Francesco Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - tel.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13,
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mez.
Telefono 34-60. Ore 15.30

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. ..
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle ..

Dino Conti
Equipaggiamenti Elettrici Auto-
ACCUMULATORI-ACCESSORI
VERIFICHE - RIPARAZIONI
VIA CRISPI, 5 telef. 46..

Svendita eccezionale di Primavera a prezzi incredibili
Ditta GIUSEPPE CORETTI - Trieste
Via Mazzini 38, angolo Via S. Lazzaro
Telefono 87-91

Vastissimo assortimento **STOFFE** lana per vestiti e mantelli nei tessuti e tinte di moda, **STOFFE UOMO, VELLUTI, SETERIE, COTONERIE, BIANCHERIA, COPERTE, COPERTORI, COLTRINAGGI, TAPPETI, TRALICCI** per materassi, **MAGLIERIE, GILÈ, CALZE, GUANTI, BUSTI, GIARRETTIERE, VELI, FAZZOLETTI, BOTTONI, CINTURE, FILATI**, seta, cotone, ecc.

Alcuni esempi:

Percall stampato, lavabile . da L.
Rasi felpati, fantasia, lavabili . . . »
Voile lana, fantasia . . . »
Crepella pura lana, colori . »
Tessuto pura lana, colori, 140 cm. . . . »
Crêpe «Unione» (rayon) . »
Tela fantasia (rayon) . . »
Buret pura seta, novità . . »
Etamin svizzero, 150 cm. . »
Storas ricamati . . . . »
Finestra, 5 prezzi ricamati »
Copertori piquet, bianchi, da 1 piazza . . . »
Copertori gobelin, 1 piazza »
Copertori piquet, 2 piazza »
Copertori damasco 200×220 »
Coperte lana finiss. 1 piazza »
Corsia juta, greviss. 60 cm. »
Scendiletto peluches . . »
Tappeto peluches, 140×190 »
Tappeto peluches, 200×300 »
Tappeto tavolo, gobelin . . »
Madapolam buono . . . »
Pelle ovo extra . . . . »
Opaline colori solidi . . »
Tela lenzuola, 150 cm. . . »
Traliccio per materassi, grevissimo, 120 cm. . . . »
Tela speciale grembiali cucina . . . . . . »
Oxford camicie, grevissimo »
Popeline e **zephir** per camicie »
Calze donna, filo, colori . . »
Calze donna, rayon, colori . »

OGGI ESPOSIZIONE

E' stata aperta la nuova
Calzoleria CENTRICA
20 - VIA CARDUCCI - 20
Ricco assortimento scarpe donna, uomo e ragazzo delle migliori marche garantite a
PREZZI BASSISSIMI

ERNIA
Abbandonate il vostro cinto
che può mettere la vita in pericolo. I cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del dott. Barrère di Parigi:
IL SUPER-NEO BARRERE SENZA MOLLE SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI
La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle ernie.
L'eminente specialista riceve personalmente a:
TRIESTE - ALBERGO METROPOLE
VIA S. NICOLO' N. 22
Martedì 13 marzo dalle ore 8 alle 18
Catalogo gratis - Milano - Corso Venezia

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CRONACA DI TRIESTE

vi di Trieste pioniere sui mari d'Africa

discorso pronunciato alla Camera Africana dal Ministro del Commer- Fourie per segnalare l'apporto re- al commercio del Dominion dalle di navigazione italiane hanno una larga diffusione nella stam- britannica ed italiana e le parole Ministro sud-africano devono aver cato gioia al cuore dei pionieri tini.

creazione delle nuove linee afri- otto anni or sono, coincideva col nare dell'importanza della naviga- libera mondiale; il declino allora ente si aggravava di poi progressi- ente e contrariamente a tutte le isioni che si potevano fare in base cosiddette leggi economiche. La rrenza industriale dell'Oriente e Estremo Oriente non aveva ancora ato le esportazioni industriali eu- dai mercati dell'Asia. La depres- mondiale era ancora di là da ve- e l'Africa, malgrado la costante e ente importanza dei suoi mercati, tuttavia lungi dall'essere conside- l'unica tavola di salvezza delle or- zazioni esportatrici europee.

intuizione degli armatori triestini vollero allora ed attuarono la pri- linea postale del periplo africano Suez e la linea merci del Congo Gibilterra, la comprensione del rno nazionale che di tali pro- comprese tutta l'importanza, han- recato i loro frutti. Ed oggi la era italiana è passata al primo come rapidità nel percorso, fre- za nelle toccate, importanza e mo- ità delle navi adibite alle linee Sud-Africa, creando tutte le pre- per quello stesso successo nei porti di merci e passeggeri che ha alle comunicazioni turistiche alle del Nord-America, le quali, come avano ieri le statistiche, sono riu- a far convergere da e verso il iterraneo le correnti di viaggia- che prima facevano capo al Nord- opa, sconvolgendo così tradizionali ioni estere basate sul favore della ione geografica e sulla potenza del- rganizzazioni armatoriali.

ibuto all'economia nazionale

l nuovo mondo economico creato guerra il compito di una Compa- di navigazione è triplice. Sopravvi- e possibilmente prosperare nella internazionale dei noli, classico o della anarchica concorrenza li- ta. Portare all'economia nazionale elemento di rafforzamento favoren- trasporti delle importazioni essen- e delle utili esportazioni, con l'im- e che da elementi esteri interes- vengano aggravate di eccessivi le prime o danneggiate le secon- Conquistare traffici internazionali, ndo, nel campo dei noli maritti- conversione di moneta nazionale in a estera e garantendo un afflusso uest'ultima per contribuire a com- are lo sbilancio dei nostri scambi. to triplice scopo è stato raggiunto Libera Triestina in un campo derato allora quasi vergine, se- do per l'armamento italiano una a strada luminosa.

r oltre due terzi le esportazioni ane verso il Sud-Africa sono tra- tate nelle stive della Libera. Que- posizione predominante della Com- ia italiana le affranca dal domi- della bandiera libera estera che le ingeva ad una continua incertezza erminava un esodo non indifferen- valute dal Regno. E' grazie alla ica dei noli seguita in armonia le direttive del Governo fascista, le esportazioni dei tessuti e manu- di lana italiani nel Sud-Africa o potuto nel 1933 essere più che oppiate in valore e quasi triplicate antità rispetto all'anno precedeu- entre nei tessuti e manufatti di e e di fibre artificiali le posizioni 1932 sono state pressochè mante- malgrado l'andata in vigore del- rti preferenze imperiali stabilite ttawa e l'offensiva giapponese, che uasi tutti i mercati mondiali sba- a la concorrenza europea. Nelle proporzioni si mantiene l'espor- ne dei cappelli, nella quale l'Italia a nel Sud-Africa come in altri una posizione predominante. Le tazioni di zolfo per scopo indu- e, già declinate anche perchè sog- a noli occasionali e gravosi delle ere inglese e tedesca, riprendono l'impulso triestino promettendo prendere la primitiva importanza, ensando così gli sforzi che il Go- nazionale compie per il mante- nto in vita di questa tipica indu- siciliana, altrimenti condannata arire sotto il peso della sovrapro- ne nord-americana, aiutata nella forza di penetrazione dalla svalu- ne del dollaro.

tre a quest'opera di conservazione incremento delle esportazioni esi- i, tutto un intenso lavorio si è per creare lo sbocco di nuove ità italiane. Si rende possibile ora rtazione del marmo greggio — fino a poco tempo fa era inecono- — addizionale a quella del mar- lavorato, costituendo una valvola curezza per lo sbocco di questa no- importante industria estrattiva. bauxite istriana viene avviata allo naturale per le fabbriche di ce- coloniali che l'adoperano per raf- re il loro prodotto. La carta da ette italiana viene avviata da te alla sua ultima destinazione, in da. Le tegole di terracotta, che volta Marsiglia aveva il privilegio sportare nel Sud-Africa ora sono uite interamente da quelle italia- Anzi, mentre in un primo tempo si zava soltanto il prodotto dell'in- ria toscana dei laterizi, ora si è ata nel Veneto un'industria che esclusivamente delle esportazioni nel Sud-Africa e che è riuscita a produrre tanto e così convenientemente da incidere sulle esportazioni olandesi che nel Sud-Africa hanno il predominio.

I traffici internazionali

Ma più vasta ancora è stata l'influenza della Navigazione Libera Triestina nel campo internazionale. Il legname squadrato e segato delle foreste austriache, la carta in genere e quella da giornali in ispecie, i lavori di carta e i cartoni dell'industria austriaca sono stati distolti dalla rotta più lunga di Amburgo, i forti trasporti di cemento della Dalmazia sono stati conquistati ai «tramps» tedeschi ed inglesi. E nuove correnti di traffico interafricano sono state avviate, specialmente fra la Colonia del Capo e la Nigeria. Così l'olio di palma che la bandiera olandese trasportava a Durban da Giava, ora giunge in senso inverso da Port Harcourt, da Douala e da Lagos, con percorso assai minore e con maggior convenienza. Lo stesso spostamento ha subito il traffico delle arachidi che giungevano al Sud-Africa dall'India Britannica, mentre le carni congelate sud-africane, che prima si vedevano preclusa la strada dalla lontana concorrenza argentina, trovano ora il loro sbocco in tutte le colonie della costa occidentale ed aumentano gradatamente lo smercio nei Paesi del bacino mediterraneo, compresa l'Italia.

Col prolungamento della linea del Congo a Durban pattuito nella convenzione del 1934 nuovi traffici intercoloniali si aprono alla possibilità della bandiera italiana, sia all'andata che al ritorno. Le colonie della costa occidentale africana, che intrattenevano correnti di traffico in una sola direzione, da e per la madre patria, divise in compartimenti stagni dalla mancanza di comunicazioni ferroviarie e marittime, possono ormai guardare una all'altra come reciproci campi di espansione e di scambi e ciò grazie all'iniziativa triestina e italiana e alla concorrenza da essa suscitata nelle marine inglese, tedesca, olandese e perfino giapponese. Ma il «tranvai» della Libera è stato il primo a congiungere la Colonia del Capo con l'Africa Occidentale Britannica, l'Angola, il Congo Belga, l'Africa Equatoriale Francese, il Camerun, la Nigeria, il Dahomey, la Costa d'Avorio, la Liberia, la Sierra Leone, la Guinea Francese, il Senegal e a riunire tutti quesi Paesi e ciascuno di essi con una linea diretta agli empori del Mediterraneo ed ai centri produttori e ai grandi mercati di consumo del continente europeo, per la strada più breve.

Le rotte dell'avvenire

Oggi i legni esotici dell'Africa Equatoriale Francese, particolarmente l'okumè, arrivano a Trieste transitanti per l'Ungheria. Le aragoste in scatole di Luderitz e della Città del Capo sboccano a Marsiglia e a Genova e una nuova industria avviata da nostri connazionali residenti nel Sud-Africa — le code di aragoste congelate — promette un buon sviluppo anche nel consumo italiano, sfruttando così la grande abbondanza di quei crostacei giganti a Luderitz e nella Baia delle Balene. Ricchezza questa che è permesso sfruttare su quelle spiagge ove sentinelle con la baionetta inastata fanno la guardia perchè non vengano raccolti diamanti che il mare rotola sulla spiaggia, per impedire che siano gettati sul mercato internazionale a fare concorrenza alla produzione diamantifera dei Dominions confratelli.

Due navi della Libera sono già adattate alle esigenze della nuova convenzione col Sud-Africa, tre sono in scalo a Monfalcone e appena pronte saranno seguite dalle ultime due. Così le maestranze giuliane lavorano per preparare le stive frigorifere e tutti gli adattamenti necessari alla navigazione ed alle operazioni portuali nei climi tropicali delle navi rinnovate, per le quali l'attività è già assicurata.

E' una visione di lavoro e di progresso che si apre davanti ai nostri occhi quando, esaminando una carta dell'Africa, si immagina il simbolico azzurro solcato da una teoria di chiglie bianche e nere che si stringono in un ritmo più intenso sull'orlo di quei settori muticolori nei quali si riconosce quello che era una volta il romantico ed avventuroso Continente Nero, per suggervi od iniettarvi la linfa vitale dei traffici. Ed è meritata ventura che a poppa di queste chiglie sventoli il tricolore italiano e che esse siano state avviate decisamente sulle rotte dell'avvenire dalle esperte mani di Trieste marinara.

Le prove di una sirena d'allarme

Durante la giornata di ieri, sabato, si sono uditi a varie riprese ululati di sirena. Si trattava di singole prove di segnalazioni d'allarme aereo, eseguite mediante una sirena istallata sulla torre di manovra nella Caserma dei nostri vigili al fuoco, fatta agire dai vigili stessi. Domani, durante la giornata e a tarda sera, o forse anche di notte, nonchè martedì, saranno eseguite prove consimili. Di ciò si avverte la cittadinanza per evitare equivoci.

La nuova sede del Dopolavoro automobilisti. Il Dopolavoro automobilisti, costituitosi alcuni mesi or sono, inaugurerà domenica prossima 18 marzo, alle 20.30, la propria sede sociale, situata in piazza Ponterosso n. 6. Negli eleganti e vasti locali, che saranno inaugurati alla presenza delle autorità cittadine, gli automobilisti potranno trovarsi a loro agio, partecipando a cordiali e amichevoli giuochi, frequentando la bella sala-convegni, la biblioteca e tutti gli altri simpatici locali, nei quali in seguito si svolgeranno attraenti serate e manifestazioni di vario genere.

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 10

Il bollettino medico pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Notte mediocre, polso buono, stato generale stazionario».

Fascio Femminile

Visita agli scavi di S. Giusto. Martedì prossimo alle 15.30 le Fasciste e le Giovani Fasciste effettueranno una visita agli scavi di S. Giusto, con la guida cortese e la preziosa illustrazione della dott. Forlati.

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 marzo 1934-XII

Nati vivi	**11**
maschi 9, femmine 2.	
Nati morti	**—**
Morti	**8**
Matrimoni	**4**

Il movimento demografico
nella Provincia di Trieste

Mese di gennaio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	292	156	448
Morti	320	83	403
Popolazione	— 28	+ 73	+ 45

Mese di febbraio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	270	160	430
Morti	322	95	417
Popolazione	— 52	+ 65	+ 13

La visita di S. E. il Prefetto
alla III Mostra universitaria d'Arte

S. E. il Prefetto ha visitato ieri nel pomeriggio la III Mostra universitaria d'Arte organizzata dal Gruppo universitario fascista al padiglione municipale del Giardino Pubblico ed è stato ricevuto dal vicesegretario del «Guf». con alcuni membri del Direttorio e alcuni artisti espositori. S. E. il Prefetto ha visitato minutamente la Mostra, esaminando partitamente tutte le opere esposte ed interessandosi vivamente dei soggetti.

Dopo essersi intrattenuto con degli artisti circa la tendenza delle opere esposte, ed informato sul sistema con il quale verrà fatta la selezione per l'invio delle opere dei Littoriali dell'Arte, S. E. il Prefetto si è compiaciuto con gli organizzatori per l'esito dell'iniziativa e quindi, ossequiato dai presenti, ha lasciato la Mostra.

«Roma, Berlino, Mosca»
Mario Nordio al Circolo di Lettura Minerva

Attesa con un interesse veramente insolito, si ascolterà domani, a ore 21, al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo) la conferenza di Mario Nordio tanto applaudita in numerose altre città: «Roma - Berlino - Mosca. Le tre rivoluzioni». Dopo ciascuna delle parti di cui consta la conferenza si eseguiranno le relative proiezioni luminose, le quali sono in tutto circa settanta. Discorso e proiezioni non dureranno maggior tempo che le conferenze consuete. L'attraente serata è riservata strettamente ai soci e loro famiglie.

Navi da guerra a Fiume
per il decennale dell'annessione

FIUME, 10

Si avvicina la ricorrenza della faticata data in cui le sorti di Fiume vennero indissolubilmente unite, dieci anni or sono allo Madre Patria.

Per quella che sarà la cerimonia più significativa, la consegna della bandiera di battaglia all'incrociatore «Fiume» è stato già degnamente predisposto. Le navi che faranno cornice nel nostro porto al rito marinaro e guerriero sono già in viaggio: la V Divisione navale comandata da S. A. R. il Duca di Genova, ha lasciato il porto di Taranto e sarà a Fiume nella mattinata di lunedì. Il Duca di Genova ha issato le insegne sull'incrociatore «Alberico da Barbiano». La Divisione è composta dall'incrociatore «Cadorna», dall'esploratore «Tigre» e dai cacciatorpediniere «Ricasoli», «Nicotera», «Quintino Sella», «Nullo» e «Manin». Le unità si ormeggeranno tutte nel porto.

Domani nel pomeriggio arriveranno invece dalla base di Pola i Regi incrociatori «Gorizia», «Fiume» e «Pola», comandati dall'Ammiraglio di Divisione conte Luigi Miraglia, che ha issato le insegne sull'incrociatore «Pola».

All'incrociatore «Fiume», assieme alla bandiera, sarà offerto pure l'altare. Il pregevole e ricco lavoro è dono della R. Scuola industriale, gli arredi sacri e la pergamena con la «Preghiera del marinaio» sono dono delle donne fiumane. La pergamena è opera del camerata Antonio Valentini.

Il tè danzante al Circolo Artistico. Quest'oggi dalle 17.30 in poi ci sarà al Circolo Artistico la consueta manifestazione sociale, alla quale non mancherà certo il concorso degli affezionati.

La IV Campagna antitubercolare

La campagna antitubercolare 1934 avrà inizio nella Provincia di Trieste l'8 aprile e sarà inaugurata con la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce». Indi, dal 9 al 29 aprile, si svolgerà la distribuzione del francobollo antitubercolare.

L'affermazione di una coscienza antitubercolare in Italia, realizzata con rapidità sorprendente, ha dato sin qui risultati morali e materiali molto lusinghieri. Il comandamento del Duce ha saputo raggiungere l'unione assoluta degli spiriti e dell'attività benefica dei consorzi delle varie Province, rendendo possibile la completa ed umanitaria mobilitazione di tutte le forze politiche e finanziarie del Paese, schierandole in un fronte unico al cospetto del grave problema della lotta contro la tubercolosi.

Tutto ciò, tradotto in cifre, dimostra nella forma più evidente e con maggiore eloquenza di qualsiasi forma retorica, lo sviluppo ascensionale assunto dalla santa crociata. L'Anno IX della Rivoluzione ha dato al finanziamento della grande opera sociale lire 7.530.013.75; l'Anno X ha dato lire 11.011.450; l'Anno XI ha visto la cifra salire a ben lire 13.302.893.37. Le somme raccolte nelle varie Province d'Italia sono rimaste nelle Province ove esse vennero raccolte, onde dare immediata traduzione in opere concrete al contributo amoroso degli italiani, inquadrando le opere medesime nel vasto piano di previdenza e di difesa sociale concepito dal Regime.

Ai risultati raggiunti hanno largamente contribuito, com'è noto, anche Trieste e le popolazioni del suo territorio provinciale. La nostra gente non ha smentito le sue secolari tradizioni nobilissime, e nella più recente campagna, malgrado le difficoltà del momento, essa si è schierata, per larghezza di contributi e per realizzazioni d'opere, tra le province premiate di medaglia d'oro della Federazione Italiana per la lotta contro la tubercolosi.

Trieste saprà mantenere questo altissimo titolo d'onore che pone i suoi cittadini fra la schiera di avanguardia protesa amorosamente verso i derelitti colpiti dal terribile flagello, protesa verso una falange di bimbi che vanno difesi dalle insidie dell'indigenza e dagli ambienti malsani. Una coscienza antitubercolare è già formata in questo lembo estremo di terra italiana. Occorre che tale coscienza non vada ad assopirsi ma che s'agguerrisca sempre più, invece, chè, col perfezionarsi delle istituzioni e delle armi che la scienza va apportando, aumenta la necessità di un sempre più largo finanziamento per le battaglie che si preparano. Il Consorzio rivolge sin da ora il più vivo appello alla popolazione tutta perchè essa abbia a contribuire al successo della IV Campagna che si va allestendo. La lotta contro la tubercolosi sarà vinta solo se sarà lotta di popolo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 3 alle 12 del 10 marzo: Difterite casi 4, scarlattina 8, dissenteria 1, morbillo 36.

Preludio a Trieste nuova

(Carlo Tigoli) — *Bastone, scarpe chiodate, ramponi... Sono a posto. Ora vado.*

— Dove, in montagna?

— No. Vado a fare il mio solito giro in Corso...

E' l'ora nella quale si accendono le lampade e le vie della città si animano accogliendo la folla chiacchierina delle commesse che escono dai negozi. Nel cantiere di Corso Vittorio Emanuele gli operai non hanno avuto ancora il cambio dal turno della notte e, batti e pesta, martorizzano i visceri della città, mostrando in queste loro operazioni una soddisfazione che sembra appagarsi nel continuo rimescolio della terra marcia e puzzolente. Gli uomini, dagli enormi stivali di gomma, affondano nella melma bruna, assieme ai piedi, vanghe, picconi, zappe e trivelle, con la precisione del chirurgo che taglia la carne ammalata e gratta e sminuzza i tessuti fino a trovare il palpito del sangue sano.

In piazza Goldoni un gruppo di cittadini — questo non vuol dire che siano escluse le cittadine, le quali, anzi, hanno la maggioranza — parla sugli effetti della convulsione artificiale che ha sconvolto il vecchio Corso e la stessa piazza. Le loro constatazioni, espresse schiettamente e senza inutili ritegni, sono un osanna ai lavori.

— Sotto ai nostri occhi — dice un signore anziano — sta nascendo una città nuova, agile, ardita...

— Come la crisalide scuote, a primavera, la crosta che le nasconde il sole (l'interlocutore ha certo l'anima di un poeta), questa nostra vecchia Trieste sembra essersi svegliata dal letargo per cercare cieli più netti al suo respiro...

Il dialogo è interrotto dallo scampanellio del tram che si porta via mezza assemblea. L'occhio dell'osservatore ha campo più libero. L'orecchio va raccogliendo tutte le voci dell'operosità che sfociano, come da un altoparlante, dall'imbocco della strada maggiore, dove il risveglio è avvenuto improvviso, rapido, preciso, in assoluta consonanza con la geometria e lo spirito che hanno dettata l'idea.

Trincee

Un grosso mostro dal corpo convulso sembra uscire dal Corso divaricando sulla piazza, le teste serpentine quasi a circondare i caseggiati con subdolo abbraccio. Sono le trincee di terra smossa, le piramidi di fango, le muraglie di pietra che formano la figura dai contorni indeterminati che a piazza della Borsa si affloscia per terra e viene fin su, all'altra piazza, lambendo i mercati, quasi volesse ornarsi di frutta e di fiori.

Ad un tratto, la negra dorsale seghettata dal susseguirsi di creste e di gobbe, sembra destarsi: gli arnesi che maciullano la terra, bevono l'acqua incontenibile e rinforzano il vecchio midollo del Corso con iniezioni di cemento duro così da essere vera sfida al tempo, hanno ripresi i colloqui:

«Acqua, acqua, acqua...».

E' il motore della pompa che mitraglia l'invocazione e sputa, senza sosta, la sua bava giallastra che invade quel po' di lastrico ancora intatto e il marciapiede, dove è arduo trovare un passaggio.

«Batti-pesta, batti-pesta...» ritmano meno rapidamente gli sterratori alzandosi e curvandosi al fondo della trincea tra gli intrichi di cavi neri, tubi bitumati, fasci di fili più sottili, serrati tra due tavole, e ponticelli concavi, entro ai quali gorgoglia una broda giallastra spinta dalla fretta di purificarsi nel mare.

— Sabbia, ciottoli, cemento...: lavorano gli operai infarinati come panettieri intorno ai pan di zucchero dai quali nasce la materia ferrigna che addenta le roccie e salda l'acciaio. E' ancora molliccia quando con suoni che ricordano quelli delle onde sulla riviera, viene ingabbiata negli stampi praticati lungo i canali, nei cunicoli che scendono nella terra, nelle casse che si gonfiano sotto il livello stradale.

Sottoterra

La marcia lungo la strada sconvolta è un godimento, se non proprio per i piedi, certo per gli occhi. Come se fossero tessere di mosaico, le ore portano, all'opera grande, sempre nuova perfezione. Alla sera o alla notte, quando meno travolgente è il fluido vagare della folla, il lavoro si rivela più ampio e più ardito. Sotto la luce delle lampade che spandono, come fiori fosforescenti, il loro colore lunare sulla terra smossa, creando ombre deformi tra i rilievi dei cumuli di fango, la scena della laparatomia stradale assume aspetti impreveisti e fantastici.

Destreggiandosi tra ponti e ponticelli di questa Venezia di legno, si possono passare momenti di vero interesse osservando il progredire del lavoro.

Come la marcia bene ordinata di un esercito, le varie parti del progetto vanno compiendosi con precisa regolarità. Gli operai non creano confusione tra loro. Ogni gruppo sa il dover suo e i pezzi vanno a posto senza intoppi. Tubi della fognatura, dell'acquedotto, del gas, corrono paralleli, si incrociano, si scavalcano, senza però che questi debbano scansarsi per cedere il passo a quelli o viceversa. Ma non basta ancora, chè smilzi, tortuosi, petulanti, vogliono il loro posto di prima fila anche i fili elettrici, i cavi del telefono e tutte quelle diavolerie che l'uomo nasconde sotto terra per umiliarle e servirsene a proprio comodo.

Pesanti, tentacolari, rumoreggiano, coprendo a volte ogni altra voce, le rotaie del tram. Qui il ferro è vinto soltanto dalla fiamma ossidrica. Ma la durezza della battaglia si rivela furiosa tra zampilli di fuoco, raffiche di scintille e crepitar di faville che i colpi di bora disperdono in vortici come fumate d'incendio. Ronzano, come calabroni intorno alle rose divampanti, i motori che soffiano nei cannelli il fuoco disgregatore. Bassi, i fasci di lampadine dalla luce rossigna illuminano il lavoro degli uomini proni sulle vene lucenti. Ad ogni soffio di vento le lampade, che pendono dai grossi fili della corrente tesi al centro del binario come luminosi ragni sul filo, ondeggiano spandendo pennellate di luce or qua, ora là. Su una catasta di travi, su un cumulo di martinetti, sull'intrico delle vecchie rotaie divelte, sugli uomini.

Arnesi

— Non perdere tempo. I giorni passano rapidi. Se ci facciamo precedere dal gas non me la perdonerò più.

— La tubatura è già a posto. In piazza Goldoni gli operai del tram hanno già finito il lavoro.

— E poi ci sono i negozianti che brontolano. A sentirli, non vendono più niente da quando è stato sospeso il transito dei veicoli.

— Come se ci volesse il tram perchè le signore entrino nei negozi. Ma se non ci sono che donne sui ponticelli buttati oltre gli scavi.

— E non badano mica a sporcarsi le scarpine, pur di entrare...

— E all'ora della passeggiata non manca nessuno, e vanno e vengono imperterriti e serpeggiando lungo i passaggi obbligati come se fossero in piazza Unità...

Verso le 20, quando il fervore del via-vai va rallentando e la maggior parte delle vetrine sono ancora illuminate, l'aspetto del Corso è pittoresco. Sembra di girare in un grande acquario dove invece di pesci ci siano, nelle vasche, bamboloni di cera, strambe fioritura di sete, primavere di stoffe. La lucentezza dei cristalli dà l'impressione della trasparenza dell'acqua. Il senso di ordine e d'immobilità che viene da queste visioni, rende più violento il contrasto con il tormento della strada.

Volti dal sorriso stereotipato, bocche aperte a mostrare chiostre candidissime di denti, occhi segnati dal bistro, giovanotti-marionetta con i baffetti biondi, sono in bella mostra dietro ai lastroni, illuminati dai riflettori. Quando li guardate, avete l'impressione di interrompere la loro conversazione. Restano tutti là, senza voce, immobili a guardarsi con l'inconfondibile sorriso dei gagà.

Sotto i loro piedi si apre il canale sul fondo del quale dorme il nero serpente dai mille segmenti. Piccole lanterne poggiate sui cumuli di terra segnano il posto di lavoro degli operai. Dentro un trincerone, nel quale spumeggia un torrente melmoso, è caduto un cartello indicatore che, sotto una rossa freccia, reca una scritta: «veicoli». Una lampada rossa segna un punto pericoloso e chiazza dei suoi riflessi due enormi cilindri di cemento.

Quando si oltrepassa il tramezzo di legno che chiude il Corso, e ci si trova in piazza della Borsa, si resta male. Le case, il silenzio della piazza, la tranquilla possanza delle colonne dànno un momentaneo senso di indecisione. Prima di riprendere il cammino si guarda ancora indietro, verso lo scombussolio del Corso, quasi a portarsi via, verso la città dei nonni, un po' della dinamica bellezza di Trieste futura.

Da **ÖHLER**

troverete tutto quello che vi occorre per vestirvi elegantemente bene e con poca spesa per la

Primavera

Scelta inesauribile in

Stoffe, Seterie, Guarnizioni, Guanti, Colli, Sciarpe, Cinture, Fibbie, Clips, ecc. ecc.

Inoltre Modelli recentissimi di

Mantelli, Tailleur Vestiti

Signori!

Sono arrivate meravigliose

Cravatte e Camicie

di ottimi tessuti e finemente lavorate

a Prezzi bassissimi

ÖHLER

"VOLO DI NOTTE,,
La glorificazione dell'aviazione civile

E' questo un film che dà il brivido del pericolo, dell'audacia, dell'eroismo del sacrificio. Esso sorpassa per linearità di stile tuttociò che la cinematografia ha prodotto sinora. La Metro Goldwyn Mayer ha dimostrato di avere una mano felice sia per la scelta del soggetto come per l'interpretazione, la regia e la messinscena. Presentiamo i protagonisti:

JOHN BARRYMORE
(alias Rivière)

Capo della Compagnia di navigazione aero-postale dell'America del Sud. Tempra ferrea e geniale. Egli ha ideato e voluto il «Volo di Notte» che collega con rapidità fulminea le lontane regioni del Sud America con il corriere aereo per l'Europa.

CLARK GABLE
(alias Fabian)

Pilota sulla linea Patagonia-Buenos Aires. Un audace che nella vita ama due sole cose: il pericolo e la moglie. Sorpreso e travolto da un terribile uragano, rimasto senza carburante e nell'impossibilità di atterraggio, lancia l'ultimo tragico richiamo e saluto attraverso la radio e cade volontario eroico dell'umana civiltà.

HELEN HAYES
(alias signora Fabian)

Sintetizza magnificamente la moglie dell'aviatore che vive l'eterna giornata dell'attesa e dell'ansia senza fine... Finchè la tragica notizia della catastrofe non la schianterà.

LIONEL BARRYMORE
(alias Robineau)

Un ispettore dell'aerodromo di Buenos Aires. Il cuore debole lo spinge a fraternizzare coi dipendenti che vivono di fatica e di periglio, ma invano tenta opporti alla severa inflessibilità del capo.

ROBERT MONTGOMERY
(alias Pellerin)

L'allegro e temerario pilota della linea Santiago-Buenos Aires. Dopo aver vinto un tremendo temporale sulle Ande egli atterra a Buenos Aires portando il siero che dovrà salvare a Rio la vita di un bambino.

MYRNA LOY
(alias signora Gargan)

Altra nota toccante di femminilità e di grazia nella rude vita di questi Icari audaci che contendono alle aquile il dominio dell'azzurro.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Avvenimenti di vita teatrale

"Caterina Sforza,, di Sem Benelli al Verdi

Come in una vasta pittura murale di Benozzo Gozzoli o del Pinturicchio, Sem Benelli ci offre un quadro colorito e palpitante della vita politica e guerriera, amorosa, sensuale e religiosa del Rinascimento. E' la prima volta che il Poeta aduna in una rappresentazione personaggi storici di così ricca e possente individualità, ed è la prima volta che egli si astiene dal commentare, su temi lirici, la lotta tra il bene e il male. L'artista è disinteressato fino al punto in cui l'interpretazione del carattere del personaggio e dello spirito della storia lo mette di fronte alla verità umana. E cotesta verità umana, prospettata e sentita dallo scrittore attraverso le storie e le «croniche» del tempo, attraverso i documenti, i carteggi, le illustrazioni, è molto pittoresca, viva e naturalmente cruda, senza ipocrisie di riferimenti e di linguaggio, cioè la verità del Rinascimento italiano, pagano e cristiano, mistico e carnale. Sulla vasta conoscenza di Benelli nei riguardi del Medioevo e del Rinascimento non v'ha a dubitare: tutta la sua opera, dalla «Cena delle beffe» alla «Rosmunda» al «Mantellaccio», è rivelatrice della facoltà sintetica ch'egli ha di assimilare ed esprimere poeticamente i caratteri compositi di quei secoli. Ma in questa «Caterina Sforza» accanto alla pittura del costume politico e morale e religioso delle piccole Corti, delle grandi Signorie e della stessa persona dei Papi, abbiamo anche la personificazione di alcune figure come Sisto IV, Alessandro VI, Cesare Borgia e quella mirabile Caterina Sforza che in una cronaca del tempo è chiamata «prima donna d'Italia». Evocazione di grande rilievo nella quale la fedeltà dell'avvenimento, l'approssimazione alla originalità del linguaggio, la verosimiglianza del carattere si uniscono alla ideazione artistica e perciò fantastica di qualche particolare. Giacchè pur nella rappresentazione storica di un secolo e di creature così universalmente conosciute, il Poeta, quando ne abbia la forza, può subordinare la materia storica senza tradire fondamentalmente la natura dei caratteri, alla finalità dell'arte e della poesia.

Interpretazione della storia

Ma se nella tragedia shakespeariana la storia è un pretesto, in questa tragedia benelliana è uno strumento, è anzi l'elemento base della costruzione teatrale. Lo spirito del conflitto, la natura dei personaggi, il clima del tempo sono tutti dominati da un motivo essenziale: la brama del potere, la voluttà del comando, l'ambizione di regnare e di militare per la conquista del regno e della gloria. Bellissimo tema, di alta drammaticità e di profondo interesse psicologico. Il quadro di Benelli è troppo vasto per poter ritrattare i protagonisti con finezza d'indagine psicologica. La mano s'è esercitata forzatamente nell'abbozzo, ma anche in questa rapida impressione c'è forza e colore e passione e conoscenza sicura di cose e uomini, di fatti e di storia. Di Caterina Sforza, per esempio, Benelli ci offre una luminosa figurazione. Chi conosce la donna del Rinascimento ravvisa in Caterina l'esempio tipico: coltissima e guerriera, politica e scaltra, volitiva e fredda, mente calcolatrice e femminilità seduttrice. C'è in lei l'atavismo combattivo e l'ambizione del governo; ella è nata regina e sente di poter dare, alla sua terra, prole di condottieri e di principi.

Così sono le donne delle Corti italiane, che sanno guerreggiare coi loro mariti e sanno di arti e di lettere e sono madri prolifiche e sembrano più uomini che donne. Caterina è una «Virago» nel senso classico della parola. La fredda e bianca bellezza del suo sembiante appare anche nel celebre ritratto di Botticelli nella Galleria di Altenburg. Benelli l'ha figurata secondo la storia del Pasolini e probabilmente sul Diario dell'Infessura. La vediamo al primo quadro, in colloquio col Papa Sisto IV, all'età di diciassette anni, tutta presa di ambizione per l'illustre discendenza dal casato milanese degli Sforza. Caterina è già sposata a Gerolamo Riario, nipote di Sisto IV.

Il Botticelli, che pare fosse il pittore della famiglia, ci dà anche il ritratto di questo debole e violento Gerolamo, nell'affresco della Cappella Sistina che raffigura la purificazione dei lebbrosi. Caterina e Gerolamo: caratteri opposti: lei sagace ed equilibrata, politica e strategica, coraggiosa e ferma; lui pavido e impulsivo, impolitico e ignorante. In comune avevano la voluttà e la superbia del comando. Al nipote Gerolamo il Papa Sisto IV concede il dominio di Imola e di Forlì. Il possesso della Romagna era diviso allora tra i principi di diritto ereditario e i feudatari del Papa, ciò che era guardato con poca simpatia dai Medici di Firenze e dal Ducato di Milano ove gli Sforza sorvegliavano la buona occasione per intervenire. Sisto IV intanto procede nella sua politica indirizzata all'espansione del potere della Chiesa su tutta la Romagna e si propone, in un discorso a Caterina, di scacciare i Bentivoglio da Bologna, i Malatesta da Rimini, senza tacere i suoi progetti su Firenze che è la chiave d'Italia. Caterina è raggiante, si sente finalmente regina, si sente romagnola e pronta alla battaglia per l'ampliamento del regno forlivese. Sisto IV ci è presentato dal Benelli con certa libertà di tratti. Fu questo il Papa della guerra contro i turchi e fu anche il Papa della congiura dei Pazzi, ma la sua ambizione politica, anche a detta del Pastor, era sempre in servizio della Chiesa. Latinista elegantissimo, profondamente religioso, non saprei se egli nutrì vaghezza per le belle donne e per Caterina in specie. Certo fu dottissimo in teologia, uno dei maggiori del mondo, e avrei preferito Benelli gli avesse messo in bocca qualche aforisma, qualche tratto di linguaggio latino, con la stessa accortezza e gusto con cui il Poeta ha fatto parlare spagnolo Alessandro VI, il quale, in famiglia, infatti, parlava spagnolo.

Il primo marito di Caterina

Fin dal principio della tragedia si capisce che Gerolamo Riario non sarà capace di tenere il possesso di Forlì e di Imola. Spendereccio e fastoso, per procacciarsi denari ha ripristinato le gabelle, e, perchè il popolo non si rivolti, arma ed aumenta l'esercito, i mercenari, le spie. Ma è odiato, minacciato, spregiato. Caterina, da buona politica, profitta della incapacità del

Caterina Sforza: dipinto di Sandro Botticelli nel Museo di Altenburg

marito per dirigere da sola gli affari dello Stato e vorrebbe allontanare Gerolamo nella Rocca per sottrarlo ad ogni tentativo di vendetta.

Ma a Forlì cova la insurrezione, l'odio e si preparano sanguinose vicende: la questione delle gabelle è da risolvere, i contadini, spremuti, non vogliono pagare. Le milizie, hanno da avere soldi. Le spie dei Medici sono penetrate in città ed aizzano il malcontento popolare e cercano alleanze con le famiglie più cospicue per provocare la rivolta contro Gerolamo e Caterina. Intanto il nuovo Papa, Alessandro VI, vuole togliere il possesso di Imola e Forlì. Caterina è divenuta ormai arbitra della politica interna del suo regno: occorre riparare con sapienza il malcontento provocato da Gerolamo, e invocare soccorsi dalla casa Sforza di Milano nella certezza di un attacco in forze contro la Rocca. La giovane regina ha già in mente ciò che occorra: guadagnarsi l'amore del popolo con una politica liberale, risparmiare le violenze, allearsi con la casa di Firenze, far dimenticare gli errori suscitati dal Riario che usò violenze, rubò alle chiese, e si fece chiamare divino, Arcipapa. Ma ecco che il destino di Gerolamo Riario si compie: i capi della insurrezione, l'Orsi e il Pansecchi, con armi sfoderate, entrano nella camera del violento e lo uccidono. Di fuori il popolo urla di selvaggia felicità. Forlì si è liberata, il conte Riario è morto e Caterina, non ancora ventenne, più volte madre, è già vedova.

Amore e dominio di Caterina

Da questa scena la vedremo sola affrontare la guerra, ammansare e ingannare il nemico, sollecitare le milizie alla resistenza, competere con gli emissari dei rivoltosi, affermare la sua forza e il suo diritto al regno. Caterina si mostra guerriera, senza paura. Il palazzo è invaso dai rivoltosi. Il Conte è morto e Caterina è prigioniera coi figlioletti, in mano al nemico. Solo la Rocca è difesa dal castellano Tommaso Feo e da suo fratello Giacomo. La prigioniera potrebbe essere salva coi figli, solo se la Rocca si arrendesse. Ma la Rocca resiste e il castellano fedele non cede. Invano la folla nemica, sotto le mura, urla la capitolazione e invano Caterina Sforza invita Tommaso a cedere. Egli sa troppo bene che la sua Signora compie un gesto politico per salvare se stessa e il regno: mentre ella esorta alla capitolazione, con gli occhi e con la voce fa capire al castellano che deve resistere. Caterina ha un colpo di genio: finge di dover trattare la resa e mentre promette di arrendersi, propone di essere lasciata entrare nella Rocca col consenso del Governatore di Sua Santità. I figlioletti restano in ostaggio ai rivoltosi. Il ponte è abbassato: Caterina passa; il ponte è levato: Caterina dice: «Ora ci sono e ci resto». Ella organizza la resistenza, insulta i nemici, rincuora i soldati e fa reclamare soccorsi da suo zio il Duca di Milano. Intanto i rivoltosi minacciano di ucciderle i figli, se ella non si decide alla resa, e Caterina, con un gesto molto significativo dice: Uccidete pure, ho la forma per stamparne degli altri!». E infatti ne ha stampati col secondo e col terzo marito. La vittoria pare parteggiare per la bella donna. Il suo coraggio esalta le milizie e la sua bellezza conquide i capitani e i castellani. Quel Giacomo Feo, fratello di Tommaso, fedelissimo della Casa Sforza, è divenuto il prediletto di Caterina che segretamente l'ha sposato. Tutti credono vivano in concubinaggio. Giacomo è stato elevato di grado, è divenuto potente, ed è amatissimo da Caterina. I nemici della Corte, gli avversari degli Sforza, ordiscono intanto intrighi e maldicenze, complottano contro Giacomo e istigano Ottaviano, il giovane figlio che Caterina ha avuto da Gerolamo Riario, contro l'usurpatore dei suoi diritti di erede al trono. Caterina si è creata una posizione politica difficile. Il popolo forlivese vede di cattivo occhio Giacomo Feo che da garzone di stalla è pervenuto al fianco della principessa. Ella si difende dalle accuse, illustrando le sue benemerenze politiche, i suoi successi col Re di Napoli, col Duca di Calabria, coi Medici. Dichiara di essere fedele e onorata nelle sue azioni verso lo Stato. In camera ella è padrona di fare ciò che le piace. E fa ciò che le piace con Giacomo Feo, ch'è un bellissimo giovane, ma al cospetto di Caterina si sente debole e meschino, tanto ella lo sovrasta con l'intelligenza e la scaltrezza e la sapienza; e pare che l'uomo sia Caterina e la femmina sia Giacomo. Breve e grande amore. La congiura contro Giacomo Feo riesce: un giorno egli viene ucciso alla presenza di Ottaviano che da lui era stato insultato e si sparge la voce che è stata Caterina a volere tale assassinio.

Al sangue segue sangue. Orbata del suo amore, Caterina ordina la strage contro gli uccisori del marito, contro le loro famiglie. Per la furia di dominare, ella aveva tenuto nascosto il marito segreto, ed ora deve espiare l'ambizione di essere stata sola nel governo e nel possesso del Regno.

A questo punto la tragedia cambia tono, la sua violenza carnale e la sua concitazione drammatica si accrescono perchè nuovi fatti e personaggi vengono a popolarla. Con l'ascesa al Soglio Pontificale di Alessandro VI, si precisa il destino di Caterina Sforza. Ella regna ancora per poco, ma il suo tramonto sarà eroico. Nella terza parte della tragedia, appaiono Alessandro VI e suo figlio Cesare Borgia. Benelli ce li presenta senza mezzi termini. Il loro disegno è di una crudezza e realismo singolari. Ma vi è in questa verità di rappresentazione anche qualche accento di grandezza: il disegno politico di Cesare Borgia di conquistare e unire in un solo Stato tutti gli Staterelli italiani. Disegno di soldato e di conquistatore, senza finalità etiche e politiche che non sieno quelle della assoluta signoria, ma che hanno fatto dire al Machiavelli parole encomiastiche nel «Principe» ove giudicò il Duca Valentino, come «prudente e virtuoso uomo», si intende nell'abilità dell'armi e nel coraggio al quale nessuno resisteva. Nella scena col Papa, Cesare si propone per ora di conquistare tutta la Romagna, di sottomettere al proprio dominio anche Imola e Forlì, i possessi di Caterina. Le truppe accerchiano la Rocca: mercenari francesi e soldati di Cesare sono pronti all'assalto, se Caterina rifiuta la capitolazione. Ed ella infatti rifiuta alteramente. Una Sforza non cede le armi. La guerra infuria. Vincono le milizie franco-svizzere. Caterina Sforza è alla mercè del trionfatore che vuole, come preda di guerra, possederla. Quadro violento nel quale si scatenano infuocate passioni; storicamente non molto interessante e artisticamente senza pregi particolari, mentre nel quadro precedente il colloquio politico tra Caterina e Cesare Borgia invitante alla resa, è pieno di scaltrezza ironica nel dialogo e di forte rilievo nella caratterizzazione del Duca Valentino.

Sogno di potenza terrena

Dopo la disfatta, Caterina si è ritirata in preghiera nel convento delle Muratte a Firenze. Ha quarantasei anni ed è ancor bella. Dal terzo marito, Giovanni de' Medici, ha avuto un figlio, Giovannino, che ora conta 11 anni, che è la sua speranza e la sua ambizione: in lui s'incarnerà l'eroismo e la grandezza del casato; egli passerà alla storia col nome di Giovanni dalle Bande nere. Se la guerriera è vinta, la regina, la donna superba di comandare e di governare è sempre viva e forte. Questo raccoglimento religioso dopo la battaglia, è storicamente esatto. Dice anche il Pastor che Caterina Sforza, pur attraverso i dolori e le tribolazioni e le glorie dell'armi, non perdette mai la fede e si rivolse spesso alla preghiera concludendo la sua vita eroica e faticosa nella pace del monastero dopo tre vedovanze e dopo parecchie avventure politico-amorose.

Resta ancora da dire sui rapporti tra storia e arte in questa tragedia. Per la parte linguistica, ch'è sempre in Benelli classicamente chiara ed espressiva, egli si è attenuto, con la franchezza di spirito che gli è propria, alla libertà di linguaggio del secolo. Non saprei obbiettare ragioni estetiche o di pudore contro il verismo benelliano nella «Caterina Sforza» anche perchè è risaputo che nel Rinascimento, le classi colte e la plebe nei conversari — come afferma il Burckhardt — usavano la più franca espressione e tale franchezza non era censurata nè dimostrava sensi immorali ma era lo stile del tempo. Se il gesto di Caterina sullo spalto appare brutto e poco vero e appartiene alla leggenda, non c'è ragione di imputare allo scrittore infedeltà storica, giacchè nel caso concreto la fantasia ha creato artisticamente e psicologicamente cosa molto espressiva, naturale ed a Caterina appropriata. Quanto alla figurazione dei due Pontefici, il linguaggio veristico, la preoccupazione politica e terrena, la ambizione del potere sia pur per fini chiesastici, l'aspirazione all'espansione territoriale e quindi spirituale della Chiesa, ha indotto il Poeta a dare a Sisto IV e ad Alessandro VI caratteri e contorni privi di gravità mistica. Altra cosa è conoscere quei Papi dalla storia del Pastor che dedica loro vasti capitoli e interpreta con rigorismo storico, accennando anche alle loro debolezze, che furono parecchie, insieme alle grandi virtù; altro è circoscrivere in poche pagine un Papa che tratta o progetta negozi politici e territoriali, e considera la propria dinastia di fronte alle Signorie terrene che gli sono avverse, e insomma prospettarlo solo nella passione umana e nella fragilità terrena come ha fatto Benelli. Non discuto qui se il crudo verismo del linguaggio e la poco spirituale personificazione dei due Papi sieno state nobilitate ed elevate dalla poesia dell'arte e dalla potenza della rappresentazione. Osservo invece che in questa tragedia della ambizione e dell'individualismo, della potenza e voluttà di dominio, il Poeta ha innestato tutti i suoi personaggi: Caterina e suo marito; Cesare Borgia e i due Papi. In questa celebrazione della potenza e vitalità dei protagonisti, Benelli ha inteso di innalzare lo spirito della storia e il sentimento della nazione. Anche nella debolezza dei Papi vi è stata grandezza e splendore e il loro livellamento allo spirito ed al carattere del tempo, non significa abbassamento della loro umanità, nè irriverenza alla loro santa missione.

Interpretazione e successo

Il pubblico che affollava il teatro, ha ascoltato la tragedia con intenso interesse, con palese godimento per la limpida ed incisiva bellezza del discorso scenico, per la serrata e drammatica precipitazione degli eventi. Teatralmente «Caterina Sforza» è tra le opere più calde di palpitazione e dense di sarcastica ironia. Gli aforismi benelliani sull'arte del governo, sulla natura dei popoli, sulla potenza e sulla esperienza del Principe, sul carattere degli italiani del Rinascimento così sottilmente pronunziati dal Duca Valentino, sembrano modellati sul pensiero di Machiavelli, tanto brillano per secchezza ed acutezza e senso storico. Ma ciò che ha maggiormente attratto il pubblico è stato il persistente, tenace, crescente dilatarsi del tragico tema del dominio, dell'ambizione sfrenata, del sogno glorioso dei protagonisti verso il trono, verso il regno: impero regionale, impero italiano, impero universale sotto il regno degli Sforza, dei Della Rovere, dei Borgia. Non sempre la figurazione scenica di questa superbia, ansiosa di signoreggiare su terre e popoli, si è innalzata a poesia drammatica, ma quando Caterina difende il suo amore ed esalta la sua sapienza politica e la sua virtù guerriera, abbiamo sentito il miglior Benelli.

La tragedia è stata inscenata con gusto e decoro, ma la parte di maggior rilievo spetta ai costumi bellissimi, pittoreschi, di ricche stoffe ed armoniose intonazioni, eseguiti su disegni di Caramba. Caterina Sforza sfoggiò vesti sontuose, di taglio squisito, di colorazioni meravigliose e sembrò sbalzare da un quadro di scuola quattrocentesca; Papa Alessandro VI e Papa Sisto IV parvero solenni e serafici sulla sedia pontificare come li dipinse Raffaello.

Nella figura di Caterina Sforza la signorina Guglielmina Dondi ha messo vivida intelligenza e vigore di temperamento. L'attrice mostrò ieri sera quanto dominio e quale comprensione ella abbia del personaggio, sia nel portamento, sia nel trapasso degli stati di animo, sia nella regale fermezza e nell'imperioso volere del linguaggio; per quanto una deprimente indisposizione le impedisse di rendere più vigorosa e calda la sua recitazione nei momenti culminanti della passione. Il pubblico acclamò la Dondi dopo ogni atto con insistenti applausi. La santità di Alessandro VI era personificata da Achille Maieroni, un attore di robusta tempra, di esperta intelligenza nel caratterizzare e nel modulare il senso del dialogo. Grave e impetuoso, solenne ed arguto è stato il Maieroni nella sua non agevole parte e si ebbe le piene approvazioni. Uberto Palmarini nelle vesti di Cesare Borgia si è mostrato dotato di artistica e consapevole sensibilità. Egli ha detto il suo discorso con sottile e fredda ironia, con cocente ed irrequieta ansia, con forza di conquistatore. La Compagnia conta ottimi attori come il Roberti, eccellente Papa Sisto, lo Stefani, Elio Steiner, il Duse, il Giachetti, la signora Del Balzo, il Grasso ed altri i quali tutti collaborarono al fervido e pronto successo della tragedia applaudita cinque, sei, sette volte dopo ogni atto.

VITTORIO TRANQUILLI

— Oggi, alle 15.30 «Caterina Sforza» di Sem Benelli, si ripete per l'ultima volta.

La serata d'onore di Nino Besozzi al Politeama Rossetti

Serata gaia e festosa iersera al Politeama Rossetti per la recita d'onore di Nino Besozzi, il simpatico e popolare attore comico. Si dava la scintillante commedia di Paul Frank: «Una notte al Grand Hotel», in cui Nino Besozzi ha profuso con inusitata larghezza le sue magnifiche doti di interprete ed al quale un pubblico imponente ha tributato manifestazioni cordialissime di simpatia e di stima. Nino Besozzi, che ha saputo conquistarsi vasta e così meritata reputazione, ha elargito a piene mani il suo fine e delicato umorismo, dando pure prova eccellente di imitatore perfetto con l'esecuzione di alcune gustose divagazioni sulla «Vispa Teresa», alla maniera di Ruggeri, Betrone, Gandusio e Angelo Musco, offerte in un intervallo tra il secondo e il terzo atto.

Data la grande insistenza del pubblico, che lo evocava alla ribalta, Nino Besozzi ha declamato pure con arte perfetta il «Poeta» di Giosue Carducci. Con Nino Besozzi sono stati pure applauditi la Gheraldi, il Tassani, il Migliari, il Cecchi e tutti gli altri.

Oggi, alle 15.30, il piacevole spettacolo si ripete, mentre di sera si rappresenterà una novità: «Il terzo amore», parodia gialla in tre atti di Arnold Ridley. Con questa recita Nino Besozzi si congederà dal nostro pubblico.

Il quartetto vocale Kedroff alla Società dei Concerti

L'eccellente Quartetto vocale maschile Kedroff eseguirà lunedì sera nella sala del Littorio per i soci della Società dei concerti un vastissimo programma di musica russa e d'altri autori. La grande fama conquistatasi dall'eccezionale complesso e la rara bellezza delle opere prescelte lasciano prevedere una serata di grande attraenza e un pubblico affollato. Ecco il magnifico programma:

Canti popolari russi: «Ilya Mourometz», vecchia canzone popolare della regione di Liadow — «Chant de ronde et chant de danse» - «La fillette à la couronne». Armonizzate da N. Kedroff.

Compositori russi: «Preghiera dei dieci poli a Gesù» dal dramma «Le Roi de Judée», Glazounoff. — «Midi d'été» (parole di Tutchew), Cesar Cui. — «Dans la calme d'une nuit d'été» (parole di Tutchew), Cesar Cui — «Serenata di quattro cavalieri a una dama», Borodine.

Canzoni popolari russe: «Chant d'amour» (provincia di Vladimir), armonizzata da N. Kedroff. — «Chant de noces» (provincia d'Archangel), armonizzata da N. Kedroff. — «Le cloches de Novgorod» (provincia di Novgorod). armonizzata da Karnovitch. — «Le petit canard» (provincia di Riazan), armonizzata da Karnovitch.

Compositori diversi: «Séparation» (parole di Pouchkine) Pacius. — «Vieille chanson de la «Flute Enchantée», Mozart. — «Sérénade berceuse», Abt (armonizzate da N. Kedroff). — Valse, J. Strauss.

Continua la vendita dei posti alla Biglietteria centrale. I posti prenotati debbono essere ritirati entro il mazzogiorno d'oggi.

Il pianista Alessandro Tamburini all'Ateneo Musicale

Stamane alle 11 suonerà nella sala dell'Ateneo musicale il valente pianista fiorentino Alessandro Tamburini. L'audizione, come è noto, si svolge sotto gli auspici del Sindacato musicisti. Ecco il bellissimo programma:

Frescobaldi: Aria con variazioni. Aria; Più mosso; Gagliarda; Poco allegro; Grandioso e sonoro; Coda. Bach: Preludio per organo. (Trascrizione di Tamburini). Chopin: Polacca in la b. Rivista da Busoni. Aguirre: Due piccoli pezzi del Folklore argentino. Prokofieff: Gavotta. De Falla: Farrueca. Danza del fuoco. Albeniz: Cordoba. Strawinsky: La festa della settimana di Carnevale. Liszt: Studio trascendentale n. 12 (La Tormenta). Rapsodia ungherese n. 12.

Ingresso e posto indistintamente lire 3. Per gli allievi dell'Ateneo Musicale Tresti lire 2. Per gli iscritti al Sindacato (verso presentazione della tessera) lire 1.

La proiezione del film "Somalia,, Stamane alla Fenice

Rammentiamo che questa mattina, alle 11 avrà luogo al Teatro Fenice, a cura della Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista, l'attesa proiezione del film sonoro «Somalia». Questa pellicola, che ha riscosso nelle principali città d'Italia, in cui è stata finora proiettata, largo interesse, susciterà indubbiamente anche nella nostra città larga risonanza e vivo entusiasmo. Dato il carattere propagandistico della proiezione, i posti sono stati fissati a lire una indistintamente.

Il concerto Huberman al Rossetti

Il preannuncio da noi dato ieri di un concerto dell'illustre violinista polacco Bronislaw Huberman è stato accolto in tutti i circoli cittadini con grande compiacimento. Tutti gli amanti della buona musica si propongono di assistere alla mattinata di domenica prossima, 18 marzo, al Politeama Rossetti, tanto più sapendo di poter unire al diletto dell'audizione di uno dei principi del violino la gioia di compiere un gesto di bontà verso l'Unione italiana dei ciechi, al cui vantaggio il concerto viene dato.

Il Comitato delle dame triestine, che ha per presidente d'onore S. A. S. la Principessa Torre e Tasso, Duchessa di Castel Duino, conta sul più largo concorso di pubblico, per modo che la mattinata riesca non solo un avvenimento artistico di primo ordine, ma anche una festa della carità.

Del resto il programma del concerto è tale da invogliare tutti gli amici della musica a recarsi al Rossetti. Esso comprende una sonata di Händel, una sonata di Brahms, un concerto per violino di Ciaikovsky, una romanza di Pablo Sarasate, un valzer di Chopin-Huberman, una mazurca di Zarzisky. Sei pezzi di cui alcuni tra i più ardui, nei quali appunto il violinista si compiace di cimentare la sua eccezionale virtuosità. Dato l'interesse diffuso per la venuta fra noi dell'eletto artista polacco, si può fin d'ora presagire che il Comitato femminile che organizza il concerto potrà veder superate, per l'affluenza del pubblico, le sue più lusinghiere previsioni.

Rassegna dei giovani concertisti italiani

La gara eliminatoria di Trieste

In questi giorni si è svolta nella sede dell'Ateneo Musicale la gara eliminatoria fra i giovani concertisti diplomati appartenenti al Sindacato interprovinciale di Trieste, annunciatisi per prender parte alla rassegna dei concertisti che avrà luogo a Roma, e che procederà ad un'ulteriore selezione, assegnando poi il premio ai più meritevoli, che avranno anche l'onore di suonare all'Augusteo. Ciascuna provincia d'Italia invierà a Roma un esecutore delle varie branche strumentali. A Trieste si sono presentati nove concorrenti, cioè sette pianisti, un violinista e un violoncellista. La Commissione ha dato a unanimità il voto di preferenza a Bruno Degrassi, pianista, e a Marcello Viezzoli, violoncellista. Facevano parte della Commissione il cav. maestro Federico Bugamelli, commissario straordinario del Sindacato interprovinciale musicisti e direttore dell'Ateneo Musicale, i professori Alessandro Costantinides, Ermanno Leban, Gastone Zuccoli, pianisti, docenti all'Ateneo, il maestro Carlo Paini, direttore della Cappella di S. Giusto, i professori Cesare Barison, Gianni Pavovich, Orlando Sabbatani, Giuseppe Viezzoli, violinisti, docenti all'Ateneo, il prof. Oscarre Danese, violoncellista, docente all'Ateneo, il prof. Vito Levi, critico musicale e docente di composizione e storia della musica all'Ateneo, il prof. Ettore Sigon, violoncellista, docente all'Ateneo, e segretario del Sindacato musicisti.

La Filodrammatica del Fascio Femminile di Trieste ad Aurisina. Si ricorda che questa sera la Filodrammatica del Fascio Femminile di Trieste rappresenterà nel Teatro del Dopolavoro (gentilmente concesso) al Fascio Femminile di Aurisina, la commedia brillantissima in tre atti di A. Testoni «Il dilemma del marito». Lo spettacolo avrà inizio alle 20 precise.

Recite di filodrammatici

«Papà Eccellenza» al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica 18, nella sala maggiore in via Coroneo 15, avrà luogo la recita della commedia «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta, sostenuta dalla Sezione filodrammatica. I posti si possono prenotare alla segreteria, durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

«Lisetta» oggi al Teatro Eden con Elsa Merlini e Vittorio De Sica. Gaio, allegro, divertente, brillantissimo film. Principia alle 13.30.

«La Provincialina» al Gran Cine Italia, il film del più grande successo, con R. Franchetti, H. Springer, U. Melnati. Principia alle 14.

Ultimo giorno di «Catene» al Novo Cine. Il film più bello del 1934 con Norma Shearer e Frederic March. Principia ore 13.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Sem Benelli. 15.30: «Caterina Sforza» di S. Benelli (novità).

Rossetti. Comp. Nino Besozzi. 15.30: «Una notte al Grand Hotel». 20.45: «Il terzo amore» di A. Ridley (novità).

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «Io e l'Imperatrice» con Lilian Harvey e Conrad Veidt, e importanti debutti nel varietà.

Nazionale. 14. Succ. «Il signore desidera?» con Vittorio De Sica e del cartone animato a colori «Nel regno delle fate».

Excelsior. 14: Ultimo giorno «Potenza e gloria». L. 1, 1.50, 2. Domani: «La grande parata», nuova edizione sonora.

Fenice. 13.45: Succ. «L'uomo della Hispano» con Marie Bell, e varietà. Prezzi 1, 2, 3.

Eden. 13.30: «Lisetta» con Elsa Merlini, V. De Sica e G. Giachetti. Brillantissimo.

Italia. 14: «Provincialina» con R. Franchetti, H. Springher, U. Melnati. Brillantissimo.

Regina. 14: Ultimissimo giorno: «Notte al Cairo» con Ramon Novarro. Varietà eccezionale. Domani: «Amor mio, tradiscimi!» con Loretta Joung e sulla scena nuovi debutti.

Impero. 10: Rappresentazioni continuate di «Fra Diavolo», colosso Metro con Oliver Hardy e Stan Laurel.

Reale. 14: «Jenny», dolce romanzo d'amore con Silvia Sidney. Parlato italiano.

Garibaldi. 14: «In nome della legge» con Gabriel Gabrio. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 13.30: Ultimo giorno di «Catene», il più bel film del 1934 con Norma Shearer e Fredrich March.

Massimo. 14: «La grande gabbia», il film del brivido con Anita Page. Parl. ital.

Moderno. 14.30: «Piroscafo di lusso» film Paramount. Comp. Verdani: «Il diavolo ci mette la coda».

Armonia. 14.30: «Giuro di dire la verità», parl. con J. Barrymore. Varietà, successo.

Odeon. 14.30: «King-Kong», supercolosso 1934 con Fay Wray, Bruce Conot. Successo.

Savoia. 14: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Royal. 14: «L'amante» con J. Crawford e Clark Gable. Grande successo.

Popolo. 14: «L'amaro tè del Generale Jen». Nuovo varietà.

Aurora. 14: «Zani, il Tarzan ungherese». Varietà: Troupe Sain.

Belvedere. 14: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey, J. Boles e E. Brendel. L. 0.80.

Centrale. 14.30: «Il signor Robinson Crosuè» con Douglas Fairbanks. Il 0.70.

Roma. 14: Enorme successo: «Mata Hari». Varietà: Klym e L. D'Arienz.

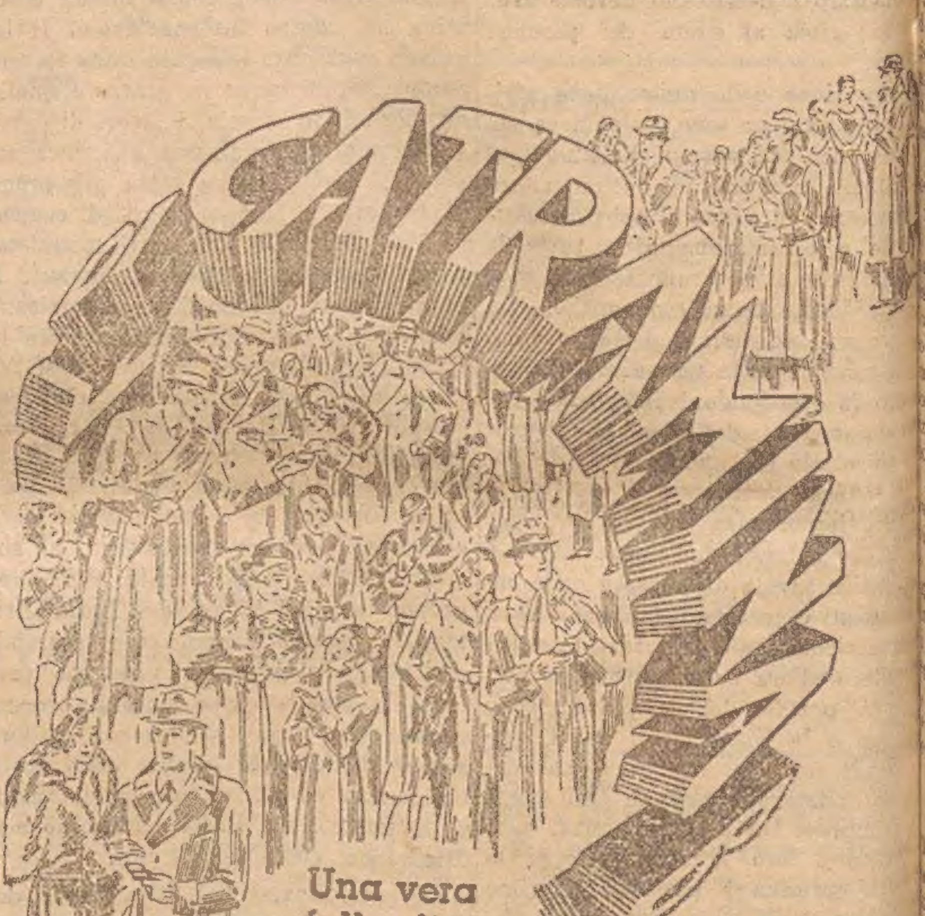
Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno «tè danzante» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Tutti i medici consigliano il Caffè Malto — ma il Vero Kneipp



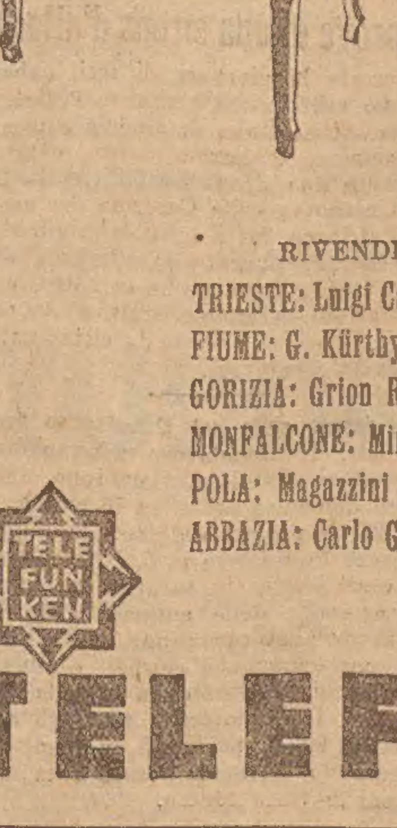
CATRAMINA BERTELLI
il più sicuro riparo contro tossi, influenza, bronchiti

PILLOLE DEL CAPPUCCINO
DELODI
Il più ECONOMICO PURGANTE DEPURATIVO
L. 1.35 la scatola (20 pillole) CONTRO la STITICHEZZA

RANZINI
LANCIA LE SUE
GRANDI
CREAZIONI
PRIMAVERA 1934

OGGI
ESPOSIZIONE NELLE VETRINE
PIAZZA DELLA BORSA 6

Non esistono confini, nè distanze



per chi possiede un radioricevitore ad
ONDE CORTE E MEDIE
ARIOSTO
creato dalla Telefunken.
L'EUROPA, I TROPICI E LE INDIE SONO A PORTATA DI MANO.
Un'occhiata sull'indicatore ottico galvanometrico di sintonia e Voi potete regolarvi sull'intensità massima di ricezione. Così la sintonizzazione dell'apparecchio diventa esattissima.
Ognuno dei nostri rivenditori è a vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.
PREZZO del radioricevitore ARIOSTO completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 2.300.—
A RATE in contanti . . . . 476.—
e 12 rate mensili di . . . . 162.—
Dal prezzo è escluso solo l'abbonamento alle radioaudizioni circolari.
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Luigi Carli, Via M. R. Imbriani, 14
FIUME: G. Kürthy, Piazza Dante, Casa Rotonda
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III, 10
MONFALCONE: Miniussi Luciano, Via Duca d'Aosta, 5
POLA: Magazzini Giuseppe Gelletti, Via Sergia, 39 - Telef. 147
ABBAZIA: Carlo Gelletti

TELEFUNKEN

Una azienda senza reclame è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...STERISCHI

...ostra di Maddalena Springer

...olto eletto pubblico, in cui si ...o parecchie ragguardevoli per- ..., si raccolse ieri alla Perma- ...er l'inaugurazione della Mostra ...dalena Springer. E fino all'ora ...sura, la sala fu affollatissima. ...anto si conoscesse la signorina ...r come giovane artista promet- ... di sicuro valore, la Mostra fu ...rpresa ed ebbe un successo di ...lia. Non si può chiamare altri- ... sentimento che provarono i vi- ... dinanzi alla forza, alla larghez- ... severità di visione che s'accom- ...alla più disinvolta sicurezza nel- ...lle tecniche, in un'artista an- ...ovanissima, che a scorgerla pare ...mbina e che vede e dipinge con ... virile concetto dell'arte. Parec- ...e della sala, il corposo nudo di ...n piedi contro il chiaro grigio ...o, i quattro superbi studi di ...n grigio, l'autoritratto, alcune ... di città, alcuni studi di teste, ...rono saldamente, già alla prima ...ione, nello spirito dei visitatori. ...stra è presentata sul catalogo ...bili parole da Gino Parin, che ...aestro della signorina Springer ...rresse ai primi passi. Oggi ella ...a per via propria, è svincolata, ...hiama il maestro se non talvol- ... singole tonalità, s'impadronisce ... tecniche, le applica con combi- ... nuove, di propria intuizione. ... affettuose parole stampate sul ...o, palesando con quanta passio- ...telligenza la pittrice abbia stu- ... grandi artisti antichi e moderni, ...ano il segreto di questa ampia, ... versatile forza che oggi cono- ... in lei. Di questa bella Mostra ...remo.

La Mostra universitaria al Giardino Pubblico

...ostra universitaria d'Arte orga- ... dal locale Gruppo Universitario ...a al Padiglione municipale del ...o Pubblico rimane aperta ancora ...omenica, dalle 10 alle 13 e dalle ... 19. L'ingresso è libero.

...ficace esempio ...ganizzazione amministrativa

...anizzazione amministrativa delle ... ha fatto progressi notevoli in ...ultimi anni. La rilevazione dei co- ... produttivi che distributivi, il ...o degli acquisti e degli stocks ...azzino, la elaborazione dei dati ...ci del mercato, lo studio dei me- ... vendita e di pubblicità si sono ... in questa o quella forma, nella ...lità delle aziende che resistono ...samento alla crisi. Di un esempio ...nizzazione amministrativa si dice ...o nell'ultimo fascicolo dell'Ufficio ...o - Milano - Via Torino 15, la ...rivista di soluzioni aziendali.

Una via di Taranto intitolata a Fiume

...omune di Taranto, nel fissare ... delle vie nel nuovo rione «Cor- ... dedicato alle città marinare, ...egnato il nome di Fiume a una ... via in costruzione. Il Podestà ...me ha ringraziato in nome della ...l Podestà di Taranto per il no- ...tto, che crea un nuovo vincolo ...etto fra le due città marinare.

...a di studio «A. Mussolini» ...o studente fiumano

...oma, sotto la presidenza di S. E. ...e, si è riunita a Palazzo Litto- ... Commissione incaricata di giudi- ...l concorso alle Borse di studio ...te dal Direttorio Nazionale in ...ia di Arnaldo Mussolini. La Com- ...e ha dichiarato meritevole fra ...ri lo studente universitario Luigi ...i, del «Guf» di Fiume, cui ha ...ato una Borsa di lire 5000.

Mode Thümmel

...na magnifica veste di modernità ...ova una fra le più vecchie e più ...zate Case di mode triestine: la ... Thümmel, che vede la sua bella ...one rinfrescata da uno spirito ...vanile intraprendenza e che nel- ... nuova bellissima sede di piazza ...Borsa 13 inizia una nuova èra ...derna attività. «Massima elegan- ... «Massima convenienza» sono le ...egne. E quanto la nuova gestio- ...ta l'influsso dei tempi sulla mo- ...evidente dallo stesso allestimento ...nte artistico dell'ambiente, ope- ...ale e modernissima di Vito Thüm- ...l quale ha trovato eccellenti col- ...ori nel prof. Buri per la parte ...tiva, nella falegnameria Florit ...l e nell'elettricista Maizen. Pres- ... «Mode Thümmel» le nostre signo- ...veranno quello di più seducente ...iù conveniente che la capricciosa ...ell'eleganza femminile offre alla ... e alla bellezza..

L'elogio della bugia

...ssima curiosità ha destato l'an- ... dell'originale conferenza che Pia ... terrà giovedì 15, alle 21, in Sala ...ttorio, a favore delle Scuole di ...l'Istria, sul tema «L'elogio della ... (fatto da una donna sincera»). ...erenza avrà la sua parte lirica ...a satirica, ma sopra tutto inten- ...sentare in forma brillante tutte ...gliezze psicologiche scattanti dal- ...ola: bugia. I biglietti per questa ...tissima serata sono da oggi in ...a alla Biglietteria Centrale.

Al Caffè Portici ai Volti di Chiozza

...nuovo impianto d'illuminazione ...sori di tipo recentissimo è stato ...sti giorni adottato nelle sale al- ...ezzato di questo elegante ritrovo. ...razione, perfettamente riuscita, ...testa l'assidua cura posta dal ...tario nel rendere sempre più ... e piacevole il signorile ambien- ...stata vivamente apprezzata dai ...si frequentatori.

La nuova sede della Ditta A. Zankl Figli

... delle più vecchie e più stimate ...ttadine, la fabbrica di colori e ... A. Zankl Figli, ha trasferito ... giorni i suoi uffici e magazzini ...vi, ariosi, bellissimi locali di via ... Renato Imbriani N. 7 (Tele- ... 38-03), dove ha pure aperto un ...bene attrezzato negozio di colori, ... smalti ed affini per la vendita ...blico.

...Ditta A. Zankl Figli è giusta- ...fiera del suo glorioso passato e ... attivo presente. Fondata nel ...ssa conta stabilimenti a Gösting ...Graz, a Vienna, a Oradeamare ...ania e ad Alessandria d'Egitto. ...Produttrice di prodotti chimici, ... smalti, che dispone di cave, di ...ti modernissimi e in piena linea, ...ri a turbine, è la più importan- ... genere ed occupa centinaia di ... nuovi magnifici ambienti della ...scitano ammirazione incondizio- ...n elogio alla vecchia e solida

Saper "vedere,, Trieste

Il concorso fotografico per il Giugno Triestino

Sono già pervenute al Comitato del Giugno Triestino le prime fotografie per il volume «Trieste 1934», che dovrà costituire una delle più efficaci illustrazioni dei valori artistici, delle attrattive naturali e delle molteplici attività cittadine nel quadro della vita nazionale.

Come è noto, possono partecipare al concorso professionisti e dilettanti. Tutti i giornali italiani hanno diffuso nella Penisola la notizia di questa iniziativa, per cui è da attendersi intorno ad essa il più vasto interessamento. E' la prima volta che un concorso del genere viene lanciato a Trieste, e si è certi che esso risponderà in pieno agli intenti dei suoi ideatori ed organizzatori. In realtà non esiste tuttora una originale e soprattutto moderna documentazione fotografica degli aspetti, dei momenti più tipici dell'anima di Trieste. Si sono finora ricalcati i soliti temi della cartolina panoramica standardizzata, piatta, senza espressione. La città, che in questi ultimi anni si è profondamente rinnovata sul ritmo della vita fascista anche nei suoi lineamenti più caratteristici, è degna di essere veduta con altri occhi, altro cuore, altra sensibilità. L'ultima tecnica fotografica consente proiezioni dinamiche, liriche e altamente significative nella loro sintesi.

Piazza Oberdan, la via Capitolina, la Riviera di Barcola, taluni scorci dell'altipiano, i nuovi quartieri (Rione del Re, viale Sonnino, San Giacomo, via Moisè Luzzatto) ed in genere tutto ciò che di nuovo si è realizzato a Trieste, potranno offrire altrettanti interessantissimi temi. Così i cantieri, gli altiforni, il porto, il Puntofranco, il Faro della Vittoria, Monte Radio, lo Stadio del Littorio. Non si vuole con ciò escludere tutta la parte tradizionale e storica: S. Giusto, le rive, i mercati, le chiese, il Canale, i giardini, Miramare, il Parco Revoltella ecc. Beninteso anche questi soggetti dovranno essere trattati secondo i criteri della tecnica d'avanguardia.

Nè meno suggestive potranno riuscire le assunzioni di Trieste dalla strada litoranea dall'Obelisco, dalla strada vicentina o dal mare; talune di queste eseguite di notte, sì da ritrarre la splendente visione della città da lontano o dall'alto. Saranno pure favorevolmente accolti i fotomontaggi nei quali si accomunino e si compenetrino vivaci ed impressionistici contrasti.

Data l'importanza del concorso, la Federazione artigiana ha assicurato, per interessamento del suo ispettore interprovinciale cav. Augusto Belardinelli, la sua preziosa adesione, mettendo anche in palio alcuni notevoli premi, oltre a medaglie e diplomi. Rammentiamo che il termine ultimo per la presentazione delle fotografie scade irrevocabilmente sabato 24 marzo, dopo di che si procederà alla mostra e all'assegnazione dei numerosissimi premi.

"I suggeritori dell'amore,,

Carlo Tigoli al Pubblico Impiego

L'amore — sentimento che nasce spontaneo dall'anima delle più eccelse come delle più umili creature — può aver bisogno per le sue espressioni del... suggeritore? Parrebbe un controsenso: eppure quanti non sono ancor oggi (forse un po' meno di un tempo, via!) quelli che ricorrono ai lumi del «Segretario galante» per le loro corrispondenze amorose? Quanti i soldatini e le ancelle che si deliziano alla spedizione di quelle famose cartoline a lucidi colori, ambasciatrici dei più inverosimili madrigali? E quanti gli strimpellatori di serenate che cantano la loro passione sul tema obbligato dell'ultima canzonetta? Ecco un aspetto dell'amore (l'amore col suggeritore) che può essere esaminato e... preso in giro in una gaia chiacchierata, senza correre il rischio di cadere nel filosofico, nel superspirituale o anche soltanto nel sentimentalismo di maniera.

Carlo Tigoli ha le qualità di stile e di umorismo per affrontare il gaio argomento e per presentarlo nelle dovute forme al pubblico. E lo farà domani sera, lunedì, alle 20.45, nell'annunciata conferenza che si terrà al Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, e alla quale arriderà certamente il più lieto successo di folla e di buonumore.

Conferenza alla chiesa metodista. Questa sera, alle 18, nella Cappella della chiesa metodista episcopale Scala dei Giganti, si terrà l'annunciata conferenza sul tema «La vita è missione» (Mazzini). Oratore il sig. Emilio Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

Un nuovo libro di Ermanno Viezzoli

Ermanno Viezzoli, sempre fecondissimo scrittore, prepara per i primi giorni del prossimo aprile un suo nuovo libro, che questa volta sarà di versi. Un migliaio di versi, che costituiscono un poema, intitolato «La via dell'infinito», poema nel quale l'autore si propone tentare nuovi ardimenti metrici, corrispondenti all'alterno respiro della passione e della meditazione. Come tutti i libri del Viezzoli sarà anche questo publicato con estrema accuratezza tipografica, in modo da farne un volume bello sotto tutti i riguardi; e questo sarà impegno, ancora una volta, dell'Editoriale Libraria.

Il viaggio di un triestino in Persia

Sotto il titolo «Una gita in Persia», il nostro egregio concittadino sig. Ernesto Alpron ha pubblicato un libro, di grazioso formato, del quale si è fatta editrice la Libreria Minerva delle L. I. R. La Persia è ancora uno dei Paesi meno conosciuti, e la curiosità della lettura e il pregio del libro sono anche accresciuti dalle numerosissime riproduzioni di fotografie che illustrano il testo. Dell'interessante pubblicazione parleremo fra qualche giorno.

Il romanzo avvenirista d'un triestino. La «Collana di romanzi e novelle italiane» edita da «La Prora» di Milano e diretta da Giuseppe Villaroel, ha pubblicato un originale romanzo avvenirista intitolato «Roba dell'altro mondo» ovvero «Il diario del reduce dall'Astro Omega», dovuto a un giovane scrittore triestino che si cela dietro allo pseudonimo di «Mucamaga». Dell'interessante volume diremo più ampiamente in seguito.

«L'educazione fisica del bambino» intitolasi un elegante e interessante volume che un chiaro insegnante nostro di educazione fisica, il prof. Romedio Romagna ha pubblicato presso la Casa editrice A. Corticelli di Milano, con numerose illustrazioni, dedicandolo «alle mamme, per la salute dei loro bimbi». L'idea del libro è stata appunto suggerita al Romagna da molte mamme desiderose di veder raccolti in un volume organico i saggi suggerimenti del professore, il quale ha saputo presentare un'opera chiara, pratica e utilissima nel delicato campo dell'educazione fisica del bambino.

Arruolamenti volontari nel R. Esercito

Sono aperti gli arruolamenti volontari ordinari in tutti i corpi del R. Esercito, ad eccezione dei Reparti distrettuali, del personale di governo degli stabilimenti militari di pena e delle compagnie di correzione, ai giovani: a) che abbiano compiuto l'età di 18 anni; b) che avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai consigli di leva, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età e sia cessata la causa della loro rivedibilità; c) arruolati con la leva sulla classe 1913, siano o no compresi nella prossima chiamata alle armi, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età.

Le domande, in carta bollata da lire 3, debbono essere presentate al Comando del Corpo nel quale gli aspiranti desiderano assumere servizio, unendo i seguenti documenti: certificati di nascita, di cittadinanza italiana, di penalità, attestato di buona condotta, atto di consenso (per i giovani minori di età), certificato di studio (non inferiore alla 5.a elementare). Termine per la presentazione delle domande 31 marzo 1934-XII.

Le spese per recarsi alla sede del Corpo sono interamente a carico dell'aspirante. Per evitare spese di viaggio di andata e ritorno, nel caso di mancanza di requisiti necessari o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti trasmettano prima al Comando stesso la domanda con i documenti e rimangano in attesa della risposta. Per gli aspiranti ai centri automobilistici, ai Reggimenti Genio, alle compagnie di sanità, al gruppo chimico militare, alle compagnie sussistenza, al Reggimento ferrovieri del Genio, sono prescritti speciali requisiti stabiliti ed elencati nel manifesto di arruolamento. Per maggiori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Distretto militare, in via del Castello.

da

GALTRUCCO

s. a.

PIAZZA GOLDONI, 1

tutti i tessuti novità impiegati nei modelli

ARTICOLI ESCLUSIVI

la più importante Casa Italiana per

TESSUTI NOVITÀ

TRIESTE-MILANO-TORINO-NOVARA

La cronaca delle conferenze

Il sen. Antonio Cippico all'Istituto Fascista

"Roma e Venezia nell'Adriatico,,

Nella sala del Littorio convennero ieri sera le personalità più in vista del nostro mondo intellettuale per assistere alla conferenza che il sen. conte Antonio Cippico, auspice l'Istituto Fascista di Cultura, tenne sul tema: «Roma e Venezia nell'Adriatico». Largo era tra la folla lo stuolo dei patrioti dalmati. Un caloroso applauso di deferenza e di simpatia salutò l'illustre patriota al suo apparire sul podio.

Antonio Cippico esordì con un'enunciazione di principio, in una prosa austera, e con una veste oratoria aristocratica, affermando subito che la storia innanzi tutto è il risultato, per le Nazioni o per gli uomini, di una volontà di potenza. La storia repubblicana ed imperiale di Roma è tutta dominata ed illuminata da tale volontà di fatti, e quando questo «amor fati» è negletto, Roma decade, e con essa il mondo. Quel «voler di Roma» era stato per un millennio l'ordine stesso morale e materiale del mondo. Esiliatosi sulle rive del Bosforo, quest'ordine si scompagina. La legge di Cristo, in qualche modo la continua e la integra; ma essa riaffiora attraverso Gregorio VII, e ribalena in Dante e nel Machiavelli.

Identificata l'origine della lingua con la rinascita della tradizione romana, e con essa dell'influsso italiano nel Mediterraneo, il conte Cippico parla quindi dei postulati geografici fondamentali del nostro oggi non ancora compiuto Risorgimento, e cita Napoleone che fissò i confini del Regno Italico alla Dalmazia. Con fine ironia l'oratore volgarizza la frase di Clemenceau, della «lune», a proposito di Fiume. Il problema dei confini politici è stato imposto da una minoranza, la quale era consapevole dell'importanza che l'Adriatico ebbe per Roma e per Venezia. Non per avidità di conquista, sì per necessità di civile missione, Roma più di due secoli prima di Cristo, Venezia due anni prima dell'anno mille, avevano saldamente fatta loro la sponda orientale dell'Adriatico, chè senza la libertà di questo mare, sarebbe stata resa impossibile, non che la loro vita politica interna, qualsiasi espansione spirituale ed economica verso altri mari e altre terre.

Per vivere — dice l'oratore — l'Italia dev'essere l'arbitra sola di quel mare, anche se a questa sua vitale necessità non soccorressero storia, lingua, civiltà e tradizioni. Il conferenziere passa ad analizzare quindi gli elementi negativi della politica che portò alla rinuncia del programma di rivendicazione delle terre che conobbero per tanti secoli il dominio di Roma e di Venezia.

Inutile ormai più recriminare. Virilmente patire era virtù di Roma, ed è oggi ancora nostra. E' necessario, però, trarre dal danno nazionale ieri sofferto l'insegnamento per l'avvenire. Senza quella tragica disillusione della nostra pace, la quale non che colonie lontane e tutt'altro che inutili a noi gente di 43 più nove milioni di italiani nel mondo, non ci ha pur dato il confine che geograficamente e storicamente è nostro, l'Italia non sarebbe, probabilmente, questa ferrea unità di popolo, sagacemente oggi manovrata verso il certo segno della sua potenza di domani. La miracolosa opera quotidiana di Mussolini, altro, forse, non è che la correzione dei più dannosi errori politici. Uno degli errori è stato la difettosa propaganda, dalla quale assai spesso dipendono il buono e il cattivo tempo.

A questo punto l'insigne oratore riepiloga il deleterio atteggiamento rinunciatario di Salvemini e di Albertini, e dello stesso Bissolati. Salvemini con un libro della rinuncia, sequestrato dal nostro Governo, ha diffuso nei Paesi alleati e negli Stati Uniti una falsificazione storica, che, già prima del nefasto Patto di Roma, assieme ad altri episodi similari, è stato la conseguenza più sinistra del collasso di Caporetto.

Per contro il conferenziere fa rapidamente la storia della propaganda francese dal 1870 in poi, per le rivendicazioni dell'Alsazia e Lorena, propaganda centuplicata in vigore durante la guerra. L'Italia, invece, per effetto della Triplice Alleanza, ha tenuto nascoste le ferite aperte dalle mancate rivendicazioni del 1866. Ci è voluto il sacrificio di Oberdan per far percorrere un brivido di costernazione nel popolo italiano. Ma frattanto si era vissuto all'oscuro sulle condizioni degli italiani d'oltre confine e sui problemi nazionali, delle Alpi necessarie dopo Bezzecca, del mare necessario dopo Lissa. La causa dell'Alto Adige aveva nell'Archivio storico di Ettore Tolomei il più utile centro di documentazione.

Subito dopo l'agosto 1914 una minoranza di animosi iniziò quella disinteressata e febbrile opera quotidiana di propaganda che portò all'intervento, opera svolta da Benito Mussolini, da Gabriele d'Annunzio, da Enrico Corradini, da Luigi Federzoni, i quali trovarono dei veri apostoli in Battisti, Sauro, Slataper e negli altri animatori, fra cui Foscari, Tamaro, Ghiglianovich e il Dudan. Con loro trovavasi il conferenziere, preoccupato che il problema della Dalmazia fosse presente allo spirito degli italiani.

Il Patto di Rapallo è fatalmente legato ai nomi di Nitti e di Sforza: esso significava il prezzo di una perduta pace. Era la catastrofe delle nostre aspirazioni adriatiche. L'Italia vuole la pace. In Italia oggi si redime la terra, si fondano città. Ma non perciò si dimentica quello che ci è stato negato.

Con alata perorazione finale, l'oratore ha auspicato alla grandezza della Patria, provocando alla fine un'ovazione dell'uditorio, che lo ha festeggiato con entusiastico trasporto.

"Il senso di Roma dal Risorgimento al Fascismo,,

Michele Risolo in Sala del Littorio

Mercoledì prossimo il prof. comm. Michele Risolo terrà in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, una conferenza sul tema altamente suggestivo «Il senso di Roma dai poeti e scrittori del Risorgimento al Fascismo». La fama del chiaro oratore e il bellissimo argomento da lui scelto fanno prevedere una magnifica serata.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

La conferenza che doveva avere luogo domani viene rimandata per indisposizione del conferenziere. Posdomani nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» il chiaro dott. Gino Macchioro terrà una conferenza su un interessante argomento, cioè su «I disturbi e malattie derivanti da acido urico». Il conferenziere illustrerà quale influenza abbia questa sostanza nel promuovere tali disturbi e quali sieno i mezzi profilattici e curativi per ovviare le dannose conseguenze all'organismo.

"Radionavigazione,,

Conferenza Micheli al D.I.M.M.

Venerdì 16 alle 19.15, nella sala massima del D. I. M. M., in via Rossini 6, il cap. Carlo Micheli terrà una conferenza sulla «Radionavigazione», che comprenderà i seguenti argomenti: Calibrazione di un impianto radiogoniometrico di bordo. Settori infidi di rilevamento. Modo di giudicare la distanza e rispettiva posizione fra nave e nave, nella nebbia. Il radiofaro di Venezia. Sondaggio ultrasonoro. L'indicatore di profondità Touly. L'ecometro Langewin-Chilowsy. Il segnalatore automatico dell'S. O. S.

L'interessante conferenza sarà accompagnata da dimostrazioni pratiche con apparecchi messi gentilmente a disposizione dall'Ammiraglio Galdini, direttore della locale Società Italiana Radio Marittima. Ingresso libero.

"La parola che guarisce,,

Conferenza della psicologia individuale al D.I.M.M.

Martedì, alle 20.45, accolto l'invito del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, la dott. Adele Horvath sarà nuovamente tra noi e terrà nella sala maggiore di questo sodalizio (via Rossini 6) un'interessante conferenza su «La parola che guarisce»: diagnosi e successiva cura cioè in base alle dottrine della psicologia individuale. Anche per chi non ha intesa ancora questa coltissima conversatrice, il tema si presenta di alto interesse. Non soltanto infatti questo può o deve legarsi allo stretto ambito degli studiosi di psicologia, ma deve attrarre indistintamente tutti coloro che cercano una soluzione sempre migliore per i loro problemi come per i loro mali.

Nella prima parte la dott. Horvath tratterà il tema: «Come il corpo può venire influenzato dalla psiche»; nella seconda «Se una tale influenza è possibile soltanto colla suggestione oppure anche con metodo scientifico ed oggettivo»; a chiusa infine: «Se la psicologia individuale rappresenta un tale metodo dato che la semplice lettura di testi adeguati non è sufficente ad ottenere un risultato terapeutico positivo».

Alla conferenza, oltre i soci e famigliari del D. I. M. M., possono intervenire tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 14 sarà ripresa la serie delle conversazioni sociali, che settimanalmente richiamano in sede folle di soci. Oratore il prof. Baroni, che parlerà su «I grandi animali della preistoria», illustrando il tema con molte proiezioni. I soci e quanti s'interessano dell'argomento sono invitati ad intervenire.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 marzo 1934-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. — 11.20 (Trieste): Dott. Morandini: Conversazione agricola. 12.30: Dischi. — 13: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Musica varia. — 15.5: Trasmissione dal «Carlo Felice» di Genova dell'opera «Faust» di C. Gounod. Negli intervalli: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato di calcio, Divisione Nazionale, e resoconto degli altri avvenimenti della giornata - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.45: Notizie varie e sportive - Dischi. — 20.10: **Musiche tedesche e italiane** eseguite a Berlino dall'orchestra «Deutschlandsenders» diretta dal m.o Edwin Lindner e a Roma dall'orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal m.o Riccardo Santarelli. — 22.15: **Canzoni e varietà.**

Un'opera monumentale di produzione: **KORDA-TOEPLITZ** edizione: **London-Film**

La Grande Caterina

(Caterina II di Russia)

Direzione artistica: **PAUL CZINNER**

Supervisione: **ALESSANDRO KORDA**

Interpreti principali:

Elisabeth Berguer
(Caterina II di Russia)

Douglas Fairbanks jun.
(Lo Zar Pietro III)

Imminente al Nazionale

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del giorno 8 marzo 1934-XII ha approvato le seguenti decisioni:

Provincia: Devoluzione alla Congregazione di carità di Gorizia del capitale di lire 4355 già gestito dalla cessata Giunta provinciale di Gorizia. Erogazione a favore della locale sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi. Dotazione a favore della Cassa scolastica del R. Istituto tecnico Leonardo Da Vinci.

Trieste: Costruzione gruppo edifici ad uso abitazione per famiglie indigenti. Contributo a favore della dotazione di tappa della città di Trieste nel XXII giro ciclistico d'Italia. Accettazione legato (dà parere favorevole). Nuova tariffa delle competenze spettanti al Laboratorio comunale di igiene e profilassi. Sovvenzione all'Ente triestino per concerti sinfonici. Acquisto di immobile ad uso Asilo infantile. Assicurazione degli edifici di proprietà del Comune contro la responsabilità civile. Acquisto di terreno per allargamento della via Coroneo. Contributo alla deputazione di Storia patria per le Venezie. Consorzio antitubercolare provinciale. Riconoscimento anzianità fascista ad una assistente sanitaria. Consorzio provinciale antitubercolare, acquisto di fondo. Congregazione di carità: variazioni e storni nel bilancio 1933. Ospedali riuniti: regolamento servizio piccola Cassa.

Grado: Regolamento di polizia rurale. Azienda di cura: contributo alla Navigazione lagunare. Spese pel servizio di pulizia dei locali del palazzo comunale. Vendita terreni al Consorzio di bonifica del Boscat in Aquileia. Ribasso prezzo canoni d'acqua dovuti dall'Ospizio marino «Principessa Jolanda». Concorso spesa per lavori rialzo della diga. Acquisto di terreno per allargamento della via Morosini.

Muggia: Beneficio parrocchiale di San Tommaso Apostolo di Ospo; trascrizione di particelle catastali. Contributo al Patronato scolastico e alla R. Scuola di avviamento professionale.

S. Dorligo della Valle: Beneficio parrocchiale di San Tommaso Apostolo di Ospo: trascrizione di particelle catastali. Senosecchia: Modifica del regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali. Fogliano: Contributo alla Congregazione di carità. S. Pietro del Carso: Contributo a favore della Scuola complementare per apprendisti. Duttogliano: Contributo a favore del Patronato scolastico. Duino-Aurisina: Acquisto di proiettore «Lux» per la Scuola. Monrupino: Sussidio a favore della Congregazione di carità.

L'assemblea degli interessati al commercio e all'industria del caffè

Il giorno 8 marzo, sotto la presidenza del sig. Guido Castelli, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè per discutere vari argomenti ordinari e straordinari all'ordine del giorno. L'assemblea venne aperta dal presidente con un augurio fervido e rispettoso per la sollecita guarigione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e un ringraziamento al Duce per i provvedimenti attuati

Seguì la relazione sull'attività del Consiglio nell'anno decorso. Si sono passati in rassegna gli accordi conclusi con le Compagnie di navigazione triestine in difesa della bandiera nazionale. Fu messa in evidenza la presentazione di due memoriali uno circa il traffico transalpino e uno di quello con i Paesi del Levante presentati personalmente dal presidente a S. E. Asquini; e furono enumerati i diversi interventi del Consiglio nei problemi dei traffici che maggiormente interessano il commercio del caffè. Seguì la relazione del consigliere Carlo Bergmann sul mercato mondiale

Indi nella relazione finanziaria, seguita dall'approvazione dei bilanci, il tesoriere Daniele Levi mise in rilievo la saldezza della nostra lira in confronto alle altre divise ed alla magnifica ascensione dei titoli statali culminata nella conversione del Consolidato. Osservò inoltre il regolare svolgimento dei rapporti creditizi commerciali riguardanti le ditte associate. Infine fu votata una mozione con la quale l'Associazione esprime il suo vivo interessamento al mercato a termine e incarica il presidente di nominare una Commissione che presenti un progetto concreto di attuazione. La riunione si è sciolta dopo avere espresso un voto di gratitudine a S. E. il Prefetto e a tutte le altre autorità che hanno in ogni circostanza sorretto l'attività dell'Associazione.

Seduta del Comitato consultivo della Sezione elementare A. F. S.

Ieri sera dalle 17 alle 19.30 tenne la propria seduta settimanale il Comitato consultivo dell'Associazione fascista Scuola elementare, sotto la presidenza del fiduciario provinciale, che sottopose per la discussione svariati problemi e iniziative.

Mostra artistica. Erano convenuti presso il fiduciario, assieme col Comitato, anche i maestri artisti della città. Questi deliberarono di realizzare la loro Mostra il giorno 28 ottobre in occasione dell'inaugurazione del Dopolavoro magistrale. A tale scopo fu nominato un Comitato organizzatore, il quale intanto procederà alla compilazione della statistica delle opere, che saranno sottoposte al giudizio della giuria.

Filodrammatica. Il fiduciario provinciale prese l'incarico di procurare ai volonterosi maestri filodrammatici il locale adatto per le loro prove, che saranno iniziate fra 15 giorni.

Dopolavoro Magistrale. Il fiduciario provinciale riferisce che nell'ultima seduta dei fiduciari egli aveva preso l'impegno di venire incontro ai numerosissimi colleghi che gli vanno chiedendo l'istituzione di un Dopolavoro magistrale e che intanto l'Associazione sta svolgendo da tempo una bella attività dopolavoristica coi mezzi a propria disposizione; la squadra di calcio ha iniziato la propria attività sul campo del «Ponziana». Esiste il programma turistico già concretato per il mese di aprile (visita al Faro della Vittoria, della Ferriera di Servola e passeggiata in Val Rosandra).

Mostra fotografica. Si è deciso di convocare in sede i dilettanti fotografi per concretare una Mosetra fotografica.

Lavori femminili. Saranno pure convocate nella sede per mercoledì 14, alle 17.30 le maestre appassionate ai lavori femminili nell'intento di realizzare una Mostra.

Orchestra. Il fiduciario provinciale comunica la propria decisione di formare pure un'orchestra magistrale, la quale potrà dare dei concerti e collaborare con la sezione filodrammatica. Si decise in proposito di convocare in sede per mercoledì 14 corr. alle 17 i maestri musicisti.

La festa pro Scuola "Venezian,,

L'Atrio dell'Albergo Savoia, abituato ai tè del pomeriggio e alle feste mondane, vide ieri sottanine corte e calzoni alla marinara, risuonò di gioiose risate infantili, e udì ripercuotersi di tavolo in tavolo i numeri della tombola, che sul più bello della festa si sostituirono ai ritmi nostalgici o sincopati del jazz.

Tutti del resto, piccoli e grandi, parteciparono con eguale interesse allo svolgersi dei vari giochi, specie a quello della tombola, per la quale erano stati assegnati venti bellissimi premi. E bisognava vedere con quanta energia i giovanotti tagliavano l'aria, ad occhi bendati, impugnando un grosso bastone, nella speranza di colpire una delle due pentolacce, e con quanto accorgimento le signorine, pure con gli occhi bendati, si affannavano ad attaccare, nel punto esatto, la coda all'asino.

Libri, dolci, bambole, matite colorate, temperini, ecc. coronarono gli sforzi dei vincitori. Molti bambini felici c'erano, ieri, al Savoia, e più saranno quelli che, indirettamente, da tale felicità verranno beneficati. Il patronato di signore della scuola Felice Venezian, che con la presidente, signora Livia Venezian, faceva gli onori di casa con la consueta cortesia, e la generosa donatrice dei bellissimi vestitini ricavati e lavorati a maglia, che vennero venduti a beneficio della scuola, dopo la breve parentesi dovuta alla preparazione della festa, ritorneranno al consueto lavoro di sorveglianza e di aiuto agli scolari più bisognosi, con animo grato verso tutti coloro che, consci dell'alta finalità dell'iniziativa, corrisposero ieri all'appello.

Il ballo dei poligrafici al Rossetti

E' annunciato e vivamente atteso per sabato 17 marzo, il gran ballo sociale dei poligrafici, organizzato a favore delle opere assistenziali della categoria. Un riuscito e vivace numero unico, *La Bozza* — curato con bell'arte nelle Officine Grafiche dell'Editoriale Libraria, che hanno offerto generosamente opera e materiale, come la Ditta Capello ha offerto i «clichés» — annuncia il ricco e originale programma dell'attraente serata: «Fox-trott dei milioni». Verranno sorteggiati fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso (anche fra coloro che non interverranno al ballo) cinque biglietti della Lotteria di Tripoli. L'estrazione avverrà durante il «Fox-trott dei milioni», «Valzer per anziani». A questa gara potranno partecipare i camerati che avranno compiuto il 40.o anno di età. Al vincitore, 2 bottiglie di spumante. «Gara di sveltezza». Ad ogni concorrente verrà fornito il materiale necessario per la composizione di un lavoro tipografico corrispondente alla copia, uguale per tutti, che verrà all'uopo fornita. Risulterà vincitore colui che avrà impiegato il minor tempo. Al vincitore, 3 bottiglie di spumante.

In occasione del ballo sociale, i soci troveranno seralmente in sede sociale, via Mazzini 30, telefono 57-23, apposito incaricato per tutte le informazioni riguardanti il ballo stesso. I familiari dei soci potranno accedere in sala solamente se provvisti di invito oppure accompagnati da un socio.

Esami d'esperanto. Sotto gli auspici del Dopolavoro esperantista la signorina Lina Campanale e il signor Bruno Marini diedero gli esami di primo grado di lingua esperanto e furono approvati a voti unanimi.

Le sedi di sezione per le elezioni

Il Podestà, visto il R. D. 19 gennnaio 1934-XII, n. 7, col quale è stato convocato il Collegio unico nazionale per domenica 25 marzo 1934-XII, rende noto che i luoghi di riunione degli Uffici elettorali per procedere alla votazoine per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo sono i seguenti:

Sezione 1: R. Istituto tecnico commerciale, via A. Diaz 20, I piano; Sezione 2: Scuola elementare «Nazario Sauro», via S. Giorgio 6, pt., a destra; Sezione 3: Scuola elementare «Nazario Sauro», via S. Giorgio 6, pt., a sinistra; Sezione 4: Scuola elementare «E. De Amicis», via Carlo Combi 1, pt.; Sezione 5: Scuola elementare «Elio bar. de Morpurgo, viale G. Tartini 4, pt.; Sezione 6: Scuola materna di S. Vito, via T. Mamiani 2, mezzanino; Sezione 7: R. Istituto magistrale femminile «Giosue Carducci», via Madonna del Mare 11, pt.; Sezione 8: Casa rionale Ballila «Enrico Toti», via del Castello N. 1, pt.; Sezione 9: Scuola elementare «Felice Venezian», piazza Vecchia N. 1, I p.; Sezione 10: Scuola elementare «Felice Venezian», via Riborgo 10, I piano; Sezione 11: R. Istituto magistrale maschile, via S. Nicolò 26, I piano; Sezione 12: R. Istituto magistrale maschile, via Mazzini 25, pt.; Sezione 13: R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», via Guido Corsi 1, pt.; Sezione 14: Scuola elementare «Elena di Savoia», via Ruggero Manna 5, pt.; Sezione 15: Scuola elementare «Elena di Savoia», via Ruggero Manna 7, I p.; Sezone 16: Scuola elementare «Elena di Savoia», via S. Anastasio 13, pt.; Sezione 17: R. Scuola secondaria d'avviamento commerciale, via F. Rismondo 8, pt.; Sezione 18: R. Scuola di avviamento commerciale, via S. Francesco d'Assisi 42, pt.; Sezione 19: Scuola elemenare «Claudio Suvich», via P. Kandler 4, pt.; Sezione 20: Scuola elementare «Claudio Suvich», via dei Cunicoli 2, pt.

Sezione 21: Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», via Giuseppe Gatteri 3, pt.; Sezione 22: Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», via Ugo Polonio 4, pt.; Sezione 23: R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca», via Ugo Polonio 6, pt.; Sezione 24: Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», via Giuseppe Gatteri 3, I piano; Sezione 25: R. Scuola secondaria d'avviamento industriale «C. Stuparich», via Ugo Foscolo 13, pt.; Sezione 26: R. Scuola secondaria d'avviamento industriale «C. Stuparich», via Ugo Foscolo 13, I p.; Sezione 27: R. Scuola secondaria d'avviamento industriale «C. Stuparich», via Parini 1, pt.; Sezione 28: R. Scuola secondaria d'avviamento industriale «C. Stuparich», via dell'Istituto 14, I piano; Sezione 29: Scuola materna, via Alessandro Manzoni 14, pt.; Sezione 30: Scuola elementare «Fabio Carniel», via Media 2, pt.; Sezione 31: Scuola elementare «Fabio Carniel», via della Ferriera 1, pt.; Sezione 32: Scuola materna, via dei Pallini 2 pt.; Sezione 33: Scuola materna, via del Pallini 2, pt.; Sezione 34: Scuola elementare «Duca d'Aosta», via A. Vespucci N. 2, pt.; Sezione 35: Scuola elementare «Silio Valerio», via della Scuola Nuova N. 12, pt.; Sezione 36: Scuola elementare «Silio Valerio», via della Scuola Nuova 14, pt.; Sezione 37: Scuola elementare «Umberto Gaspardis, via Casimiro Donadoni 20, pt.; Sezione 38: Scuola elementare «Ruggero Timeus», via dell'Istria 30, pt.; Sezione 39: Scuola elementare «Ruggero Timeus», via dell'Istria 32, pt.; Sezione 40: Scuola elementare «Scipio Slataper», via della Bastia N. 2, pt.

Sezione 41: Scuola materna «Guido Politzer», via dell'Istria 110, pt.; Sezione 42: Scuola elementare «Ezio Demarchi», Servola N 46 pt.; Sezione 43: Scuola elementare «Damiano Chiesa», Servola N. 1193, I piano; Sezione 44: Scuola elementare «Mario Silvestri», (Cattinara) S. Maria Maddalena inferiore 1141, pt.; Sezione 45: Scuola elementare «Scipio Slataper», Largo Pestalozzi 1, pt.; Sezione 46: Casa rionale Balilla «Giglio Padovan», via delle Settefontane 57, mezzan.; Sezione 47: Scuola elementare «Umberto Gspardis», via C. Donadoni 22, pt.; Sezione 48: Scuola elementare «Umberto Gaspardis», via Petronio 15, pt.; Sezione 49: Casa rionale Balilla «Pietro Lucchini», Chiadino N. 833, pt.; Sezione 50: Scuola elementare «Attilo Grego», Guardiella N. 689, pt.; Sezione 51: Scuola elementare «Fabio Filzi», Guardiella N. 911, I piano; Sezione 52: Scuola materna «Ferrante Aporti», Pendice Scoglietto N. 20 A, pt.; Sezione 53: R. Scuola d'avviamento commerciale «Guido Corsi», via Commerciale 24 pt.; Sezione 54: R. Scuola d'avviamento commerciale «Guido Corsi», via Commercale 24, pt.; Sezione 55: Casa rionale Balilla «Guido Brunner», via Sara Davis 3, pt.; Sezione 56: Scuola elementare «Emo Tarabochia», via Montorsino 22 (Gretta 1) pt.; Sezione 57: Scuola elementare «Romeo Battistig», Barcola, via Cerreto 50, pt.; Sezione 58: Scuola elementare «Giacomo Venezian», Prosecco N. 177, pt.; Sezione 59: Scuola elementare «Principe Umberto di Savoia», Villa Opicina 68, pt.; Sezione 60: Scuola elementare «Guido Zanetti», Gropada N. 92 pt.

Le operazioni cominceranno alle 7 del detto giorno e proseguiranno fino alle 19 per la votazione e fino alle 24 (al più tardi) per lo scrutinio. Si avverte che gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare, ai termini degli articoli 68 (terzo comma) e 36 (ultimo comma) del Testo Unico, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella Sezione 16.

Per gli elettori di altri Comuni

In seguito alle «Norme per i viaggi degli elettori politici», pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio u. s., è accordata la concessione per un viaggio di andata e ritorno in ferrovia o in servizio ferroviario-marittimo a tariffa ridotta del 70% agli elettori politici aventi la residenza abituale in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti, quando si recano alla propria Sezione elettorale per l'elezione dei deputati al Parlamento, previa «richiesta di viaggio» da rilasciarsi dai Comuni.

I viaggi — per la via chilometricamente più breve — debbono aver luogo nei seguenti termini di tempo: a) per quelli da effettuarsi soltanto in ferrovia: andata dal 19 al 25 marzo 1934, ritorno dal 25 al 31 marzo 1934; b) per quelli da effettuarsi in servizio diretto ferroviario-marittimo con unico biglietto: andata dal 16 al 25 marzo 1934, ritorno dal 25 marzo al 3 aprile 1934.

L'elettore dovrà aver cura di far apporre il bollo ad umido sul certificato elettorale dall'ufficio che gli rilascierà il biglietto di viaggio e di far apporre sul biglietto di viaggio e sul certificato elettorale il bollo della Sezione elettorale del Comune in cui ha avuto luogo la votazione.

Pertanto, gli elettori residenti in questa città ma iscritti nelle liste elettorali di altro Comune del Regno, possono ottenere la richiesta (modulo verde) per la riduzione ferroviaria del 70%, presentandosi all'Ufficio elettorale municipale, via A. Diaz 25, III piano. stanza 45. Dovranno presentare il certificato elettorale del loro Comune o un documento di legittimazione personale (carta d'identità, passaporto, ecc.). Da giovedì 15 corrente l'Ufficio suddetto resta aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19 e nella giornata delle elezioni (25 corrente) dalle 7 alle 19.

Il regolamento della Cassa provinciale di malattia

Numerose lettere pervenuteci negli ultimi giorni ci chiedono quale sarà il regolamento della Cassa provinciale di malattia per il 1934. Apprendiamo a fonte autorizzata che nessun regolamento è stato modificato alla Cassa provinciale di malattia per quanto riguardano le prestazioni agli assicurati; soltanto con il 1.o gennaio dell'anno corrente, giusta la legge 23 gennaio 1933, n. 117, sono stati demandati all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale i servizi della commisurazione e quello della riscossione dei contributi assicurativi di malattia, ciò che riguarda esclusivamente i datori di lavoro.

L'odierna tombola dell'Artigianato

Oggi, alle 16, in Campo S. Giacomo, il Dopolavoro artigiano terrà la grande tombola popolare. Ci saranno premi in denaro per la quaterna, cinquina, prima tombola e seconda tombola. Complessivamente i premi ammontano a lire 2900. Tutte le cartelle comperate in precedenza per questa tombola artigiana sono valevoli per oggi.

Assistenza gratuita alle Terme di Acqui. Si avvertono gli interessati che i turni di cura dei fanghi delle R. R. Terme «Carlo Alberto» in Acqui cominciano con il mese di maggio e che le domande devono essere presentate non oltre il 5 aprile prossimo alla R. Prefettura di Trieste. Ai posti completamente gratuiti possono essere ammessi gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri, ammessi alla completa assistenza sanitaria gratuita, ovvero coloro che trovansi in tali condizini di indigenza da non poter sostenere le spese di cura. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio municipale d'igiene, stanza 5, nelle ore d'ufficio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Caterina Sardo, da Elsa e Attilio Costarelli lire 100, da Amleto Costarelli lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Elvira Vetterutti lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo e Antonietta Zaruba lire 30 pro Fascio di Villa Opicina (assist. inv.); dal dott. Francesco Ferlan lire 50 pro Croce Rossa; dalla direzione, dal collegio e dal personale di segreteria della Scuola secondaria industriale C. Stuparich lire 100 pro Scuola stessa; da Emilia e Silvio Feigelmüller lire 20, dalla famiglia Ferrauto lire 15, da Martini e Callin lire 20 pro Congr. di Carità; da Elisa ved. Sardo lire 25, da Maria Sardo lire 25 pro Croce Rossa (IV settore); da Anita Moretti lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo, dal dott. Alfredo Kohner lire 20 pro Guardia Medica; da Ester e I. Klein lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenia e dott. Alfredo Rottini lire 20 pro Congr. di Carità; da Gemma e Rodolfo Goldschmidt lire 25 pro Ospedale israelitico; da Valeria e Oscar Spitzer lire 10, da Clara Guttmann Senigaglia lire 15 pro Patronato femm. ebraico; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga e Arturo Finzi lire 15 pro Ospedale israelitico; da Olga ved. Forti lire 20 pro Guardia Medica; da Maria ed Ercole Poillucci lire 20 pro Ass. fra sordomuti; da Mario e Nino Gregorat lire 20 pro Congr. di Carità; da Jole Senci lire 20 pro Scuola materna di Roiano; da Fortuna ed Ignazio Weiss lire 50 pro Asilo infantile israelitico; da Ida e Berto Kleinzeller lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Ortensia e dott. Ottocaro Weiss lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Mauro Müller lire 15 pro Ospedale infantile israelitico; da A. Piccini lire 20 pro Guardia Medica; da Olga Bolaffio lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da E. S. S. lire 20 pro Maschil El Dal; da Mario Iesurun lire 25 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Mario Jona, da Lina e Claudio Odevaine lire 25, dall'ing. Mario Cambon lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lina e Maurizio Savaldi (Milano) lire 20 pro Congr. di Carità; da Ada e Marino Bidoli lire 20 pro Liceo F. Petrarca (cassa scol.); da Guglielmo Weil lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Maschil El Dal; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pia e Mario Nani lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria di Luigia Blessi, dal dott. Attilio Cofleri lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Mario ed Elsa Bonetti lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita e Agostino Giacopello lire 20 pro Scuola S. Xydias; dall'ing. Romano Bolle lire 20 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, dal dott. Giuseppe Susa lire 25, dal dott. Ermenegildo Kreisel lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dalle famiglie Pierguidi-Vianello lire 20, dalla famiglia Arturo de Guarrini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fritz Benussi, dal cugino Nino Bis lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Antonio Böck, dalla famiglia Roppi lire 50 pro 11.a conferenza di S. Vincenzo de' Paoli; dal personale dell'Albergo Vanoli e del Ristorante Antica Bonavia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Cossi, da A. Senn lire 30 pro Chiesa S. Vincenzo (poveri).

Per onorare la memoria di Giulia Zulian, da Giuseppina e Giuseppe Senizza lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pia Filippi, da Amalia e Carlo Grego lire 30 pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria di Ugo Leo, da Livio Paulizza lire 10 pro O. N. Balilla; da Eredi Ferd. Holzner lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della madre del signor Domenico Velicogna, dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 494 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy).

Per onorare la memoria di Lucia Ferluga, dalle famiglie De Biasi-Maestri lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel VI anniversario (12 marzo) della morte di Rodolfo Iess, dalla consorte e dai figli lire 150 pro Nidi Regina Elena; dai cognati e nipoti Volpi lire 40 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

In una dolorosa ricorrenza, da Davide Macchioro e figli lire 50 pro Ospedale israelitico e lire 50 pro Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Elisa Consilio, dalla famiglia Leopoldo Concilia lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del fratello della maestra Olga Remedelli, dal direttore e dagli insegnanti della Scuola N. Sauro lire 42 pro Patronato scuola stessa.

Il concorso canzonette della Ginnastica. Nella segreteria sociale è a disposizione dei soci il testo delle due canzoni «Primavera» e «Canto per ti Trieste» del consocio Corrai, che dovranno essere musicate. La partitura per canto e piano dovrà venir presentata entro il 25 corr. contrassegnata da un motto. I quattro lavori scelti da una apposita giuria saranno presentati al giudizio dei soci in occasione della «Festa della Primavera», il giorno 8 aprile.

Corredini per bimbi. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi; Ma la Congregazione ha pressochè esaurito la sua scorta. Pertanto si fa appello a tutte le famiglie che possiedono inutilizzabili corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (96-26 o 92-85) all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 7469 e rinnovati inclusivo il n. 153231; i non preziosi assunti inclusivo il n. 11069 e rinnovati inclusivo il n. 145765.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. Allo scopo di passare alla realizzazione della Filodrammatica magistrale, l'Associazione convoca nella propria sede in piazza Verdi n. 1, II, per mercoledì 21 marzo alle 19, tutti quegli insegnanti elementari che hanno dato la loro adesione a tale iniziativa.

Il movimento commerciale a Trieste nel mese di febbraio

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di febbraio 1934 i seguenti dati:

	1934 q.li	1933 q.li
Arrivi		
con ferrovia	562.507	361.815
via mare	1.580.262	904.317
Assieme	2.142.769	1.266.132
Partenze		
con ferrovia	650.792	412.518
via mare	478.154	362.569
Assieme	1.128.946	775.087
Movimento		
con ferrovia	1.213.229	774.333
via mare	2.058.416	1.266.886
Mov. compl.	3.271.715	2.041.219

Prendendo in esame il traffico svoltosi nel primo bimestre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1934 q.li	1933 q.li
Arrivi		
con ferrovia	1.123.766	776.121
via mare	2.842.768	2.041.366
Assieme	3.966.534	2.817.487
Partenze		
con ferrovia	1.218.211	884.697
via mare	923.542	786.910
Assieme	2.141.753	1.671.607
Movimento		
con ferrovia	2.341.977	1.660.818
via mare	3.766.310	2.828.276
Mov. compl.	6.108.287	4.489.094

Una grande pesca di beneficenza a S. Giuseppe della Chiusa

S. Giuseppe della Chiusa è stata sempre meta dei triestini i quali nella ricorrenza di S. Giuseppe si recano numerosi nella ridente frazione per festeggiare con una bella scampagnata l'approssimarsi della primavera. Per interessamento delle autorità del luogo quest'anno i gitanti troveranno una degna accoglienza e delle grate sorprese.

Infatti, a S. Giuseppe si terrà una grande Pesca di beneficenza con ricchissimi premi. Inoltre, si svolgeranno dei giuochi, si allestirà un parco di divertimenti e vi sarà concorso di musiche. Il Comitato, prevedendo un grande afflusso di persone ha provveduto in modo da poter accogliere degnamente gli ospiti, predisponendo che, sia il Dopolavoro comunale che le osterie del paese siano fornite del necessario. L'impresa S.A.T., come sempre, ha lodevolmente disposto per un inappuntabile servizio di autocorriere.

La colpa è vostra

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi v'invecchiano innanzi tempo. **L'ACQUA ANGELICA** in pochissimi giorni farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale, VAJ, PIACENZA. Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida Todeschini, via San Sebastiano 1 - Katz, Ponte della Fabra. - GORIZIA: Profumeria Grapulin, piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, piazza Mercato.**

DA 238 ANNI L'ANTICA FARMACIA DI BRE[RA]
PREPARA LE FAMOSE PILLOLE C[HE]
ASSICURANO BUONA DIGESTIONE
REGOLARE EVAQUAZIONE SEN[ZA]
IL MINIMO INCONVENIENTE NE
DIETA NE PER DOLORI, EPPERC[IÒ]
SONO DECISAMENTE BUONE [PER]
OGNI ETA' SESSO E TEMPERAMEN[TO]

La Casa Thümmel

(Cappelli per signora)

apre oggi il suo nuovo

NEGOZIO DI MODE

in **PIAZZA DELLA BORSA N. 13 - (Tel. 7637)**

Massima eleganza **Massima convenienza**

SIGARETTE ORIENTALI
CARTA SPECIALE
LEGGERISSIME
L: 3,50
LA SCATOLA

DAVROS

Stoffe da uomo
Stoffe da Signora
a metro

in assortimento eccezionale

a prezzi bassissimi

le troverete da

Beltrame

TRIESTE - CORSO VITT. EMAN. III N.i 35 e 37

Una visita a BELTRAME non è per nulla impegnativa mentre costituisce un utile e persuasivo raffronto di tipi, di qualità e di prezzi

ONDE CORTE E MEDIE
RICEVE TUTTO IL MONDO

SERIE 1934
NUOVI CIRCUITI
NUOVE VALVOLE

PHONOLA RADIO
LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

F.lli AVANZO
OTTICA - FOTO - CINE - RADIO
Corso V. E. III, 8 — TRIESTE — Tele oo n°80-1

ronache degli avvenimenti sportivi

oristi di tutta la Provincia
egno primaverile di Prevallo

sera nella sala massima del ro provinciale ebbe luogo la ne dei sodalizi e dopolavoristi rmente si distinsero in alcune zioni escursionistiche svoltesi po, e nelle ultime gare sciato- bero luogo a Tarvisio. Termi- premiazione l'Ispettore superio- polavoro si compiacque per lo e degli sportivi che gremivano portò loro anche il compiaci- Segretario federale, che segue le passioni e le lotte sportive dopolavoristi che da lui dipen-

ttore superiore del Dopolavoro a tutti gli intervenuti che il aprile avrà luogo a Prevallo il raduno dopolavoristico primave- nte il quale per cura del Dopo- ziendale «Ilva», del Dopolavoro «Vedetta Veloce» e del Dopola- glieri «Santa Barbara», saran- nizzate delle manifestazioni istiche, di marcia ciclo-turisti- e gare sportive. Le manifesta- o a portata di tutti, non è ne- nessun allenamento speciale e potranno prendere parte i do- ti e i loro familiari. scelta come meta la località di che si trova proprio nel centro a carsica e della Provincia di punto d'affluenza delle strade sia per i monfalconesi che per località del Carso. E difatti, ap- do di questo grande raduno, che in vista tutte le forze dopola- e di Trieste, e delle varie gare ali sono messi in palio dei ma- emi, saranno presenti anche i ro del Monfalconese e quelli del arecchi dei quali costituiti di vranno occasione di constatare stituzione dopolavoristica vibra rma tra il popolo. Il trasporto i partecipanti di Trieste avrà corriere ed automezzi. i sodalizi dovranno comunicare vamente al Dopolavoro provin- intendono avviare le pratiche automezzi avendo già dei forni- tuali oppure se, mancando di za in materia, dovranno richie- tervento al Dopolavoro provin- si interesserà per la ricerca dei di trasporto necessari, sempre- richiesta sia fatta tempestiva- L'Ispettore del Dopolavoro con- manifestando la certezza che a Festa della Primavera corrispon- entusiasmo tutta la folla dei oristi della Provincia.

ita sciatoria di San Giuseppe
avoro Provinciale sulle Dolomiti

già annunciato il Dopolavoro ale, per corrispondere al desi- espresso da parecchi dopolavori- anizzerà nei giorni 17, 18 e 19 a gita sulle Dolomiti, con il se- itinerario: partenza sabato 17 le ore 14 dai portici di Chiozza ne, Belluno, Agordo e Alleghe. a località avrà luogo la cena ed ottamento. Il 18 corr., alle 5 la corriera continuerà il suo per Caprile, Pieve di Livina- Arabba. Alle ore 8 si partirà bba per il Passo di Campolungo, Passo Gardena dove avrà luo- olazione. Nel pomeriggio si pro- per Selva di Gardena e Passo dove avrà luogo il secondo per- nto. Da Passo Sella il 19 corr. ipanti si porteranno a Col Ro- anazei, Passo Pordoi, da dove anno ad Arabba. Partenza da alle ore 17.30 precise, cena a e ritorno nella notte a Trieste. zzo del trasporto in corriera fino bba, della cena e del pernotta- ad Alleghe importerà comples- te lire 70. Il prezzo globale della importerà per ognuno dei due eguenti da lire 25 a lire 30. Il oro si incaricherà di ottenere ettivi alberghi il miglior prezzo rizioni devono farsi al Dopola- ovinciale (via Mazzini 32) ac- nate dalla quota di lire 70. Sic- posti sono limitati e parecchie le prenotazioni, si raccomanda e solleciti nel fissare definitiva- iscrizione.

oppa Bruno Basilisco
dallo Sci Club Monte Tricorno

norare la memoria del suo socio e, dott. Bruno Basilisco, valo- tore e alpinista, perito tragica- nell'Isonzo nel luglio dell'anno lo Sci Club «Monte Tricorno» ha una coppa trasmissibile intito- suo nome, e che sarà disputata rima volta a Corvara nei giorni arzo di quest'anno. tta di una gara di discesa a che sarà organizzata ogni anno cietà vincitrice del trofeo. Ogni partecipante iscriverà alla gara soci, cioè tre sciatori ed una La gara consta di quattro di- atterie di discesa, a ciascuna ali parteciperà un corridore per ietà. Le gare potranno essere su 2, 3 o 4 percorsi differenti. ni corsa sarà determinato il o per Società, e cioè alla So- vincitore di una batteria sa- segnati tanti punti quanti sono ti, meno 1; alla società del se- punto di meno e così via. Alla he avrà ottenuto il miglior pun- erra assegnata la Coppa, arti- originale opera di L. Janesich. uno dei componenti la squadra verrà assegnata una copia in a della coppa. alla società organizzatrice, han- assicurata la loro partecipazio- eguenti fra le società invitate: Abetone, Sci Club Veneto, Sci lzano e Sci Club Brunico.

ello Sci Club Monte Tricorno. rossime feste è stato elaborato ramma ampio e attraente. Ecco, e manifestazioni per la prossima a: 14 marzo: Chiusura iscri- r Corvara in occasione della Basilisco», prima corriera par- nerdì 16 alle 19, seconda sabato ritorno lunedì 19 in serata. An- hi posti disponibili. 15 marzo: iscrizioni per il corso sci Passo aestro Luis Langemmaier), due rimo dal 17 al 24 marzo, secon- 26 marzo al 2 aprile (minimo di cipanti per turno). 16 marzo: iscrizioni gita corriera a Ne- n, partenza sabato 17 corr. alle ottamento a Chiusaforte e ritor- nica sera. Aperte iscrizioni gita tino-Passo Rolle del 31 marzo, rile.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato pallacanestro: Ginnastica - Filotecnica. Questo attesissimo incontro avrà inizio alle 15.30 nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Precederà la gara del campionato giuliano allievi: Ginnastica A - Robur B.

Prima Divisione: Ponziana - Padova B. Alle 14.30 si inizierà questo interessante incontro calcistico, che sarà preceduto da una gara ulciana.

Artiglieri-Fanti a Montebello. L'interessante incontro calcistico fra i fanti goriziani e gli artiglieri in congedo di Trieste si inizierà alle 15, preceduto da una gara allievi della Triestina; seguirà la partita D. Postelegrafonico - D. Albedghiero Marittimo.

Corsa campestre per Giovani Fascisti. Alle 14 ritrovo dei concorrenti presso la sede del F. G. Roiano (via S. Fortunato 1). Percorso metri 3500 circa.

Precampionato palla a volo. Col programma già pubblicato si svolgeranno le numerose partite di precampionato sui campi del Pubblico Impiego; S. Giovanni e Ilva.

C. Tennis Trieste - Tennis C. Udine. Oggi si svolgerà sui campi di Viale Regina Elena questo interessante incontro fra tennisti triestini e udinesi.

Campionato tiro a volo dell'O. N. D. Le gare fra i forti tiratori dopolavoristi si inizieranno allo stand in vetta al Cacciatore alle 10. Campo aperto già alle 8.30, per tiri di prova.

Partite del campionato uliciano. Campo Cologna: Pro Servola - F. G. C. (ore 15.30), Aquila - P. Impiego (ore 9); Montebello: Triestina B - Stella Italia (ore 9.30, Generali - Meccanografici (ore 8), Credito - Cooperative (ore 11.30); campo S. Andrea: Tranviario - Pirano (ore 8.45), Robur - Stella Italia (ore 16.15), Chimici - Augustus (ore 12.30). Crda - Libertas (ore 10.30); a Capodistria: Acega - Trieste (ore 15); a Isola: Sabaudia - Isola (ore 14.30).

Gare di pallacanestro. Seconda divisione: Robur - Dalmazia, ore 14; Libertas - XXX Ottobre, ore 15; Crena - S. G. T., ore 16; Beuzzar - Rismondo, ore 14; Cooperative - Monfalcone, ore 15, Campionato allievi: Robur A - Ginnastica B, ore 13.15; Ginnastica A - Robur B, ore 14.30; Cooperative - Littoria, ore 13.15.

Incontro di tennis Udine-Trieste

Come già annunciato oggi alle ore 14 sui campi del Circolo del Tennis in Viale Regina Elena si incontreranno le squadre del Circolo del Tennis Carlo de Braida di Udine e del Circolo del Tennis Trieste. Ci saranno tre singolari signori, una singolare signore e una doppia signori.

Incontro di calcio D. I. M. M. Sezione Alberghiera - Dopolavoro Postelegrafonici. Oggi, alle 16.30, sul campo sportivo di Montebello, avrà luogo un'interessante partita di calcio tra le squadre del D. I. M. M. Sezione Alberghiera e il Dopolavoro Postelegrafonici. I seguenti giocatori devono trovarsi in sede alle 15: Safred, Delnett, Dapretto, Divo, Vida, Sedmach, Schrott, Zucco, Sussa, Ardella, Suban, Moro, Vidali e Langsman. La partita, pur essendo amichevole, promette di riuscire particolarmente interessante, dati gli inquadramenti di validi elementi che costituiscono le due compagini.

La colpa del gatto

La casalinga Flora Predonzan, di 53 anni, abitante in via di Rena n. 14, ha dovuto farsi accompagnare ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena per sottoporsi a un'accurata visita medica. Al sanitario di turno, che le ha riscontrato una ferita infetta al malleolo con frattura ossea, la donna ha narrato che venti giorni or sono dopo essere salita al piano superiore di quello ove abita a far visita a una sua sorella, nel ridiscendere le scale, incespicata... in un gatto su uno dei pianerottoli, era caduta al suolo in modo da prodursi le suddette lesioni. S'era medicata da sè ritenendo che non si trattasse di cosa grave, ma visto che i dolori non cessavano e che la ferita andava infettandosi, s'era decisa, dopo tre settimane, a ricorrere al medico. E' stata accolta nel secondo reparto chirurgico e, secondo la prognosi, guarirà in quattro settimane.

L'attesa a Palermo per la partita con la Triestina
Nicoli sostituisce Geigerle e Pescia Villini

PALERMO, 10

Il quotidiano *L'Ora* di Palermo pubblica:

«Siamo a poche ore finalmente dall'incontro del Palermo con la Triestina. Dopo gli incontri di Torino e di Alessandria il Palermo ritorna allo Stadio per disputare due partite, contro i rosso-alabardati di Trieste prima, e contro gli azzurri di Napoli poi, partite che vinte assicurerebero alla squadra locale una tranquillità necessaria per l'avvenire e riporterebbero la compagine rosa a quella quotazione che merita.

Gli alabardati sono temuti

Della Triestina è inutile ripetere l'elogio: fu la squadra prodigio del girone d'andata, che tenne il primato con l'Ambrosiana per parecchie domeniche, che seppe espugnare tanti campi e perdette poi i punti guadagnati fuori in partite casalinghe scialbe.

Anche questa volta tutto l'impianto rosa verrà collaudato. La difesa rosso-alabardata è di quelle che non cedono facilmente: un portiere attento, una coppia di terzini precisi e poderosi: ce n'è insomma da rendere dura la vita al quintetto palermitano. La mediana triestina è composta di giovani e l'attacco è fra i più veloci che giochino in Nazionale A. Anche la difesa siciliana dunque avrà il suo lavoro e dovrà ben guardarsi dal ripetere le «familiarità» che la distinsero nella partita contro il Brescia.

Il Palermo troverà al Littorio il pubblico delle più grandi occasioni. Esso ha bisogno di vincere; più di un bisogno si tratta quasi di un dovere, un dovere verso la propria folla, un dovere verso sè stesso, che deve riconfermare le affermazioni extracasalinghe. La Triestina giocherà una partita di fuoco. Un po' di giudizio dei palermitano e un'accorta tattica di gioco, potrebbero portare il Palermo alla vittoria nell'atteso incontro. Ecco le probabili formazioni delle squadre:

Triestina: Blason; Nicoli, Loschi; Cuffersin, Pescia, Pasinati; Baldi, Busidoni, Rosa, Rocco, Nicolai.

Palermo: Valeriani; Ziroli, Faotto; Blasevich, Santillo, Gruden; Ruffino, Chiecchi, Borel, Bonesini e Castellani.»

«Un pareggio non è da escludersi»

Anche il *Giornale di Sicilia* fa appello alla volontà dei giocatori per scongiurare i pericoli di un risultato sfavorevole:

«La Triestina, sebbene non sia riuscita a mantenere l'andatura infernale del girone d'andata, non ha per questo sminuito le sue caratteristiche di compagine solida e pericolosa e i suoi frequenti successi sui campi avversi ne dànno ampia dimostrazione.

Più sicura in difesa, mobilissima nella mediana, essa si riaccosta al Palermo per la scarsa penetrazione del quintetto di punta quantunque questo enumeri nelle sue file un Rocco che ha già parecchie volte indossato la maglia azzurra, riscuotendo sempre gli applausi unanimi di critici e di tecnici.

Squadra prevalentemente difensiva quindi. Pericolo rosso per un Palermo che non ha certo la sua migliore forza nella linea avanzata. Attualmente rosso-alabardati e rosa occupano lo stesso posto in classifica col medesimo punteggio: prova eloquente dell'equilibrio esistente fra le due compagini che quanto prima s'incontreranno al Littorio.

Il timore di un pareggio non è da escludersi ed anzi è tanto più ammissibile data la non brillante esibizione di tutto l'attacco rosa allo Stadio di Alessandria. Il fattore campo e il sostegno della folla dovrebbero però volgere a favore degli ospitanti il pronostico incerto.

La volontà di Borel e C. dovrebbe poi fare il resto. Essa ha già battuto un Bologna e un Milan, inchiodato al pareggio una Juventus nel suo nido, arrestata la tracotanza di un'Ambrosiana per non ricordare tutte quelle altre prove di forza che solo la sfortuna e la cecità arbitrale hanno impedito si compissero.

Facciamo appello ancora una volta a questa benedetta volontà. Richiediamo ad essa ancora uno sforzo perchè la Triestina venga superata e l'incontro con gli azzurri napoletani non si presenti sotto un aspetto disperato.»

L'odierno incontro di calcio
Fanti-Artiglieri a Montebello

Alle 15 si svolgerà sul campo sportivo di Montebello l'atteso incontro di calcio tra la squadra dei Fanti di Gorizia e quella degli Artiglieri della Sezione di Trieste.

La squadra goriziana viene a Trieste dopo una serie di brillanti vittorie conseguite contro altre forti squadre di quella città, per cui gli artiglieri triestini si troveranno di fronte ad una avversaria ben temibile. La compagine delle maglie gialle s'impegnerà a fondo nella partita, memore delle numerose affermazioni ottenute nel campo sportivo da qualche anno a questa parte. Una partita emozionante dunque, e piena di interesse, che appassionerà il pubblico delle grandi occasioni che accorrerà sul campo di Montebello. In precedenza alle 13, giocheranno le squadre allievi dell'Unione Sportiva Triestina. Dopo la partita Fanti-Artiglieri, alle 16.30, giocheranno le squadre del Dopolavoro Postelegrafonico e del Dopolavoro Alberghiero Marittimo.

Ingresso al campo: primo posto lire 2; secondo posto lire 1, militari centesimi 50. I biglietti sono in vendita fino alle 13, al Bar Venier e al Bar Vermut di Torino, e quindi agli sportelli del campo di Montebello.

Ginnastica Triestina - Filotecnica Milano
Oggi, ore 15.30, palestra sociale

Oggi nella palestra sociale avrà luogo l'attesissimo incontro fra i bianco-azzurri locali e i forti rappresentanti della pallacanestro lombarda: i milanesi della Filotecnica. Questa partita sarà la penultima che verrà disputata dalla «Ginnastica» sul proprio campo, perchè, ad eccezione dei torinesi, i milanesi, i padovani e i romani aspettano la visita dei nostri atleti sul loro campo.

Entrambi i quintetti sono immuni di sconfitte, e oggi si contenderanno in un incontro aperto e indeciso fino al fischio finale dell'arbitro il primato del girone. Siamo certi che l'odierna partita elettrizzerà anche il più profano dei spettatori, e segnerà una data incancellabile nell'ormai grandioso sviluppo raggiunto da questo magnifico e completo sport, che non attende altro che la quasi certa sanzione di essere annoverato fra i giochi olimpici.

L'incertezza sull'esito finale della partita fra le due grandi rivali, richiamerà una vera folla per incitare i propri beniamini in una delle loro più dure tappe, e per godere lo spettacolo della riconosciuta virtuosità degli atleti chiamati in lizza.

Le formazioni annunciate dalle singole Società sono le seguenti: Ginnastica: Avanzini, Premiani, Franceschini, Giassetti, Varisco, Antonini e Caracoi.

Filotecnica: Roveda, Tiriticco, Maggioni, Gattico, Beretta, Violi, Carmagnola.

Alle 18.30 si terrà un tè danzante in onore degli ospiti milanesi.

298 "Toti„ - 715 "Rismondo„ 22-14
nella finale del torneo di basket

Anche quest'anno la Marinara si è aggiudicata il titolo di campione provinciale. I marinaretti della Toti hanno mostrato di essere un tutto omogeneo e tecnico, dal gioco brioso e sommamente veloce. La Rismondo è degna della piazza d'onore, formata da ragazzini tutto foga e spirito agonistico; quest'ultimo non è venuto mai meno nemmeno quando le sorti della partita erano decise. Si sono maggiormente distinti i Marinaretti Mancinelli ottimo cestista e Albrizio buona difesa. In parte del complesso di Roiano Spadon ottimo centro e Alberti un ragazzino tutto pepe, veloce, ottimo cestita, che promette molto bene.

Alla bella competizione hanno assistito il direttore dell'ufficio ginnico sportivo, i due comandanti le legioni in lizza e molti ufficiali dell'Organizzazione. Nelle gallerie folla d'Avanguardisti che per tutti i quaranta minuti hanno incitato ed acclamato i propri beniamini. I primi minuti vedono una leggera superiorità dei ragazzi della 715.a, ma non riescono a concretare in punti la propria superiorità, tanto che il primo tempo si chiude 10 a 7 a vantaggio della Toti.

La ripresa vede la continua superiorità dei marinaretti, che aumentano il bottino, per merito speciale di Mancinelli. Ha diretto ottimamente la bella contesa Gianni Farci.

Ecco le formazioni con i singoli punteggi:

298.a «E. Toti»: Mancinelli cap. (7), Stebel (2), De Carli (4), Kussel (4), Albrizio (5); riserve: Platzeck e Giberna.

715.a «F. Rismondo»: Spadon (4), Velicogna (2), Cocchiaso (2), Alberti (6) Catanzaro; riserve: Zenchi e Valcareggi.

Gara di calcio a Cervignano. Oggi alle 14.30 sul Campo Principe Umberto avrà luogo l'inizio del girone di ritorno del campionato Uliciano con la gara di calcio tra la squadra calcistica dell'O. N. D. di Precenicco e quella del F. G. C. di Cervignano.

Posti in concorso

Volontari di cancelleria e segreteria. Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 13 del 7 gennaio 1934-XII, pubblica il decreto per un concorso per 80 posti di volontario di cancelleria e segreteria (gruppo B). Gli aspiranti (dai 18 ai 29 anni) devono fare domanda su carta da bollo da lire 5, diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e presentarla al Procuratore del Re, presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, non oltre il 18 corrente, con indicazione del domicilio e residenza. Documenti da allegare: a) estratto dell'atto di nascita in conformità del disposto dal R. D. 25 agosto 1932 n. 1001; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune nel quale l'aspirante risiede; d) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato; e) ritratto in fotografia formato visita, vidimato da un R. notaio; f) certificato generale del casellario giudiziale; g) diploma di maturità classica o scientifica, di abilitazione tecnica (sezione ragioneria, agrimensura, commerciale, industriale) di abilitazione magistrale o di licenza di istituto nautico. A detti titoli sono equiparati, per coloro che appartengono alle Province annesse con le leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 1778, le licenze equipollenti conseguite in una scuola media dell'ex Impero austro-ungarico; h) certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci Giovanili di Combattimento, da rilasciarsi dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente; i) documenti comprovanti, se del caso, che il candidato sia insignito di medaglia al valor militare, sia mutilato od invalido di guerra o per la Causa nazionale, giusta le tabelle A annesse al R. D. 12 luglio 1923 n. 1491 e al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, sia insignito di Croce di guerra o di altra attestazione speciale per merito di guerra o figlio di invalido di guerra o di Caduto per la Causa nazionale; abbia prestato servizio militare come combattente; sia stato legionario fiumano. La qualità di orfano di guerra o di Caduto per la Causa nazionale, di figlio di invalido di guerra dovrà risultare da certificato in bollo da rilasciarsi dal Podestà; l) certificato, se del caso, di aver prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno, in uffici dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia; m) i coniugati, con o senza prole, ed i vedovi con prole dovranno produrre il relativo stato di famiglia. Limite massimo di età per gli ex combattenti, anni 34; per mutilati o invalidi di guerra o per la Causa nazionale e per i decorati al valor militare, anni 43. Per coloro che risultino inscritti al P. N. F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, il limite massimo di età, come sopra stabilito, è aumentato di un periodo pari al tempo per cui, anteriormente a tale data appartennero al Partito. Potranno essere ammessi senza alcun limite di età, gli aspiranti in possesso di tutti gli altri requisiti, che alla data del presente bando prestino, quali dipendenti statali non di ruolo, con qualunque denominazione, effettivo servizio d'impiego civile da almeno due anni. Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Il concorso avrà luogo in Roma, nei locali che saranno indicati nella tessera di riconoscimento di cui all'articolo precedente. nei giorni che verranno fissati con successivo decreto, e consisterà: 1) in due prove scritte sulle seguenti materie: a) nozioni elementari di procedura civile e penale con speciale riguardo alle attribuzioni del cancelliere; b) nozioni elementari di ordinamento generale giudiziario; 2) in una prova orale sulle seguenti materie: a) nozioni elementari di procedura civile e penale; b) elementi di ordinamento generale giudiziario; c) nozioni elementari sui principali servizi di cancelleria. I candidati dovranno inoltre dar prova di possedere nozioni di ordinamento corporativo e nozioni di statistica con speciale riguardo alle funzioni giudiziarie senza che — peraltro — tali materie costituiscano specifiche prove di esame. Gli esami orali avranno luogo nei giorni ed ora che saranno indicati dalla Commisisone esaminatrice e che verranno comunicati ai singoli concorrenti ammessi a sostenerli. Ulteriori informazioni alla Procura del Re.

— Mi rincresce, ma non curo i calli a nessuno; fate alcuni bagni ai piedi Clavostil*), applicate poi una piccola dose di Unguento Clavostil*) sui vostri calli e questi spariranno assai presto.

Rappresentante per le Tre Venezie: Ditta Ernesto Kuhn, via Udine 2.

*) «Clavostil» si trova in tutte le farmacie.

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 6, Roma** (140). In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26** e primarie farmacie.

Perchè sono sbalorditi?

Perchè non hanno mai visto scarpe così brillanti.

Brill

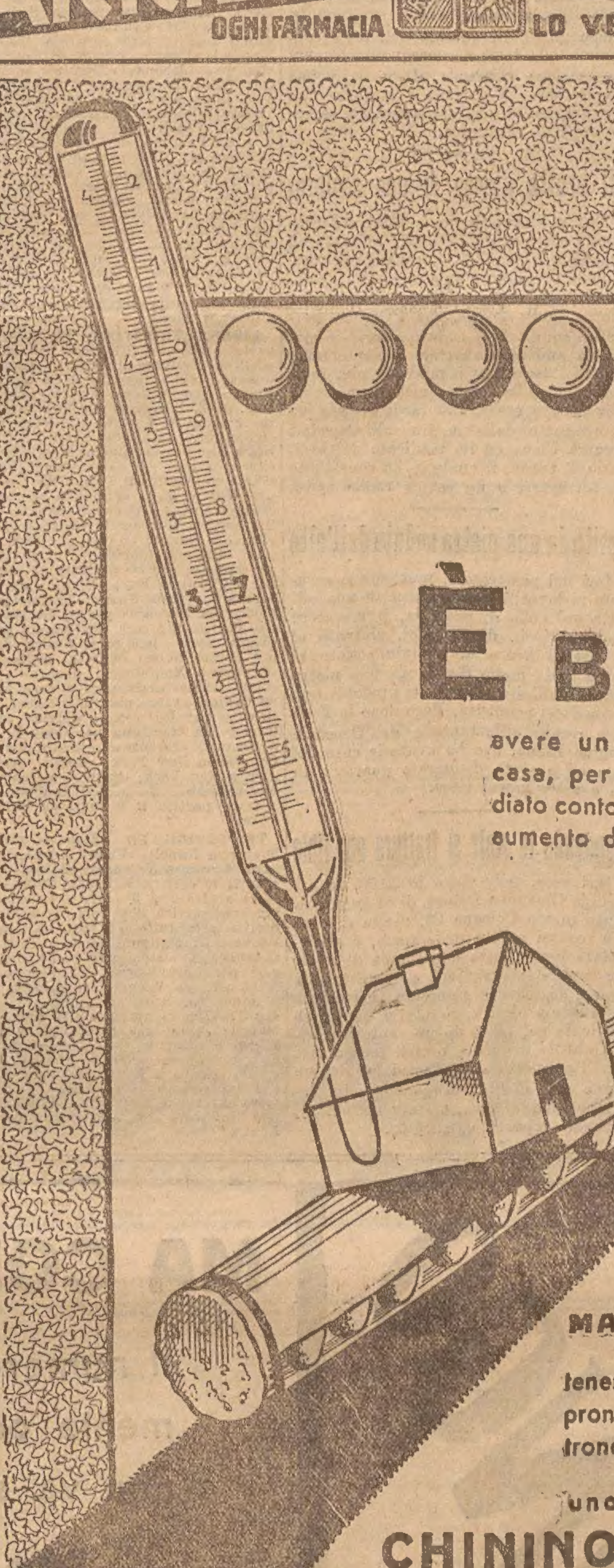
Al vostro fornitore non chiedete semplicemente una "scatola di lucido„ ma domandate sempre:

« una scatola di **Brill** »

Brill extra lusso, per scarpe nere

Brill extra color *(bruno, rosso, bianco, marron)* per scarpe colorate

L'OTTIMO CIOCCOLATINO CHE
ARRIBA PURGA
OGNI FARMACIA LO VENDE



È BENE

avere un termometro in casa, per rendersi immediato conto di un improvviso aumento della temperatura,

MA È ANCHE UTILE

tenere a portata di mano il pronto e sicuro rimedio per troncare l'accesso di febbre:

uno o due grammi di

CHININO DI STATO

ossia da cinque a dieci tavolette, da prendersi una alla volta nelle 24 ore.

Il **CHININO DI STATO** si trova nelle Farmacie e nelle Rivendite dei tabacchi.

BISOLFATO IN TAVOLETTE - Tubetti da 10 tavolette L. 0,80

Le dieci lire dell'amico Vladimiro

Complicazioni inattese per una questione di forma

Dopo aver dormito tutto il pomeriggio per far economia di tabacco, Lorenzo Trinassi, infilando i calzoni, si ricordò che quattro anni prima, una sera, aveva prestato al suo amico Vladimiro Tschayskarkowsky, un russo che egli aveva fatto — disgraziatamente — prigioniero di guerra, 10 lire. Era ben tempo che l'amico Vladimiro Tschayskarkowsky gli restituisse quelle 10 lire: sicuro, che era tempo, tanto più che, ora, povero Lorenzo Trinassi si trovava senza un soldo e, come avviene in queste circostanze, con una gran voglia di bere un paio di bicchieri di vino e mangiare un bel piattone di pasta asciutta col... sugo.

Caccia affannosa a 10 lire

Ma dove trovarlo, questo russo che gli si era dato prigioniero, per amore... di patria? In qualche bettola o osteria di Cittavecchia, certamente l'amico Vladimiro doveva trovarsi, ma in quale, poi, il diavolo poteva saperlo. Cercarlo bisognava, non c'era altro da fare.

E Lorenzo Trinassi si mise in giro per viuzze e androne, a socchiudere usci di bettole, per dare un'occhiata dentro, a guardare di oltre i vetri affumicati nelle osterie, per vedere se gli fosse dato di scorgere il suo debitore fra la massa di carbonai e braccianti che gremivano quei bassi e soffocanti locali, destinati fra non molto tempo, a scomparire.

Lorenzo aveva cacciato la testa in una ventina di bettole, in altrettante aveva guardato oltre i vetri delle porte e delle finestrelle, ma invano; il suo prigioniero russo, il suo debitore non c'era! Già si rassegnava Lorenzo a passare una notte di rullìo nel letto, come in mare i bastimenti senza carico, quando, oh bontà divina, che aiuta quando il bisogno è al colmo, in chi si imbatte allo svolto di via Gusion? In Vladimiro Tchaykarkowsky, nel suo ex prigioniero russo, nel suo debitore delle dieci lire!

— Caro Dimiro...

— Caro Renzo...

— Come va?

— Così così, si tira innanzi, e tu?

— Lo stesso, tiro innanzi anch'io.

— Lavori?

— Sì e no, quando c'è da lavorare lavoro, quando non c'è vado in cerca.

— E tu lavori?

— No, presentemente, sono stato ammalato.

— Che brutta malattia, ammalarsi... Ma adesso stai bene?

— Sì, ma sai, venivo in cerca di te...

— Oh, grazie, caro Renzo; volevi forse pagarmi un mezzo di Gallipoli?

— Non dico di no, ma dipende da te, se lo berremo.

Quel martedì grasso...

— Da me?

— Sicuro. Il mezzo di vino e anche un litro beveremo se mi restituirai quelle dieci lire che ti ho prestato.

— Dieci lire? Quando?

— Eh, sono quattro anni.

— Quattro anni?... non mi ricordo.

— Non ti ricordi! Era martedì grasso, l'ultimo giorno di carnevale. Tu eri vestito da pagliaccio, io da guerriero antico... Là, sul viale Venti Settembre, mi avevi chiesto dieci lire ed io te le avevo date, in due pezzi da cinque...

— Ah, sì, sì, hai ragione, ora mi ricordo: due pezzi da cinque lire, precisamente.

— Vedi, caro Dimiro? Dunque, se ora me le restituisci, pago il litro!

— Ma, caro Renzo, quelle dieci lire non posso restituirtele.

— Perchè?

— Perchè... perchè te le ho già restituite!

— A me?

— A te, proprio a te!

— Non è vero, ti sbagli, caro Dimiro.

— Non ti ricordi? Tu me le hai prestate in viale Venti Settembre, ed io te le ho restituite in via... Trenta Ottobre. In due pezzi da cinque, te le ho date.

— No, Dimiro, no, non mi hai restituito niente. Anzi, tutte le volte che ci siamo incontrati, tu hai voltato discorso, evitando di parlar di lavori, di danari...

— Caro Lorenzo, tu non sei ancora ben guarito. Ma che bel tipo, ah che simpatico; ti ricordi ah? Là in Galizia. Pim, pum, patatrac, patatam... Io. «bono austriaco...»; tu: «bono russo...». Tu volevi che io ti facessi prigioniero, io volevo esser fatto prigioniero da te. Ah, ah!... Pam, pum! e via, a gambe levate tutti due.

A saldo...

Vladimiro stava per andarsene, ma Lorenzo lo trattenne per un braccio:

— Lasciamo stare la Galizia e la guerra, dammi piuttosto le dieci lire...

— Ecco che torni da capo con le malinconie.

— Non sono malinconie, non ho un soldo e tu hai incassato la paga della settimana.

— Facciamo una cosa, ci vediamo domani. Pensandoci stanotte, ti ricorderai che ti ho restituito le dieci lire.

— Non facciamo scherzi, Dimiro. Se in Galiza non volevo farti prigioniero, qui non ti lascio.

— Oh, senti Lorenzo, sai che cosa? Tu mi hai fatto una volta un favore, questo è vero, io posso ricambiartelo: ecco, io ti presto dieci lire. Eccole!

— Così mi piace, Vladimiro...

— Però te le presto, perchè le dieci te le ho restituite...

— Adesso sì!

— No, adesso te le presto!

Avrebbero potuto andarsene assieme, oppure ognuno per conto proprio, ma si incaponirono, l'ex prigioniero russo a voler sostenere che quelle dieci lire le prestava; Lorenzo, che le riceveva di ritorno:

— Bada che te le presto...

— Non mi hai prestato un corno, me le hai restituite.

— No, te le ho prestate!

— Me le hai restituite...

Avrebbero dovuto fare come in Galizia, invece, da una parola aspra ad un'offesa, finirono con l'azzuffarsi sino a rotolare a terre entrambi, dove si pestarono tanto da dover recarsi alla Guardia Medica, dove furono riscontrate ad entrambi contusioni e suffusioni sanguigne alla faccia e alle mani. Se avessero fatto altrettanto in Galizia, o si sarebbero accoppati o avrebbero avuto il petto fregiato della medaglia al valore... di dieci lire.

Un desinare che ritarda...

Giuseppe Edelman, di 20 anni, abitante in via Ugo Foscolo 19, occupato in una drogheria sita in via Ghega 11, inforcata la sua bicicletta, si dirigeva ieri verso l'abitazione del suo principale, a cui doveva portare in negozio il desinare, quando, giunto in via Trento, in seguito a un probabile scarto della macchina, l'Edelman è stato sbalzato dal sellino ed è finito al suolo in modo da andare a sbattere il capo contro lo spigolo del marciapiede. Riuscito a rialzarsi nonostante l'intontimento procuratogli dal colpo ricevuto, il giovane è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una forte contusione alla testa e conseguente leggera commozione cerebrale. Dopo la prima medicazione, il giovane è stato accolto con prognosi di una settimana nel secondo reparto chirurgico.

Il brutto giuoco di uno scolaro

Ieri nel pomeriggio lo studente Ferruccio Orchis, di 15 anni, abitante in via del Solitario 13, si trovava nei pressi della porta di un'aula scolastica, quando un suo coetaneo gli è saltato, per giuoco, sulle spalle, ma l'Orchis, perduto l'equilibrio, è caduto a terra in modo da andare a sbattere violentemente contro l'uscio e si è prodotto una forte contusione alla spalla sinistra con probabile lesione ossea. Più tardi è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato dal sanitario di turno, il quale lo ha consigliato di sottoporsi a un esame radioscopico.

Ferito da una pietra caduta dall'alto

Ieri nel pomeriggio, mentre era occupato ai lavori di costruzione di una villetta sul colle di Scorcola, il muratore Rodolfo Zoch, di 29 anni, abitante al n. 133 di Scorcola, è stato colpito al dorso della mano destra da una pietra caduta dall'alto, che gli ha prodotto una ferita lacero-contusa. Poco dopo lo Zoch si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le cure del caso ed è stato dichiarato guaribile in sei o sette giorni circa.

Scendendo le scale si frattura una tibia

Ieri sera, poco dopo le 20.30, la casalinga Giovanna Delnet, di 54 anni, abitante in via Cologna 23, uscita di casa per recarsi a fare delle spese, è sdrucciolata lungo tutta una rampa di scale. Soccorsa dai casigliani e familiari, la donna, che aveva riportato la frattura della tibia destra, è stata dapprima medicata sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ove, dichiarata guaribile in cinque settimane circa, è stata accolta nel secondo reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un processo con venti accusati per furto e ricettazione

(Tribunale Penale) I giudici della quarta sezione hanno iniziato e concluso rapidamente in una sola giornata un notevole processo in materia di furti e ricettazione a carico di venti imputati. Costoro erano Bruno Luin di Stefano, Giovanni Machnich fu Giuseppe, Antonio Mazza di Oscar, Antonio Trevisan di Antonio, Filomena Candias in Flora, Antonio Flora fu Antonio, Giovanni Kebat fu Giuseppe, Antonio Lohneger fu Mario, Renato Sabadin di Giovanni, Rosa Belelli in Razza, Giovanni Razza fu Antonio, Emma Rantini di Ermanno, Emma Genzo di Antonio, Elisa Gratton in Fonda, Emilia Miclavez in Silli, Antonia Urh in Metzger, Giusto Paron fu Antonio, Vittorio Scocchi di Vittorio e Zanier Rizzieri fu Giovanni: i primi quattro imputati di furto; gli altri di ricettazione.

Al processo sono sfilati sedici testimoni. Dopo le richieste del P. M. cav. Pellegrini, in difesa degli imputati hanno parlato l'avv. Savo per Luin, Machnich, Pecorin, Trevisan, Rantini, Genzo, Gratton, Miclavez, Urh, Paron e Scocchi; l'avv. Matosel-Loriani per Mazza; l'avv. Robba per i coniugi Flora; l'avv. Turola per Kebat e Lohneger; l'avv. Giannini per Sabadin; l'avv. Bologna per Belelli e Razza e l'avv. Kezich per Rizzieri.

Vagliate tutte le circostanze di causa, il Tribunale, presieduto dal cav. Sorich; giudici Nachich e Picciola (cancelliere de Mircovich) ha condannato: Luin a sei anni, otto mesi di reclusione e 5500 lire di multa; Machnich a sette anni e sei mesi di reclusione e 6000 lire di multa; Mazza a quattro anni, quattro mesi di reclusione e 4500 lire di multa; Pecorin a quattro anni, nove mesi di reclusione e 5250 lire di multa; Trevisan a 4 mesi e 200 lire di multa; Filomena Flora a 10 mesi e 700 lire di multa; Antonio Flora a 5 mesi e 500 lire di multa; Lohnegher a 5 mesi e 500 lire di multa; Kebat ad un anno e 1200 lire di multa; Sabadin a 4 mesi; Razza a 3 mesi e 200 lire di multa; Rantini, Genza, Gratton, Miclavez e Uhr a 100 lire di ammenda ciascuno; Paron a 2 mesi e 200 lire di multa; Scocchi e Rizzieri a 200 lire di ammenda. I giudici hanno concesso il beneficio della condizionale a Antonio Flora, Razza e Paron. Per Luin e Machnich è stata ordinata la libertà vigilata.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea Genova Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Soria B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 3 corr. da Bombay; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Conte Rosso» in linea espresso di Sciangai; «Conte Verde» partito l'8 corr. da Hongkong; «Geruslaemme» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 7 corr. da Bombay; pir. «Gange» in linea espresso d'Alessandria; «Gastein» a Trieste; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» in arsenale; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur B; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» partita il 6 corr. da Aden; «Hilda» partita il 5 corr. da Yokohama; «Tergestea» partita il 9 corr. da Singapore; pir. «Priaruggia» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 9 corr. da Algeri per Trieste, via scali; «Vulcania» partita il 9 corr. da New York per Port Said, via scali; pir. «Belvedere» arrivato il 7 corr. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» partita il 3 corr. da Recife per Trieste, via scali; «Oceania» partita il 9 corr. da Santos per Rio Grande do Sul; pir. «Amazzonia» partito il 9 corr. da Lisbona per Funchal; «Urania» partito il 7 corr. da Funchal per Lisbona; «Alberta» passato il 5 corr. Gibilterra per New York; «Clara» passato il 7 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Dora C.» passato l'8 corr. Istanbul per Napoli; m.n. «Giulia» partita il 23 u. s. da Palermo per Uew York e Golfo del Messico; pir. «Ida» partito il 24 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 6 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico, via scali; m.n. «Maria» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Mauly» partita il 21 u. s. da New York per Trieste; pir. «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Atlanta» partito il 7 corr. da Victoria per Trieste, via scali; «Laura C.» partito il 9 corr. da Genova per Buenos Aires, via scali; «Teresa» arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» passato il 28 u. s. Gibilterra per Colon; m.n. «Cellina» arrivata il 9 corr. a Marsiglia da Genova; «Fella» partita il 1.o corr. da Los Angeles per S. Josè; «Feltre» partita il 6 corr. da S. Francisco per Vancouver; «Rialto» passata il 7 corr. Gibilterra per Marsiglia; pir. «Rosandra» partito il 6 corr. da Beira per Dar-es-Salaam; m.n. «Leme» partita il 7 corr. da Aden per Gibuti; pir. «Timavo» partito il 3 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; «Piave» a Genova; «Duchessad'Aosta» a Genova; «Sabbia» arrivato il 6 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Maiella» partito l'8 corr. da Suez per Kosseir; «Sistiana» partito l'8 corr. da Napoli per Trieste; «Perla» arrivato l'8 corr. a Dakar da Walvis Bay; «Brenta» arrivato l'8 corr. a Sapele da Warry; «Carnia» partito il 7 corr. da Marsiglia per Gibilterra; «Laguna» partito il 6 corr. da Catania per Bari; «Tagliamento» partito il 7 corr. da Duala per Pointe Noire; «Anfora» a Monfalcone; «Cherca» a Monfalcone; «Isonzo» a Monfalcone; «Aussa» arrivato il 10 corr. all'Avana da Cadice; «Arsa» partito il 5 corr. da New Orleans per Galveston; «Istria» partito il 10 corr. da Marsiglia per Genova; «Recca» a Genova; «Livenza» arrivato il 6 corr. a Genova da New York; «Isarco» arrivato l'8 corr. a New York; «Savoia» a Genova; «Edda» passato il 7 u. s. Colon per Seattle; «Carso» partito il 9 corr. da Trieste per l'Arsa.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 10 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 10 corr. a Valencia; «Alicantino» arrivato il 10 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 10 corr. a Palermo; «Giovinezza» partirà il 14 corr. da Trieste; «Algerino» proseguito il 9 corr. da Tripoli per Bengasi; «Sivigliano» arrivato il 10 corr. a Catania; «Tunisino» partito l'8 corr. da Algeri per Casablanca; «Marocchino» partito l'8 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 10 corr. a Genova; «Le Tre Marie» arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Saraceno» partito il 10 corr. da Trieste per Napoli; «Andalusia» passato il 28 u. s. Singapore diretto a Vladivostok; «Arcadia» scarica a Berutti; «Laconia» scarica a Pola; «Numidia» passato l'8 corr. Gibilterra diretto a Marsiglia; «Raffaello» partito il 9 corr. da Amsterdam per Barry Roads.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» a Bari; «Paganini» a Livorno; «Puccini» a Catania; «Rossini» in partenza da Valencia per Marsiglia; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» partito da Brindisi per Gallipoli; «Alfieri» partito da Marsala per Mazara del Vallo; «Cimarosa» a Napoli; «Tiziano» pertito da Brindisi per Molfetta; «Aleardi» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» carica a Venezia; «Carducci» partito il 2 corr. da Palermo per Londra; «Manzoni» in partenza da Bari per la Sicilia; «Pascoli» in partenza da Amburgo per Anversa; «Tasso» in partenza da Rotterdam per Napoli; «Boccaccio» partito il 3 corr. da Anversa per Genova; «Leopardi» partito il 28 u. s. da Palermo per Londra; «Petrarca» partito il 7 corr. da Palermo per Malaga; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» passato il 1.o corr. Istanbul diretto a Londra e Hull; «Generale Petitti» passato il 5 corr. Gibiltlerra diretto a Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 6 corr. a Bahia Blanca; «Clara Camus» partito l'8 corr. da Suez per Aden; m.n. «Col di Lana» partita il 7 corr. da Massaua per Suez; «Monte Piana» passata il 27 u. s. Port Said diretta a Colombo.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in arrivo a Las Palmas; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Singapore per Hongkong.

GENTE DI MARE Situazione dei turni d'imbarco per il 12 marzo (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 15, 16, 17; giovani coperta 7, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 14, 15, 16, 17, 18; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 87, 89, 90, 91, 92; giovani coperta I 53, 50, 54, 55, 56; giovani coperta II 19, 24, 25, 26, 27; mozzi coperta 43, 47, —, —, —; fuochisti 148, 149, 150, 151, 152; carbonai 29, 30, 31, 32, 33.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta in I 30, 21, 34, 35, 36; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta 24, 25, 27, 28, 29; mozzi coperta 18, 20, 22, 23; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 52, 53, 54, 55, 56; carbonai 41, 36, 42, 39, 43; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per lunedì 12 corrente

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti, 1 carbonaio.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 20.30 (diretto); da Capodistria: alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.35 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.10 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (toco. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18 tè danzante. Alle 15.30 partita pallacanestro Divisione nazionale.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, seduta Direzione. Mercoledì alle 20 conferenza prof. Ernesto Baroni: «I grandi animali della preistoria».

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17.30 alle 20.30 tè, dalle 21 alle 24 trattenimento. Domani alle 20.30 corso tedesco. Aperte iscrizioni corso francese, tennis e squadre femminili e maschili palla a volo.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Martedì ore 20.30 coro e seduta Direzione. Tesseramento O. N. D. e F. I. E. ogni martedì e venerdì.

Dopolavoro «Angelo Crena». Oggi dalle 18.30 alle 23.30 festino danza, sala Gherdol al Cacciatore.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi, alle 9, sul campo sociale, i bocciofili allenamento. Domenica 18 gita anziani a Maniago e Val Cellina, visita impianti idraulici, lire 17; iscrizioni presso capogruppo sezione corale, Bruno Baitz.

Dopolavoro addetti al commercio. Oggi ballo sede di via Crispi 7, dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 trattenimento danza. Domani dalle 18 trattenimento danza con inviti.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi alle 8, partita amichevole palla a volo, campo Tor S. Piero 20. Pallacanestro: sezione femminile, allenamento dalle 9 alle 10.30; sezione maschile, dalle 10.30 alle 12.

G. A. R. S. Martedì ultime conferme per escursione Marmolada. Partenza sabato alle 14 dal caffè Fabris. Domani alle 20.30 seduta Direzione.

D. I. M. M. Ufficiali e impiegati. Oggi tè danzante. Domani riunione bridge. Martedì ore 20.45 conferenza dott. Horvath: «La parola che guarisce». Venerdì conferenza cap. Micheli: «Radiocomunicazioni». Sabato dopocena. Domenica ore 11, commemorazione anniversario morte Duca degli Abruzzi.

D. I. M. M. Sezione alberghiera. Alle 16 scuola ballo bambini. Campo Montebello alle 16.30 partita calcio.

Sport Club «Aquila». Martedì alle 20.30 in sede, Piazza Borsa 8, seduta generale.

Sala Ridotto. Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Comunicazioni sindacali

Assemblea muratori e affini. Mercoledì 14 alle 19, nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo 8, sarà tenuta l'assemblea dei muratori e affini. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Nomina Consiglio direttivo ed esperti. 2) Varie.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 11 marzo: Candido, Fermo, Benedetto, Costantino.

12 marzo: Mamiliano, Pietro.

NASCITE (10 marzo 1934): Legittimi: Cominotto Stelio; Tiepolo Stelio; Zoch Riccardo; Zorzet Marcello; Plataroti Achille. Illegittimi: maschi 4, femmine 2.

DECESSI: Vittori Bruno a. 1; Senigaglia in Morpurgo Lidia a. 60; Delconte Giovanni a. 1 e mezzo; Mlach Emilia a. 1 e mezzo; Matzele Luisa a. 57; Cimolino in Zuliani Giulia a. 61; Vatta Bruna m. 8; Cossi Giuseppe a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: de Fecondo Bruno, impiegato e Valla Anita, impiegata; Civita Francesco, barbiere e Rutter Andreina Jolanda, parrucchiera; Zerjal Mario, assistente di macchina e Colombiu Giorgina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Schorer Gerardo, carraio e Max Ernestina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fronterotta Francesco, ragioniere e Prezzi Renata, casalinga; Brelich dott. Rodolfo, avvocato e Steffich Anna, impiegata; Lojk Bruno, macellaio e Bezzecchi Italia, casalinga; Vatta Guerrino, bracciante e Proni Francesca, casalinga; Damiani dott. Medardo, impiegato e Carlini Rita, professoressa di pianoforte; Sodomaco Virgilio, impiegato e Andreini Myrtia, casalinga; Peras Luigi, sarto e Petelin Maria, domestica; Dal Lago Enrico, barbiere e Gregoris Valeria, infermiera; Benvenuto Emilio, commerciante e Ritossa Romana, casalinga; Galassi Salvatore, studente e Devescovi Silva, casalinga; Bernetti Dario, impiegato e Gamba Argenide, casalinga; Miot Bruno, tipografo e Fuser Nerina, sarta; Perini Salvatore, ferroviere e Zamparini Aurora, casalinga; Brosolo Federico, falegname e Pestelj Silvestra, casalinga; Fonn Enrico, impiegato e Skerl Vittoria, stiratrice; Querel Aldo, bracciante e Kirn Giuseppina, casalinga; Grezar Germano, falegname e Culic Alessandra, casalinga; Caffou Mario, calderaio e Vorich Beatrice, casalinga; Herrmann Gustavo Alberto e Bachrach Erna Maria; Presotto Romildo, falegname e Artico Tosca, casalinga; Stradi Francesco, impiegato e Grio Antonia, casalinga; Palomba Gennaro, brigadiere di finanza e Sanguinini Rita Rosalia, casalinga; Gustincic Michele, agricoltore e Furlan Anna, casalinga; Pelican Vittorio, impiegato e Skerbinec Rosaria, impiegata; Orlando Augusto, macchinista navale e Zuliani Jolanda, casalinga; Dovgan Luigi, commesso di negozio e Pahor Stefania, casalinga; Felluga Italo, macchinista navale e Sallustio Nerina, casalinga; Cok Bruno, falegname e Dodic Giovanna, casalinga; Rossoni Luigi, commerciante e Stoka Maria, casalinga; Milost Guido, impiegato e Benussi Gemma, casalinga; Carboni Salvatore, maresciallo RR. CC. e Pecar Albina, casalinga; Gregori Silvestro, panettiere e Carli Zorka, casalinga; De Bellis Aniello, brigadiere RR. CC. e Di Marco Amelia, casalinga; Caposassi Luigi, muratore e Fonda Caterina, casalinga; Cougiatu Renato, brigadiere RR. CC. e Bruno Teresa, sarta; Bettini Diego, fotografo e Knez Federica, fotografa; Reseta Giovanni, guardiano e Giorgi Maria, casalinga; Fain Emilio, muratore e Gerbec Gisella, casalinga; Tomsich Ermanno, vetraio e Capitanio Aspasia, casalinga; Crosilla Biagio, fonditore e Simonetti Elena, casalinga; Ierina Mario, bracciante e Giantonio Giuseppina, litografa; Waldhorn Hersch Leib commerciante e Coen-Belleli Matilde, casalinga; Rinaldi Matteo, impiegato e Brandolin Lidia, sarta; Moneta Antonio, ten. colonnello d'artiglieria e Bin Margherita, casalinga; Pahor Francesco, bracciante e Skerl Maria, casalinga; Hausbrandt Carlo Roberto, commerciante e Costantini Lylla, casalinga; Andreanelli rag. Alberto, direttore di banca e Fogazzaro Iris, casalinga; Piubello Gino, commerciante e Marenzi Elsa, casalinga; Andreolotti Innocente, agente dei vagoni letto e Pristavec Maria, casalinga; Rismondo Mario, impiegato e Mewald Matilde, casalinga; Knez Teodoro, fabbro-meccanico e Ostrouska Luigia, domestica.

Fino al 16 aprile è ancora in vendita l'ottima speciale

MARGARINA PONTINI

della PRIMA RAFFINERIA TRIESTINA DI GRASSI VITTORIO UGO PONTINI, essendo, dopo tale data, proibito lo smercio per tutti gli usi alimentari, in conseguenza di che la Raffineria cesserà la propria attività.

Per acquisti rivolgetevi alla Rappresentanza

Ditta Fratelli Finzi

VIA GIOACHINO ROSSINI N. 1…

TELEFONO 77-38

Alla CALZOLERIA

ROSINI

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 4

sono pronti e parzialmente esposti i

Modelli di stagione

Prossima apertura della Succursale al N. 5

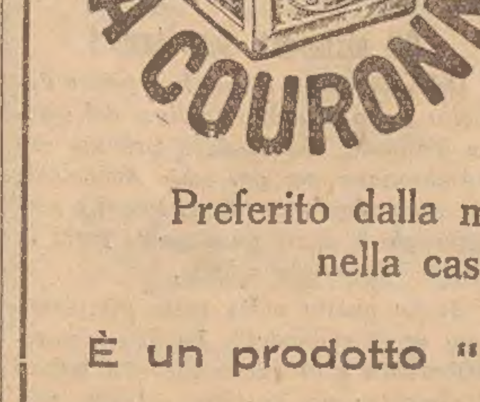
Tè dott. Gmeiner "San Giuseppe"

usato nella STITICHEZZA, MALATTIE DEL FEGATO, DEI RENI, DELL'INTESTINO.

Emorroidi, emicranie, obesità, orticarie, prurito, vertigini, malattie della pelle dipendenti da sangue viziato, mestruazioni difficili e dolorose.

PURGANTE INNOCUO DI AZIONE EFFICACE

In tutte le farmacie. — Bustine Lire 0.95, astucci Lire 4.50.



IL SAPONE LA COURONNE

puro economico insuperabile

Preferito dalla massaia intelligente nella casa moderna

È un prodotto "MIRA LANZA"

Salhumin

Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo dei dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose.

Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

INFLUENZA

Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

che vi ridonerà le forze

In vendita nelle farmacie

Pastiglie pettorali IFT

contro la tosse e catarri bronchiali sia cronici come pure provenienti da raffreddori o influenza.

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (nette)

80-44 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

BINGO È un prodotto Ringler

MA COME?!...

Il numero è ininterrottamente occupato, ed essa non va su tutte le furie?

Ma si capisce!

Mangia le buone caramelle BINGO, e chi le mangia resta sempre calmo e di buon umore!

BINGO È un prodotto Ringler

LA CARAMELLA DELL'AVVENIRE